Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO 1-FPENTIMALLI GIOIA TAURO –RC

scuola dell'infanzia - scuola primaria – scuola secondaria di primo grado

VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013GIOIA TAURO (RC)
Tel. 0966/500898 - Codice Fiscale: 82001840808 Codice Meccanografico:RCIC859008e-mail :
rcic859008@istruzione.itPostaelettronicacertificata:rcic859008@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2016/2019

PTOF 2016/2019 aggiornato a.s. 2017/2018 - prot. n°5031/IV.1 del 27/11/2017
INDICE:

PREMESSA

I. PRIORITA'STRATEGICHE
II. PIANO DI MIGLIORAMENTO
III. PNSD- Piano Nazionale Scuola Digitale
IV. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA-CURRICOLARE, EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA
V. FABBISOGNO DI ORGANICO
VI. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE
VII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI ALLEGATI:

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (Allegato 1) Piano di Miglioramento (Allegato 2)

Curricolo verticale di Istituto (Allegato 3)

Curricolo delle Competenze sociali e civiche (Allegato 4)

Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) (Allegato 5)

Patto educativo di corresponsabilità (Allegato 6)

Premessa:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro (RC):

- tiene conto di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislativevigenti*";
- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio ATTO DI INDIRIZZO del 21/09/2015 (Prot. N. 3654), con delibera n. 19 del 19/01/2016, a seguito di lavori preparatori svolti da apposito gruppo diprogetto;
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/01/2016, con delibera n. 16 a.s.2015/2016 ed aggiornato nella seduta del Collegio dei Docenti del 25/10/2016 (delibera n. 10) ed approvato, a seguito di tale aggiornamento nella seduta del Consiglio di istituto del 25/10/2016 (delibera n.10);
- il PTOF, dopo l'approvazione, sarà inviato, quando richiesto, all'USR Calabria, per le verifiche di legge ed, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organicoassegnato;
- il PTOF è pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica (www.comprensivo1fpentimalli.gov.it) e sul portale **Scuola inchiaro**.

I. PRIORITA' STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro è stato elaborato tenendo conto delle fonti normative che regolano la materia.

In particolare, con specifico riferimento alle priorità strategiche, si è fatto riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione del 16 Novembre 2012 e alla legge 13 luglio 2015, n. 107.

Le INDICAZIONI NAZIONALI impegnano la scuola a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti ed a promuovere azioni di sostegno per coloro che si trovano in situazione di diversità, di disabilità o di svantaggio (vedasi PAI), nel rispetto degli artt. 2 e 3 della Costituzione, finalizzati a promuovere il "pieno sviluppo della persona umana". L'azione della scuola si esplica in collaborazione con la famiglia (vedasi PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA') e con le altre formazioni sociali (istituzionali e non) ove si svolge la personalità di ciascuno. Ogni Istituzione Scolastica, quindi, assume come orizzonte di riferimento cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- comunicazione nellamadrelingua;
- comunicazione nelle linguestraniere;
- competenza matematica e competenze di base di scienza etecnologia;
- competenzadigitale;
- imparare aimparare;
- competenze sociali eciviche;
- spirito di iniziativa eimprenditorialità;
- consapevolezza ed espressioneculturale.

La legge 13 luglio 2015, n. 107, dal canto suo, ripropone il quadro già delineato dai documenti normativi citati e lo arricchisce, integrandolo con ulteriori obiettivi formativi, quali:

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività dilaboratorio;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- la valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta alterritorio;
- l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- la realizzazione, nella scuola secondaria di I grado, di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- l'attuazione di azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha tenuto, altresì, conto delle risultanze contenute nel Rapporto di AutoValutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica (www.comprensivo1fpentimalli.gov.it) e reperibile sul portale **Scuola in Chiaro** del MIUR.

Si riportano qui, in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e, cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo:

PRIORITÀ e TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Implementare le competenze in Italianoe Matematica	Incrementare del 5% il numero degli studenti che si collocano nelle fasce 3,4 e 5 dei livelli di apprendimento.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali e civiche	Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche.
		Elaborare un progetto per ogni classe dell'Istituto Comprensivo.
Risultati a distanza	Favorire l'aggiornamento, l'autoaggiornamento e la formazione del personale	Realizzare percorsi di formazione destinati a soddisfare le esigenze dei docenti e del personale.

Motivazione: L'innalzamento dei livelli di apprendimento è un dato che consente di misurare il miglioramento del servizio scolastico offerto.
Accanto ad esso si è scelto di puntare sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche, per il loro indiscusso valore formativo e per favorire il benessere a scuola, e sulla formazione del personale, per accrescere la professionalità dei singoli e per creare un clima di maggiore condivisione.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove strutturate iniziali,intermedie e finali, per discipline o ambiti, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite.
	Progettare attività di ampliamento/arricchimento dell'OF per classi parallele e/o plessi per dare coerenza al progetto di Istituto.
Ambiente di apprendimento	Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, classi aperte, uso delle TIC)per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento**.**
Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Prevedere la pausa didattica (a fine primo quadrimestre per le necessità degli studenti: recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze).
	Utilizzare il 10% dell'orario curricolare per realizzare interventi di ampliamento dell'offerta formativa.
	Ridefinire le aree di intervento di alcune Funzioni Strumentali per fare fronte alle esigenze degli studenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica per competenze e su altri argomenti di interesse del personale.
Integrazione con il territorio e con le famiglie	Favorire il coinvolgimento di enti ed associazioni per realizzare interventi rivolti agli studenti.

MOTIVAZIONE: Gli obiettivi di processo, indicati sulla base di un'attenta analisi della situazione della scuola, dovrebbero essere utili, realisticamente, al raggiungimento delle priorità selezionate. La loro individuazione è stata effettuata dopo avere avviato una profonda riflessione su questi temi; le attività proposte sono state ritenute le più idonee a favorire il conseguimento di quei traguardi.
Essenziale è stata la condivisione delle scelte effettuate e delle attività indicate.
Sarà cura dell'Istituzione Scolastica rendere visibile e documentare i processi che saranno attivati per conseguire gli obiettivi che essa si è prefissa (vedasi PdM).
N. B.: Per gli aspetti di dettaglio contenuti nel RAV, si rinvia alla lettura del Documento, reperibile in rete agli indirizziindicati.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

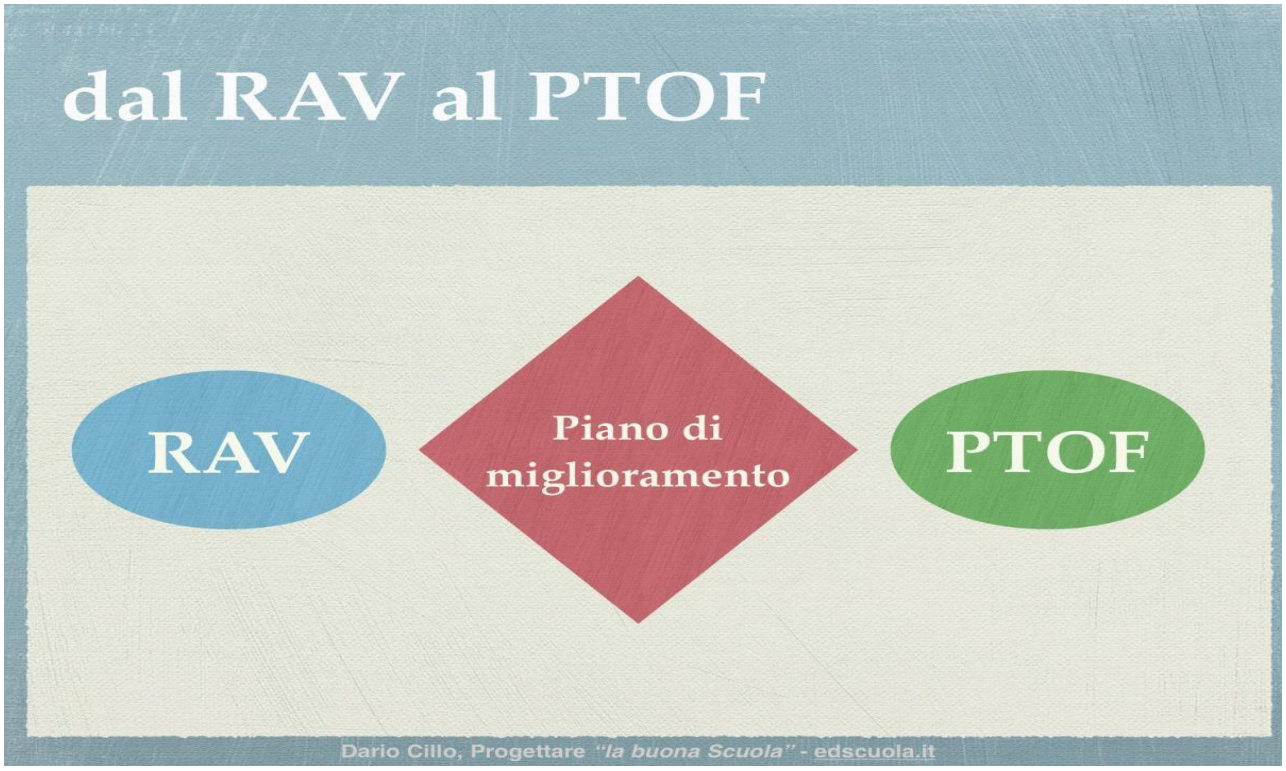
Il PIANO di MIGLIORAMENTO (PdM) è una pianificazione sistematica ed integrata, finalizzata a migliorare il funzionamento complessivo dell'Istituzione Scolastica. Esso prende le mosse dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) e si fonda sulla valorizzazione dei punti di forza e la riduzione (o eliminazione) dei punti di debolezza.

Per ogni priorità o traguardo individuato, basato su evidenze e dati forniti dalla stessa istituzione scolastica, vengono indicate specifiche azioni di miglioramento, fondate su obiettivi definiti e monitorati dal Dirigente Scolastico.

Il PIANO di MIGLIORAMENTO (PdM) scaturisce dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni indicatori attraverso cui valutare i risultati del piano.

La definizione del piano di miglioramento spetta al Dirigente scolastico, in collaborazione con il nucleo di autovalutazione e in accordo con la comunità professionale. Essa si caratterizza come azione di responsabilità e di autonomia, finalizzata alla realizzazione di una migliore performance dell'organizzazione nel suo complesso e dei singoli operatori.

Il PIANO di MIGLIORAMENTO (PdM) elaborato, viene allegato al presente PTOF (Allegato 2) e di esso costituisce parte integrante: esso è stato realizzato utilizzando il format proposto da INDIRE, con piccoli aggiustamenti, adottati per meglio descrivere le specifiche esigenze dell'Istituzione Scolastica alle quali si intende far fronte.



III. PNSD- Piano Nazionale Scuola Digitale

Con l'avvio dell' anno scolastico 2015-2016, nel mese di ottobre, il Ministro dell'Istruzione, On. Stefania Giannini, ha presentato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola, approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale. Le azioni previste (35 punti) sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge su "La Buona Scuola" e dai Fondi Strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020). Il Piano sarà attuato da qui al 2020.

Piano Nazionale scuola Digitale
Sintesi Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Animatore Digitale

Il PNSD introduce, nella scuola italiana, una nuova figura di sistema,l'**animatore digitale**, che avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nell'attività didattica. Il suo profilo è rivolto a favorire:

1) la **formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola, negli ambiti del PSDN, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2) il **coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) la **creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa (ad esempio, uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per gli studenti).

Il TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il **Team per l'innovazione digitale** è costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
Il D.S., il DSGA, l'animatore digitale e i docenti membri del team dovranno seguire specifici percorsi per la formazione.

PIANO TRIENNALE PNSD
(ANNUALITA' 2016-2019)

AMBITO FORMAZIONE INTERNA
INTERVENTI

Prima annualità 2016/2017

- Pubblicizzazione delle finalità del PNSD al corpo docente.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base per l'utilizzo delle Google Apps for Education(mail, condivisione documenti, flippedclassroom).
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica Digitale Integrata (in particolare, Piattaforma FIDENIA).
- Formazione agli alunni sull'uso consapevole di internet e dei social media.
- Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flippedclassroom).
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Pubblicizzazione e condivisione delle risorse didattiche e dei materiali digitali prodotti.
- Utilizzo del registro elettronico.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali ad integrazione dei testi cartacei.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità 2017/2018

- Formazione avanzata sull'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica Digitale Integrata.
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Presentazione degli ambienti digitali integrati e dell'uso consapevole dei dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:
  utilizzo, nella scuola primaria, di parte delle ore di programmazione per avviare, in forma di ricerca–azione, l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità 2018/2019

- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Creazione di un proprio e-portfolio.
- Utilizzo dati per monitoraggio e rendicontazione sociale.
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
INTERVENTI

Prima annualità 2016/2017

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto (Drive) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il futuro", all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Pubblicazione sul sito internet della scuola del PNSD e della relativa documentazione delle azioni.
- Workshop aperti al territorio sull'uso consapevole di internet e dei social media.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità 2017/2018

- Condivisione dei risultati e documentazione relativa alle attività nell'ambito della didattica digitale.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie (flippedclassroom, cooperative learning) .
- Workshop aperti al territorio sulla cittadinanza digitale.
- Apertura al territorio con corsi di formazione digitale tenuti dai ragazzi rivolti ai "ragazzi di ieri".
- Promozione della collaborazione per la realizzazione di un giornalino digitale d'Istituto.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità 2018/2019

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- Promozionedella partecipazione alle attività delle reti e dei consorzi sul territorio e a livello nazionale e internazionale.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Promozionedella collaborazione per la creazione di spazi didattici per la peereducation.
- Promozione della costruzione di un portfolio delle competenze acquisite.
- Potenziamento dei servizi digitali attraverso il sito web della scuola favorendo il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
INTERVENTI

Prima annualità 2016/2017

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.

- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, accesso a piattaforme MOOC.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding (linguaggio Scratch).
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Seconda annualità 2017/2018

- Potenziamento utilizzo delle Apps di Google Educational (Classroom, Mail, Drive, Documenti, Moduli, Sites).
- Ricerca di soluzioni innovative finalizzate alla costruzione di ambienti per favorire l'apprendimento cooperativo tra pari (peer to peer e peer tutoring).
- Cittadinanza digitale.
- E-Safety.
- Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- Costruzione di curriculi digitali.

Terza annualità 2018/2019

- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest e flippedclassroom.
- Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch).
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Educare all'utilizzo di risorse educative aperte (OER), alla costruzione e alla condivisione di contenuti digitali.
- Promuovere la costruzione di spazi di apprendimento integrati.

IV. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUC ATIVA E ORGANIZZATIVA

a) Il CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto comprensivo 1 – Gioia Tauro è costituito da 7 plessi scolastici, situati tutti nel Comune di Gioia Tauro.

La Città è uno dei 33 comuni del comprensorio della "Piana" della provincia di Reggio Calabria. E' bagnata da due fiumi: a sud dal Petrace (l'antico Metauros) ed a nord dal Budello. Confina con i Comuni di Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara e con il Mar Tirreno.

E' un importante centro commerciale, agricolo, turistico e portuale della Provincia di Reggio Calabria. E' sede di numerosi uffici pubblici. E' ben collegata con l'Autostrada Salerno Reggio Calabria (A3). E' anche un nodo ferroviario e di autolinee di gran rilevanza, sia per i Comuni del Comprensorio della Piana e sia per quelli della costa jonica. Si trova a breve distanza ed in posizione equidistante dagli Aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme.

A Nord della Città sorge il Porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia e del Mediterraneo e tra i primi tre in Europa per dimensioni, potenzialità e per il traffico a mezzo containers. Esso è collegato con i più importanti porti mondiali del Transhipment ed è una realtà in continua espansione, confortata anche dai dati statistici che non lasciano dubbi sull'aumento del traffico portuale a Gioia Tauro. Gioia Tauro, per la sua ubicazione, per l'importanza dei suoi commerci, per la presenza di un porto, sempre più in continua crescita, si candida

ad essere un importante volano per lo sviluppo della Regione Calabria e dell'Italia, specie per ciò che riguarda l'economia meridionale, ma è anche nelle condizioni di proporsi come importante area della logistica europea, capace di attrarre investimenti industriali e operatori della distribuzione internazionali.
La realtà economica è legata prevalentemente al settore terziario specie quello commerciale ed artigianale. Ultimamente, dopo la nascita e l'evoluzione del porto di transhipment, anche se in piccolissima percentuale, è legata a quello secondario. Il settore primario è presente solo in minimaparte.
Operano sul territorio alcune organizzazioni culturali e ricreative verso cui la scuola presta una costante attenzione per rispondere ai bisogni degli alunni.

L'Istituto Comprensivo 1° nasce nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica; ha un bacino d'utenza esteso a tutto il territorio comunale, comprese le frazioni e le contrade; "**raccoglie"** alunni provenienti da scuole"**disseminate**" in varie parti del territorio di Gioia Tauro, ossia ubicate sia al **centro** che al quartiere "**marina**" ed anche dai Comuni limitrofi. E' frequentato, nel corrente anno scolastico, da circa **1100 alunni**.
L'Istituto Comprensivo 1° è attualmente composto da **quattro plessi di scuola dell'infanzia** con **otto sezioni** , da **tre Plessi di scuola primaria** con **cinque sezioni**, collocati in diverse zone della città, e da **una Scuola Secondaria di Primo Grado,** con 23 classi, che è sede centrale, presso la quale sono ubicati la Dirigenza e gli uffici amministrativi.

b) Le scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro sono 4 (**Stella Maris- Marina, Collodi, San Filippo Neri e Montale**): accolgono i bambini dai tre ai sei anni di età e, attraverso la progettazione curricolare, si pongono la finalità di sviluppare nelle bambine e nei bambini l'identità, l'autonomia, la competenza, avviandoli, nel contempo, allacittadinanza.
La professionalità degli operatori e il dialogo costruttivo con le famiglie e, in generale, con la comunità favoriscono la creazione di un ambiente di vita e di apprendimento di qualità.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche (curricolari ed extra-curricolari) che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si realizza attraverso una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove la stessa routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e costituiscono una "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Tutte le scuole dell'infanzia sono organizzate con un tempo scuola di **44 ore settimanali**, articolato
Su **sei giorni** e, precisamente:
dal lunedì al venerdì: dalle ore 08:00 alle ore 16:00; il sabato: dalle ore 08:00 alle ore 12:00.
L'orario di servizio del personale docente, di 25 ore settimanali, si articola su un doppio turno (antimeridiano e pomeridiano), con la previsione di un giorno libero (sabato) per ogni insegnante, a cadenza quindicinale, secondo il seguente schema, a turnazione settimanale:

1^ settimana

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Dalle ore 08:00 alle ore 13:00	A	A	A	A	A	Libero
Dalle ore 11:48 alle ore 16:00	B	B	B	B	B	B (dalle ore 08:00 alle ore 12:00)

2^ settimana

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Dalle ore 08:00 alle ore 13:00	B	B	B	B	B	Libero
Dalle ore 11:48 alle ore 16:00	A	A	A	A	A	A (dalle ore 08:00 alle ore 12:00)

Il Comune di Gioia Tauro assicura il servizio di refezione scolastica (da Ottobre a Maggio) ed il trasporto per il tramite di Scuolabus, sulla base delle richieste delle famiglie e con il limite dei mezzi e del personale disponibile.

Plesso di Scuola dell'Infanzia "Stella Maris-Marina" – Via Magenta 32, tel. 096651986:
Il plesso è costituito da n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia che accolgono, complessivamente, n. 58 bambini (dati riferiti all'a.s. 2017/2018):

	Maschi	Femmine	Totale
1^ sezione	16	11	27
2^ sezione	20	11	31

Nel plesso sono in servizio n. 4 docenti curricolari e n. 1 docente di Religione Cattolica (per i bambini che si avvalgono di tale insegnamento).

I servizi ausiliari sono garantiti da n. 2 collaboratori scolastici, mentre la pulizia dei locali, al termine delle attività didattiche, è effettuata da una Ditta esterna (c.d. esternalizzazione dei servizi di pulizia).

Il plesso si sviluppa al piano terra di un edificio a due piani (dove trovano ubicazione anche la scuola primaria

e, per l'a.s. 2016/2017, in maniera temporanea, anche una scuola secondaria di I grado afferente ad altra Istituzione Scolastica) ed è fornito, oltre che delle aule adibite a sezioni, di un androne comune, di un locale refettorio, di un ampio spazio esterno, di una palestra e di un auditorium (questi ultimi tre condivisi con la scuola primaria).

Plesso di Scuola dell'Infanzia "Collodi" – Via XX Settembre, tel. 096655205:
Il plesso è costituito da n.1 sezione di scuola dell'infanzia che accoglie complessivamente, n.19 bambini (dati riferiti all'a.s. 2017/2018):

	Maschi	Femmine	Disabili	Totale
1^ sezione	10	9		19

Nel plesso sono in servizio n. 2 docenti curricolari e n. 1 docente di Religione Cattolica (per i bambini che si avvalgono di taleinsegnamento).

I servizi ausiliari sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico, mentre la pulizia dei locali, al termine delle attività didattiche, è effettuata da una Ditta esterna (c.d. esternalizzazione dei servizi di pulizia).
Il plesso si sviluppa al piano terra di un edificio non sopraelevato, condiviso con la scuola primaria ed è fornito, oltre che delle aule adibite a sezioni, di un androne comune, di un locale refettorio, di un ampio spazio esterno (condiviso con la scuola primaria), non praticabile a causa della necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, puntualmente richiesti all'ente locale proprietario, ma non ancora realizzati, e di una palestra non praticabile perché pericolante da diversi anni.

Plesso di Scuola dell'Infanzia "San Filippo Neri" – SS 111, tel. : 0966/55947
Il plesso è costituito da n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia che accolgono, n. 48 bambini (dati riferiti all'a.s.2017/2018):

	Maschi	Femmine	Disabili	Totale
1^ sezione	12	11	1(1:1)	17
2^ sezione	10	5	1(1:2)	15
3^ sezione	7	8		15

Nel plesso sono in servizio n. 8 docenti curricolari e n. 1 docente di Religione Cattolica (per i bambini che si avvalgono di tale insegnamento).

I servizi ausiliari sono garantiti da n. 2 collaboratori scolastici, mentre la pulizia dei locali, al termine delle attività didattiche, è effettuata da una Ditta esterna (c.d. esternalizzazione dei servizi di pulizia).
Il plesso si sviluppa all'interno di un edificio non sopraelevato ed è fornito, oltre che delle aule adibite a sezioni, di un androne comune, di un locale refettorio e di un ampio spazio esterno.

Plesso di scuola dell'infanzia "E. Montale" – Via Dante Alighieri, n. 17 tel:0966/501158
Il plesso è costituito da n. 1 sezione di scuola dell'infanzia che accoglie, n. 37 bambini (dati riferiti all'a.s. 2017/2018):

	Maschi	Femmine	Disabili	Totale
1^ sezione	11	10		21
2^ sezione	8	8	1(1:1)	16

Nel plesso sono in servizio n. 4 docenti curricolari e n. 1 docente di Religione Cattolica (per i bambini che si avvalgono di taleinsegnamento).
I servizi ausiliari sono garantiti da n. 2 collaboratori scolastici, mentre la pulizia dei locali, al termine delle attività didattiche, è effettuata da una Ditta esterna (c.d. esternalizzazione dei servizi di pulizia).
Il plesso si sviluppa all'interno di un edificio a due piani che ospita anche la scuola primaria ed è fornito, oltre che dell'aula adibita a sezione, di un androne comune, di un locale refettorio e di un ampio spazio esterno.

c) Le scuole primarie

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro sono 3 (**Montale, Stella Maris-Marina, Collodi**) ed accolgono i bambini dai 6 anni di età (nonché i bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo): esse mirano all'acquisizione degli apprendimenti di base ed offrono l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Promuovono la prima alfabetizzazione culturale e sociale e permettono di esercitare i diversi stili cognitivi per sviluppare il pensiero riflessivo ecritico.

Per garantire la migliore acquisizione possibile dei saperi e per favorire lo "stare bene a scuola", le scuole primarie sono organizzate in maniera tale da consentire un uso flessibile degli spazi e l'introduzione di metodologie didattiche innovative (uso delle TIC, peer working, tutoring, classi aperte); vengono altresì favorite l'esplorazione, la scoperta, la didattica laboratoriale, il problem solving allo scopo di sviluppare nelle alunne e negli alunni la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Tutte le scuole primarie hanno adottato un tempo scuola di n. 28 ore settimanali, articolato su 6 giorni a settimana e, precisamente:

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì: dalle ore 08:00 alle ore 13:00 Giovedì e Sabato: dalle ore 08:00 alle ore 12:00.

classe	italiano	musica	arte	Inglese	matematica	scienze	tecnologia	Ed. fisica	geografia	storia	religione	Tempo scuola
1ª	8	1	1	1	6	2	1	2	2	2	2	Ore 28
2ª	8	1	1	2	5	2	1	2	2	2	2	Ore 28
3ª	7	1	1	3	5	2	1	2	2	2	2	Ore 28
4ª	7	1	1	3	5	2	1	2	2	2	2	Ore 28
5ª	7	1	1	3	5	2	1	2	2	2	2	Ore 28

All'interno delle 28 ore curriculari, I docenti con l'ausilio degli insegnanti di potenziamento, effttuano interventi di arricchimento dell'offerta formativa, opportunamente programmati (recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze – progetti – sviluppo delle competenze sociali e civiche).

Inoltre, per realizzare le suddette attività , e per sperimentare modelli organizzativi flessibili e non convenzionali, I docent si avvalgono anche di metodologie didattiche innovative,.

Il Comune di Gioia Tauro assicura il servizio di trasporto per il tramite di Scuolabus, sulla base delle richieste delle famiglie e con il limite dei mezzi e del personale disponibile.

Plesso di scuola primaria "E. Montale" – via Dante Alighieri, n. 17 – Tel. 0966/501158

Il plesso è collocato nelle immediate vicinanze della sede centrale, con la quale condivide un'area pertinenziale; è allocato in un edificio a 2 piani , collegati – oltre che da scale – anche da n. 2 ascensori, all'interno del quale – oltre alle aule – sono presenti: un auditorium, una palestra attrezzata, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico, altri ampi spazi (aule, ampi corridoi, androne), utilizzati spesso per attività didattiche (es. laboratorio di creatività, laboratorio di lettura). Tutte le aule sono dotate di LIM e di connessione ad INTERNET. All'esterno dell'edificio si sviluppa un ampio spazio esterno, attualmente non praticabile perché bisognoso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza.
Sono presenti n. 15 classi, rappresentabili attraverso la seguente tabella (dati riferiti all'a.s. 2017/2018):

Classe	Maschi	Femmine	Disabili	BES	Totale
1^A	10	11			21
1^B	12	10			22
1^C	12	8	1(1:1)		20
1^ F	6	10			16
2^A	13	8			21
2^B	13	5			18
2^C	14	5			19
3^A	11	9			20
3^B	9	14	1 (1:2)		23
3^ C	13	8			21
4^A	16	8			24
4^B	9	7			16
5^A	9	11	1 (1:1)		20
5^B	9	8		1	17
5^C	10	11			21

All'interno del plesso operano n. 19 docenti di posto comune, n. 3 docenti di sostegno, n. 2 docenti di RC (1 posto intero + n. 6 ore), n. 2 docenti di lingua inglese (di cui uno completa il suo orario in altro plesso).
I servizi ausiliari sono garantiti da n. 2 collaboratori scolastici, mentre la pulizia dei locali, al termine delle attività didattiche, è effettuata da una Ditta esterna (c.d. esternalizzazione dei servizi di pulizia).

Plesso di scuola primaria "Stella Maris-Marina" – via Magenta 31 - Tel. 0966/51158:

Il plesso è allocato al piano terra di un ampio e luminoso edificio, condiviso con la scuola dell'infanzia (al primo piano dell'edificio è momentaneamente ospitata una scuola secondaria di I grado afferente ad altra Istituzione Scolastica): è dotato di un ampio spazio esterno recintato, di una palestra, di un auditorium, di un

laboratorio informatico, di un laboratorio musicale, di una biblioteca, di ulteriori spazi utilizzati per attività didattiche (laboratorio teatrale, laboratorio di creatività, sala lettura). Tutte le classi sono dotate di LIM, anche se è necessario rivedere per intero il sistema di connessione alla rete Internet.
Sono presenti n. 5 classi, rappresentabili attraverso la seguente tabella (dati riferiti all'a.s. 2017/2018):

Classe	Maschi	Femmine	Disabili	BES	Totali
1^D	7	10		5	17
2^D	7	6	2 (1:2)	2	13
3^D	7	4	4(1:2/1:2/1:2/1:2)	2	11
4^D	9	8		2	17
5^D	6	5	1(1:2)	1	11

All'interno del plesso operano n. 7 docenti di posto comune, n. 1 docente di sostegno (2 posti interi + 12 ore), 1 docente di RC (che completa il suo orario in altro plesso), 1 docente di lingua inglese (che completa il suo orario in altro plesso)
I servizi ausiliari sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico, mentre la pulizia dei locali, al termine delle attività didattiche, è effettuata da una Ditta esterna (c.d. esternalizzazione dei servizi di pulizia).

Plesso di scuola primaria "Collodi", via XX Settembre – Tel. 0966/55205

Il plesso è allocato al piano terra di un edificio non sopraelevato, condiviso con la scuola dell'infanzia: è dotato di un luminoso androne, utilizzato anche per attività e manifestazioni, di spazi liberi e strutturati (laboratorio di creatività, laboratorio di lettura). L'edificio, recintato, è dotato di un ampio spazio esterno (condiviso con la scuola dell'infanzia), non praticabile a causa della necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, puntualmenterichiesti

all'ente locale proprietario, ma non ancora realizzati, e di una palestra non praticabile perché pericolante e dismessa da diversi anni. Tutte le classi sono dotate di LIM, anche se è necessario rivedere per intero il sistema di connessione alla rete Internet.
Sono presenti n. 5 classi, rappresentabili attraverso la seguente tabella (dati riferiti all'a.s. 2017/2018):

Classe	Maschi	Femmine	Disabili	BES	Totali
1^E	4	13			17
2^E	6	8	1 (1:1)		14
3^E	11	4	2(1:2/1:2)		15
4^E	12	7			19
5^E	7	5	1 (1:2)		12

All'interno del plesso operano n. 6 docenti di posto comune, n. 1 docenti di sostegno, 1 docente di RC (che completa il suo orario in altro plesso), 1 docente di lingua inglese (che completa il suo orario in altroplesso).
I servizi ausiliari sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico, mentre la pulizia dei locali, al termine delle attività didattiche, è effettuata da una Ditta esterna (c.d. esternalizzazione dei servizi di pulizia).

d) La scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado potenzia i saperi ed i linguaggi delle diverse discipline: essa propone un'impostazione non meramente trasmissiva, ma vuole presentarsi come strumento di lettura, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline non sono sviluppate in maniera frammentaria e separata, ma come chiavi di lettura, che devono necessariamente "parlarsi tra loro", per tendere ad un'organizzazione delle conoscenze efficace, che possa favorire il pieno sviluppo della persona, capace di partecipare attivamente e positivamente alla vita sociale e di essere orientata rispetto alle sceltesuccessive.

La scuola secondaria di I grado è organizzata con un tempo scuola di 30 ore settimanali. Al tempo c.d. ordinario si aggiunge, per le tre classi di strumento musicale, il tempo da dedicare alla pratica strumentale ed alla musica d'insieme (attività che si svolgono in orario pomeridiano). Le attività didattiche sono organizzate nel rispetto dei tempi ordinamentali previsti per ciascuna disciplina o gruppo di discipline. E' previsto lo studio di una seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) e la c.d. "decima ora" (classe di concorso A043) è aggregata all'area storico-geografica per sviluppare i contenuti di "Cittadinanza eCostituzione".

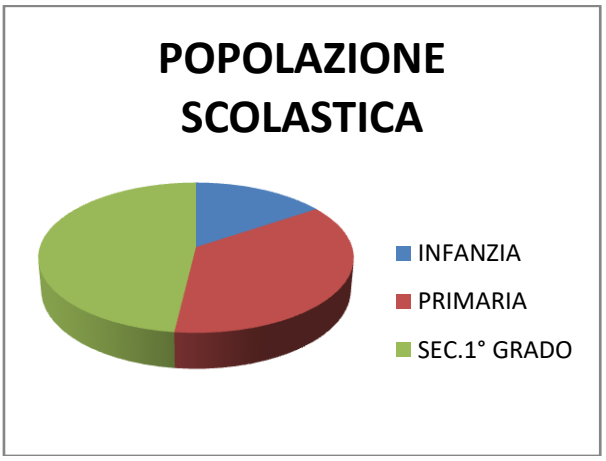
Plesso di scuola secondaria di I grado "F. Pentimalli", via Dante Alighieri, n. 13 – Tel. 0966/500898

La scuola è ubicata nella sede centrale dell'Istituzione Scolastica e si sviluppa su due edifici, ciascuno di due piani: il plesso "A" è sede, oltre che di alcune aule e laboratori, dell'Ufficio del Dirigente Scolastico, della vicepresidenza, degli uffici amministrativi (ufficio del DSGA, n. 2 uffici per gli assistenti amministrativi); il plesso "B" è sede di aule e laboratori. I due plessi sono separati da un ampio cortile esterno, utilizzato per le attività sportive e per manifestazioni. I due edifici, costruiti su due diversi livelli sono collegati da scale, coperte a seguito di un recente intervento di ristrutturazione (PON FESR – ASSE II – AZIONI C1,2,3,4,5) e utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie, perché dotate di servoscala. I due plessi sono dotati diascensore.

Sono presenti diversi laboratori e, precisamente: 2 laboratori di informatica, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio linguistico, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio di ceramica. E' presente un'ampia palestra attrezzata e n. 2 aule, utilizzate per interventi individualizzati o per attività per piccoli gruppi. La scuola è dotata di una biblioteca, recentemente realizzata, che dovrà essere implementata. In tutte le classi sono presenti LIM e la connessione ad Internet (da potenziare).

Sono presenti n. 23 classi, rappresentabili attraverso la seguente tabella (dati riferiti all'a.s. 2017/2018):

Classe	Maschi	Femmine	Disabili	BES	Totali
1^A	13	9	3(1:3–1:3-1:3)		22
2^A	9	9	2(1:2/1:1)		18
3^A	19	//	//	1	19
1^B	9	14	4 (1:1 /1-/1:2/1:2)	1	23
2^B	10	10	2 (1:2/1:1)	1	20
3^B	13	11	1(1:2)		24
1^C	11	11	1 (1:2)	1	22
2^C	9	12	1 (1:2)		21
3^C	11	12	2 (1:2/1:1)		23
1^D	16	9	1(1:1)	3	25
2^D	4	16	1 (1:2)		20
3^D	8	6	2 (1:2/1:2)		14
1^E	14	10	2 (1:2 – 1:2)	3	24
2^E	14	10	3 (1:1/1:2/ 1:2)	3	24
3^E	11	13	1(1:2)	1	24
1^F	11	14	//		25
2^F	13	11	2 (1:2)	1	24
3^F	8	17	//		25
1^G	12	13	2 (1:2/1:2)		25
2^G	10	11	1 (1:1)		21
3^G	8	16	1(1:2/)		24
1^H	12	12	3 (1:3 – 1:4)		24
2^H	11	11	//	1	22



e) Il CURRICOLO

Il curricolo delle discipline

L'attività di insegnamento, per essere efficace e significativa, deve trovare riscontro nell'apprendimento degli studenti che deve configurarsi come un "sapere agito": questa è, in maniera estremamente semplificata, la competenza. Una volta acquisita, essa può essere utilizzata per gestire situazioni e risolvere problemi.

Le Indicazioni per il curricolo del 2012 indicano i traguardi per lo sviluppo delle competenze da doversi conseguire al termine di ciascun segmento di scolarizzazione (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e delineano il PROFILO delle COMPETENZE al termine del I ciclo di Istruzione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme adaltri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diversesituazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il Documento è dichiaratamente delineato con riferimento alle 8 competenze-chiave, definite a livello europea (v. cap. I)

Partendo da queste premesse, il Collegio dei Docenti ha elaborato il **CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO** (v. Allegato 3), sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), ma da doversi considerare come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti.
Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative

(v. PdM), capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo (=di partire da essa), di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo.
Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali (v. PdM) per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi.
Il Collegio dei Docenti ha poi scelti di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze (v. par. valutazione), che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Il curricolo delle competenze sociali e civiche
Il curricolo di Istituto si completa con il **CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** (v. Allegato 4), elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM.
In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva.
Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa (v. par. attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa e progetti) che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

f) La valutazione

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.
Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della

scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia.
Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione.
Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

In sintesi:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Questo è il punto di partenza per definire quali percorsi, con quali strategie, attraverso quali Unità di Apprendimento ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.
VALUTAZIONE FORMATIVA
La valutazione formativa permette, sulla base delle informazioni raccolte di calibrare di continuo le proposte dei docenti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati, secondo i percorsi formativi adottati nel presentepiano.
VALUTAZIONE SOMMATIVA
La valutazione finale ha una funzione di natura sommativa ed è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (un quadrimestre, l'intero anno scolastico). La sua funzione è di carattere sommativo, nel senso che questo genere di valutazione è chiamata a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento sia al livello del singolo alunno, sia al livello dell'intero gruppo classe.

VERIFICA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO

La verifica del processo di apprendimento e dell'azione didattico-educativa verrà attuata sia attraverso l'osservazione della sfera comportamentale, socio-affettiva, psicomotoria e cognitiva, sia durante lo svolgimento delle attività didattiche, sia durante le attività para ed extrascolastiche. Si procederà a verifiche opportunamente programmate, secondo scansioni temporali definite e con modalità che includono, quali strumenti, prove oggettive, questionari del tipo Vero/falso, a risposta multipla, a completamento, prove strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, elaborati, discussioni e interrogazioni orali.
Agli alunni delle scuole primarie e secondaria di I grado saranno somministrate, pure, prove strutturate iniziali, intermedie e finali (costruite per classi parallele) per accertare il livello delle competenze acquisito (iniziale, base, intermedio, avanzato). Gli esiti costituiranno la base per giungere alla certificazione delle competenze (al termine della classe V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di I grado).

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – VERIFICA

I Docenti predispongono un sistema di verifica periodico del loro lavoro al fine di conoscere i livelli di abilità posseduti dagli alunni.

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

voti	% prove oggettive	Descrittori
10	96 – 100 %	Pieno e approfondito raggiungimento dell'obiettivo - Competenze ampie e sicure -Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
9	85 – 95 %	Completo raggiungimento degli obiettivi - Competenze ampie
8	75 - 84 %	Complessivo raggiungimento degli obiettivi - Buone competenze
7	65 - 74 %	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza - Competenze adeguate
6	55 – 64 %	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale - Competenzeminime
5	45 - 54 %	Parziale raggiungimento degli obiettivi - Competenze solo in alcune aree - Presenza di lacune diffuse
4	0 – 44 %	Mancato raggiungimento degli obiettivi - Esistenza di lacune gravi e diffuse

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - VALUTAZIONE

<table>
<tr><th colspan="3">Forme di Misurazione degli Apprendimenti</th></tr>
<tr><td colspan="3">I livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti, misurabili attraverso:
l'osservazione sistematica, svolta dagli insegnanti durante le attivitàscolastiche;
la rilevazione dei livelli di apprendimento, realizzata mediante prove di verifica (di classe) e prove strutturate comuni alle classi parallele.
le prove diverifica
Le prove di verifiche saranno misurate in decimi e contribuiranno a determinare il voto quadrimestrale. Quelle strutturate saranno valutate utilizzando i livelli di competenza (riferiti ai corrispondenti indicatori esplicativi), esplicitati nel modello di certificazione delle competenze.
Esse certificano il livello su cui si attestano le prestazioni dell’alunno nei diversi momenti dell’anno scolastico e vengono somministrate:
- in ingresso (valutazione diagnostica o iniziale, che coincide con l’analisi di situazione di partenza e permette l’individuazione dei prerequisiti e degli obiettiviformativi)
- in itinere (valutazione formativa, che ha una funzionecorrettiva)
- al termine del percorso scolastico (valutazione sommativa o finale, che ha valoreformale)</td></tr>
<tr><th colspan="3">Tempi e Procedure</th></tr>
<tr><td colspan="3">Per quanto attiene l'ambito degli apprendimenti, i documenti di valutazione didattica vengono predisposti e consegnati allefamiglie secondo modalità che tengono conto della specificità di ciascun ordinescolastico.</td></tr>
<tr><td>Nella Scuola dell'Infanzia viene distribuito un unico documento di valutazione, al termine delle attività educative</td><td>Nella Scuola Primaria la scheda di valutazione viene predisposta e consegnata alle famiglie con cadenza quadrimestrale. Tale documento contiene la rilevazionedei livelli di apprendimento per disciplina,</td><td>Nella Secondaria di I grado la scheda di valutazione viene predisposta e consegnata alle famiglie con cadenza</td></tr>
<tr><td rowspan="2">(fine della scuola dell’infanzia).</td><td>espressi mediante voto numerico, la valutazione del comportamento (con giudizio sintetico) e la valutazione, espressa in modo descrittivo, del livello globale di maturazione, dei progressi ottenuti, dell'impegno e dell'interessedimostrati.</td><td>quadrimestrale.

Tale documento contiene la rilevazione e dei livelli di apprendimento di ciascuna disciplina, espressi mediante voto numerico, e del comportamento, espresso tramite giudizio sintetico.</td></tr>
<tr><td colspan="2">L'Istituto Comprensivo 1 di Gioia Tauro ha predisposto due griglie accompagnatorie che, inserite nel PTOF e pubblicate sul sito Web dell’Istituzione Scolastica, contengono i criteri di assegnazione dei voti.</td></tr>
</table>

Valutazione Quadrimestrale degli apprendimenti
Scala di misurazione con voto in decimi-equivalente giudizio sintetico-descrittori di livello

SCUOLA PRIMARIA

CONOSCENZE, ABILITÀ', COMPETENZE dell'alunno	Voto	Giudizio sintetico
Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Applica con precisione le procedure. Si esprime con padronanza e ricchezza.	**10**	**Ottimo**
Possiede conoscenze ampie degli argomenti trattati e utilizza in modo personale i concetti acquisiti in contesti vari; applica in modo corretto le procedure. Si esprime con proprietà.	**9**	**Distinto**
Possiede in modo edeguato le conoscenze degli argomenti trattati e i concetti. Applica in modo complessivamente corretto le procedure esprime conchiarezza.	**7/8**	**Buono**
Possiede le conoscenze basilari degli argomenti trattati e i concetti essenziali. Applica le procedure in modo accettabile solo in situazioni note. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.	**6**	**Sufficiente**
Possiede le conoscenze e i concetti degli argomenti trattati in modo incompleto; applica con incertezza le procedure anche in situazioni note. Si esprime utilizzando il linguaggio in modo non sempre appropriato.	**5**	**Insufficiente**
Possiede conoscenze molto frammentarie degli argomenti trattati; presenta difficoltà di applicazione anche in semplici contesti .Si esprime utilizzando un linguaggio generico e talvolta disorganico.	**4**	**Gravemente insufficiente**

SCUOLA SECONDARIA DI IGRADO

CONOSCENZE, ABILITÀ', COMPETENZE dell'alunno	Voto	Giudizio sintetico
Possiede conoscenze ampie, sicure ed approfondite degli argomenti trattati; rielabora in modo creativo e critico i concetti acquisiti, dimostrando competenze in situazioni nuove e complesse. Usa il linguaggio specifico della disciplina con padronanza e ricchezza.	**10**	**Ottimo**
Possiede conoscenze ampie e sicure degli argomenti trattati; acquisisce e utilizza in modo personale concetti e procedure disciplinari in contesti diversi e complessi. Si esprime utilizzando con proprietà il linguaggio specifico della disciplina.	**9**	**Distinto**
Possiede conoscenze adeguate degli argomenti trattati; acquisisce e utilizza correttamente concetti e procedure in vari contesti. Si esprime usando in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.	**7/8**	**Buono**
Possiede alcune conoscenze essenziali degli argomenti trattati; acquisisce semplici concetti e procedure che applica in situazioni note. Si esprime cominciando ad utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	**6**	**Sufficiente**
Possiede conoscenze incomplete degli argomenti trattati. Applica le procedure con difficoltà anche in situazioni note. Si esprime utilizzando il linguaggio in modo non sempre appropriato.	**5**	**Insufficiente**
Possiede conoscenze molto frammentarie degli argomenti trattati; presenta forti difficoltà di applicazione delle procedure anche in semplici contesti. Si esprime utilizzando un linguaggio inadeguato e disorganico.	**4**	**Gravemente insufficiente**

VALUTAZIONE DELLE PROVE STRUTTURATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B –Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Nota: I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, in data 06/10/2015, con riferimento alla normativa vigente (DPR n° 235/07 e prot. n° 3602/PO 31/07/08, L. 169/2008 e D.P.R. 122/2009).

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docent e riportato nel documento di valutazione.

COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nota: I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, in data 26/10/2017, con riferimento alla normativa vigente (Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.

Il comportamento è valutato in base al grado di **interesse** e alla modalità di **partecipazione** alla comunità educativa della classe e della scuola, all'i**mpegno** e alla **relazione** con gli altri.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico formulato dai docenti contitolari della classe,
secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, e riportato nel documento di valutazione.

VOTO DI CONDOTTA

VALUTAZIONE	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza Scolastica
OTTIMO	• Comportamento collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare	• Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche; • Impegno assiduo • Diligente adempimento delle consegne scolastiche	• Frequenza regolare e puntuale
DISTINTO	• Generalmente corretto nei confronti degli altri. • Rispettoso delle regole	• Interesse e partecipazione selettivi • Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche	• Frequenza regolare • Occasionalmente non puntuale
BUONO	• Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti • Poco collaborativo	• Attenzione, partecipazione e impegno non sempre costanti • Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	• Frequenza non sempre regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
SUFFICIENTE	• Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole	• Partecipazione passiva • Disturbo dell'attività • Interesse e impegno discontinui; molto selettivo per le attività didattiche • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	• Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
INSUFFICIENTE	• Mancato rispetto del Regolamento d'istituto (Comportamento scorretto del e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA), segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni , ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. • Disinteresse generale per le attività didattiche; • numero elevato di assenze non giustificate		

INDICATORI

Rispetto degli impegni scolastici

Atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni

Utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi della scuola

Rispetto delle regole

Comportamento responsabile nei diversi contesti educativi

La valutazione terrà conto anche degli obiettivi trasversali dell'azione educativo-didattica stabiliti in sede di programmazione annuale dal Consiglio di Classe.

In base a quanto disposto dal DLgs del 13 aprile 2017 n.62, è confermata la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di studi nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Per la scuola primaria di primo grado si farà riferimento alla seguente tabella:

Giudizio sintetico	Voto corrispondente
OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	7/8
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	< 6

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento". I contenuti fondamentali del Regolamento possono essere così sintetizzati:

• Nella scuola **primaria** la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe che, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione(legge 169/2008, art.3, commi 1 e 1 bis).

• Nella scuola **secondaria** di primo grado la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal **consiglio di classe** presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con **deliberazione** assunta, ove necessario, **a maggioranza.** Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni checonseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni (art. 11, comma 1, del decreto legislativo 19/02/2004,n.59)
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio (legge 169/2008 art. 3, comma3)

In riferimento alla validità di frequenza delle lezioni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze devono essere oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Allo scopo di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, l'istituzione ha definito i seguenti

criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- ammissione alla classe successiva (votazione 0 > a 6 in ogni disciplina)

- ammissione con nota di debito allegata alla scheda di valutazione individuale in caso di due insufficienze

- discussione individuale nei casi compresi tra tre e quattro insufficienze

- non ammissione alla classe successiva in tutti gli altricasi.

In caso di NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, la famiglia deve essere informata:

- **durante l'anno scolastico, delle gravi carenze rilevate e dell'assenza di miglioramenti significativi nonostante gli interventi didatticirealizzati;**
- **prima della pubblicazione degli esiti anche per preparare l'alunno/a ad affrontare la nuova situazione.**

Il criterio che orienta sull' ammissione/non ammissione alla classe successiva è la necessità di reiterare l'esperienza formativa dell'alunno/a nella classe di appartenenza alla luce:

- della particolare gravità delle carenze accertate sul piano delle operazioni cognitive fondamentali, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autocontrollo, dell'organizzazione dei materiali, degli strumenti e dei tempi dilavoro;

- della necessità di promuovere le abilità, le funzioni e i comportamenti presupposti all'acquisizione degli apprendimenti fondamentali nell'area disciplinare, sociale, dell'organizzazione del lavoro.

Profilo in ingresso

Per programmare adeguatamente l'azione educativo didattica, è utile nel primo periodo di scuola definire il profilo degli alunni in ingresso sia rispetto al loro contesto che per quanto riguarda le variabili rilevati ai fini scolastici e le competenze possedute.
E' necessario raccogliere solo i dati significativi e utili per la progettazione di un adeguato intervento formativo, correlati alle scelte operative della scuola e ad un loro utilizzo reale e praticabile.
Le tipologie di informazioni necessarie sono:
1) le **competenze** di tipo disciplinare certificate o sottoposte a verifica tramite prove d'ingresso e quelle relative a strategie efficaci di studio ed organizzazione del lavoroscolastico;
2) le **informazioni** fornite dall'alunno su se stesso riguardanti interessi, motivazioni, aspettative e, in particolare, l'autopercezione rispetto a competenze relazionali e abilità distudio;
3) eventuali altre **notizie** che si ritengano utili ed inerenti il contesto sociale e familiare, i supporti culturali a disposizione, gli spazi adibiti allo studio a casa, l'uso del tempo libero, le attività extrascolastiche, ecc. ..
Anche se queste attività sono legate all'azione del docente, è importante il ruolo di direzione e controllo del DS.
L'elaborazione dei dati deve completarsi entro ottobre, in modo che i risultati siano a disposizione dei docenti del CdC in tempo utile per la programmazione delle attività didattiche.

Deroghe al superamento del limite del 25% delle assenze (riferito all'orario complessivo delle lezioni) – Solo per la scuola secondaria di I grado:

- motivi di salute debitamente e tempestivamentecertificati
- assenze determinate dalla partecipazione ad eventi sportivi (gare, campionati,…)
- assenze determinate da motivireligiosi.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE (Esame conclusivo del I ciclo di istruzione)

Ogni C.d.c. formula un giudizio di idoneità tenendo conto:

- degli esiti dei due anni precedenti (oltre che dell'anno incorso)
- dei risultati delle prove nazionali (Test di italiano-matematica-lingua inglese)*
- del processo di maturazione globale conseguito dall'allievo/a

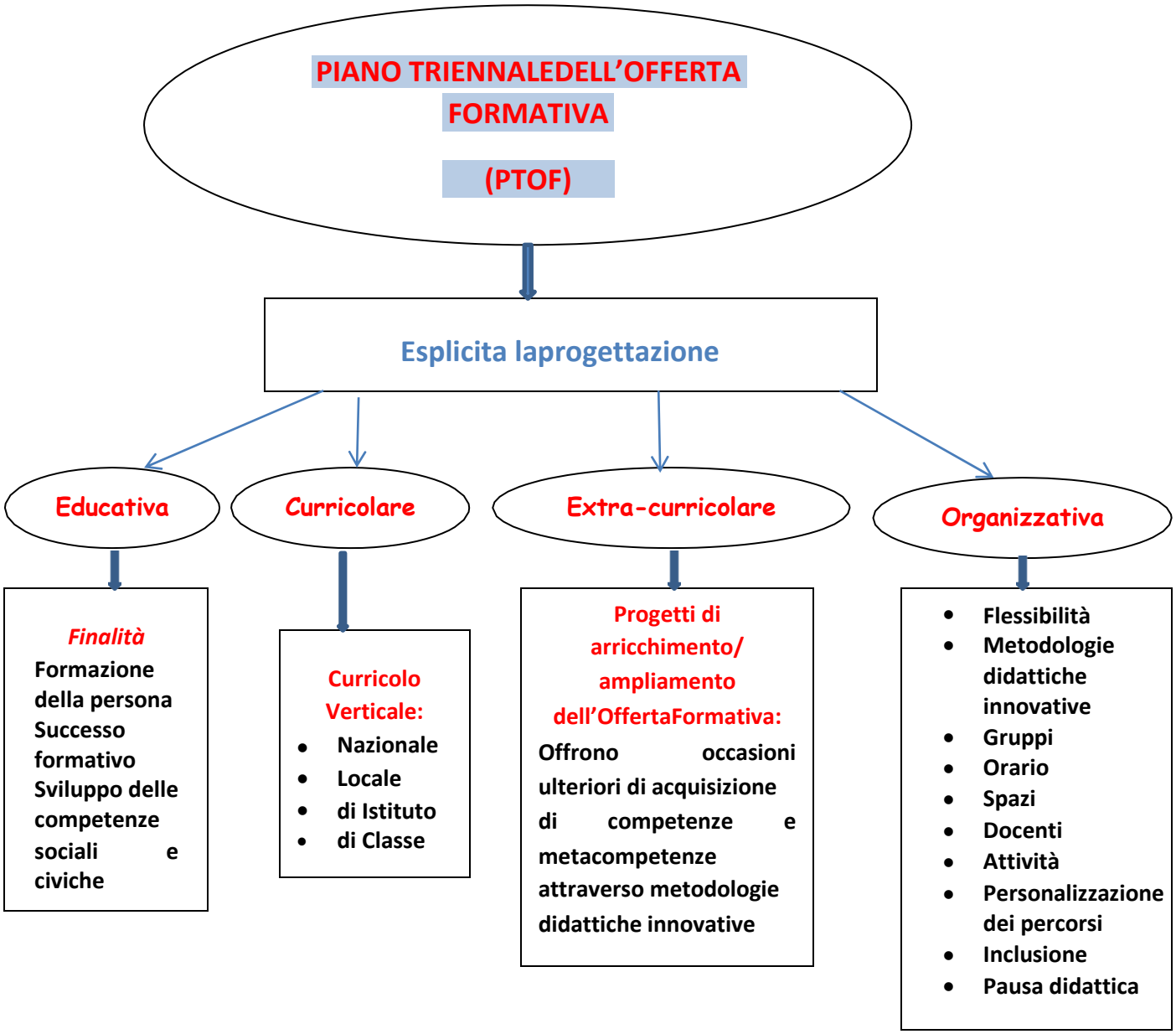
*A partire dal corrente anno scolastico, in aggiunta alle prove invalsi di italiano e matematica, è stato introdotto l'accertamento dei livelli di apprendimento nella lingua inglese.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (Esame conclusivo del I ciclo di istruzione)

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 06/10/2015 ha definito i seguenti criteri per l'eventuale attribuzione della "Lode" all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione:

- voto di ammissione di 10/10 in ogni disciplina e nel voto dicomportamento
- voto di 10/10 in ogni provad'esame
- decisione unanime della Commissione, su proposta dell'eventuale Sotto-Commissione.

g) Le attività di arricchimento/ampliamento dell'offertaformativa



L'autonomia delle istituzioni scolastiche si caratterizza, fra le altre cose, per essere anche autonomia organizzativa edidattica.

Le scelte compiute da ciascuna Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, costituiscono espressione dell'identità della stessa per favorire il successo formativo ed il benessere a scuola e per collegare la stessa al territorio nel quale l'Istituzione Scolastica è chiamata adoperare.

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli esiti del RAV, delle priorità e dei traguardi individuati, e delle azioni declinate nel PdM ha individuato le seguenti tipologie di attività progettuali:

- **attività di arricchimento dell'Offerta Formativa**, da svolgersi nell'ordinario tempo curricolare (nell'ambito della quota del 10% dell'orario complessivo delle lezioni = quotadell'autonomia);
- **attività di ampliamento dell'Offerta Formativa**, da realizzarsi in attività aggiuntive (di insegnamento e funzionaliall'insegnamento).

Allo scopo di evitare un'eccessiva frammentazione delle attività progettuali proposte, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree di intervento:

AREE PROGETTUALI DI INTERVENTO	ARRICCHIMENTO	AMPLIAMENTO
Recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze (Interventi individualizzati di recupero, tutoring, pausa didattica, libriamoci, giochi matematici, Avviamento alla pratica musicale "Progetto D.M. 8/2011",partecipazione a concorsi e premi, Matematica e scacchi, GSS	SI	SI
Cittadinanza e Pari Opportunità Scuola dell'infanzia: Alimentazione e salute **Scuola primaria:** Educazione all'alimentazione: classi prime Educazione stradale: classi seconde e terze Educazione ambientale: classi quarte Educazione alla legalità: classi quinte **Scuola secondaria di I grado:** Vocabolario della democrazia Educazione interculturale L'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità	SI	SI
Scuola e territorio (tradizioni popolari, portolab, primo soccorso per la scuola secondaria di I grado, visite guidate, teatro, Memorial "Mimmo Rotolo" – tiro con l'arco	SI	SI
Progetti PON/POR		SI
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	SI	SI
Progetti per le aree a rischio e a forte processo immigratorio	SI	SI

All'inizio di ogni anno scolastico (entro il mese di Ottobre) l'Istituzione Scolastica predisporrà appositi progetti che andranno a confluire nelle macro-aree indicate.

I docenti tutti (organico funzionale all'autonomia), sulla base della progettazione elaborata, saranno impegnati, attraverso un'organizzazione flessibile, a garantire il pieno svolgimento delle attività.

SCHEDE DESCRITTIVE PROGETTI DIDATTICI

(PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA')

A. S.2017/2018

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

"Tutti in scena"

Responsabile del Progetto: Ins. Annunziata Auddino

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **Primaria**
- Numero complessivo di classi partecipanti: **3**
- Denominazione delle sezioni partecipanti: **5^ sez. A-B-C**
- Destinatari del progetto **: tutti gli alunni delle classi**
- Discipline coinvolte: Italiano – Storia – Geografia – Musica – Arte e imagine – Ed. Fisica

3. *CONTENUTI FORMATIVI EPROGETTUALI*

A	Finalità del progetto: *Sviluppare la capacità di interazione sociale in diversi contesti e ambiti.* *Comprendere la funzione ed il significato dello stare in una comunità sociale.* *Capire ed interiorizzare la necessità e l'importanza delle regole e dei comportamenti corretti.* *Acuisire una capacità di elaborazione progettuale.* *Conseguire una capacità produttiva a livello operativo-concreto.* *Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, spesso sommerse, di cui tutti gli alunni sono portatori.* *Valorizzare le diversità, per un reciproco arricchimento..*
B	Obiettivi del progetto: *Favorire l'espressione individuale e di gruppo.* *Incoraggiare l'accettazione della propria individualità.* *Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno.* *Facilitare la crescita relazionale e la consapevolezza personale.* *Conoscere la "grammatical" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione Sonora.*

PRINCIPALI METODOLOGIE

- Ricerca -azione
- Lezione frontale
- Utilizzo di linguaggi non verbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazione multimediale
- Altro (specificare):_____

4. DURATA DEL PROGETTOFORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **gennaio**
- Data presumibile di conclusione: **giugno**
- Cadenza indicativa degli incontri: **settimanale**
- N° di ore curriculari previste:
- N° di ore extracurriculari previste: **40 h**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTODIDATTICO*

Teatrando Responsabile del Progetto: Ins. Marisa Barbaro

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **primaria**
- Numero complessivo di classi partecipanti: **5**
- Numero complessivo di alunni: **67**
- Denominazione delle classi partecipanti: **1D - 2D - 3D - 4D - 5D**
- Destinatari del progetto**: (classi intere)**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni; sperimentare linguaggi espressivi diversi; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; offrire una maggiore possibilità di integrazione ai bambini con qualche difficoltà; ampliare gli orizzonti culturali degli alunni
b	Obiettivi del progetto: conoscenza ed uso dei linguaggi verbali e non verbali; sviluppare il rapporto con lo spazio, la voce e l'espressività corporea; stimolare l'immaginazione;
c	Modalità di attuazione: attraverso la caratterizzazione dei personaggi e l'improvvisazione

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezionerontale
- Utilizzo di linguaggi nonverbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazionemultimediale
- Altro (specificare):_____

5. RISULTATI ATTESI

a	Migliorare la conoscenza di se stessi
b	Incrementare il senso di rispetto per il prossimo
c	Aumentare la collaborazione tra alunni
d	Migliorare l'integrazione degli alunni con difficoltà

6. DURATA DEL PROGETTOFORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **novembre**
- Data presumibile di conclusione: **maggio**
- Cadenza indicativa degli incontri: **settimanale**
- N° di ore curriculari previste: **24 ore aclasse**
- N° di ore extracurriculari previste: **10 ore a docente(da confermare o rivedere sulla base delle determinazioni assunte in sede diCII)**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTODIDATTICO*

Progetto d'Arte e Immagine

RESPONSABILE DI PROGETTO: Ins. Rita Murdaca

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **primaria "Montale"**
- Modalità di partecipazione deliberato dal Collegiodocenti:
- Classi coinvolte: **3^ 4^ 5^**
- Numero complessivo di alunni: **18**
- Denominazione delle classi partecipanti: **A /B/C**
- Ambito di intervento e attività: **Tecnico operativo, artistico.**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Sviluppare gusto e competenze artistiche, consapevolezza ed espressione culturale, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, abilità nella realizzazione di lavoretti manuali.
b	Obiettivi del progetto: Sperimentazione ed uso di tecniche e strumenti diversi; produzione di manufatti con l'uso di materiali di vario genere.
c	Modalità di attuazione: Realizzazione di manufatti .

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezionefrontale
- Utilizzo di linguaggi nonverbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazionemultimediale
- Altro (specificare):_____

5. *RISULTATI ATTESI*

a	Aumento dell'interazione sociale
b	Miglioramento della consapevolezza di sé e dell'autostima
c	Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni

6. *DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO*

- Data presumibile di avvio: **novembre**
- Data presumibile di conclusione: **maggio**
- Cadenza indicativa degli incontri: **settimanale**
- N° di ore extracurriculari previste: **3h settimanali**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

Progetto Arte

RESPONSABILE DI PROGETTO: Ins. Palmina Siciliano

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **primaria "Collodi" – "Stella Maris"**
- Modalità di partecipazione deliberato dal Collegiodocenti:
- Numero complessivo di classi partecipanti: **4^ e 5^ di entrambi i plessi**
- Numero complessivo di alunni:
- Denominazione delle classi partecipanti: **4D/5D/4E/5E**
- Ambito di intervento e attività: **Artistico**
- Destinatari del progetto**: gruppo di livello**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: rispettare le regole del gruppo; promuovere il senso di appartenenza ad un progetto comune; promuovere l'integrazione degli alunni in difficoltà; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare; maturare un'immagine positiva di sé; rafforzare l'autostima e fiducia nelle proprie capacità; trarre conclusioni significative riflettendo sulle esperienze vissute.
b	Obiettivi del progetto: elaborare produzioni personali per rappresentare la realtà; trasformare e manipolare immagini; speromentare tecniche diverse; riutilizzare nelle proprie produzioni elementi dell'opera d'arte; riconoscere elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo individuare diverse tipologie di codici; riconoscere gli elementi essenziali dell'opera d'arte per comprenderne il significato sperimentare forme d'arte e produzioni artigianali; descrivere gli aspetti ambientali, urbanistici e artistici del territorio.
c	Modalità di attuazione: Realizzazione di manufatti di vario genere.

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezionefrontale
- Utilizzo di linguaggi nonverbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazionemultimediale
- Altro (specificare):_____

5. *RISULTATI ATTESI*

a	Aumento dell'interazione sociale
b	Miglioramento della consapevolezza di sé e dell'autostima
c	Facilitare la crescita interrelazionale
d	Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni

6. *DURATA DEL PROGETTOFORMATIVO*

- Data presumibile di avvio: **novembre**
- Data presumibile di conclusione: **maggio**
- Cadenza indicativa degli incontri: **2 settimanali (uno per ogni plesso)**
- N° di ore extracurriculari previste: **4h settimanali divise tra i due plessi**

1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

IL QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA

Responsabile del Progetto: Prof.ssa Roberta Macrì

2. DATI IDENTIFICATIVI

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **secondaria di primogrado**
- Numero complessivo di classi partecipanti: **8**
- Numero complessivo di alunni partecipanti: **16 (due alunni per classe)**
- Destinatari del progetto**: classi 1^**

3. CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI

a	Finalità del progetto: educare alla legalità, alla convivenza, alla responsabilità,alla cittadinanza, ad un civile e moderato confronto di opinioni, alla critica costruttiva e propositiva
b	Obiettivi del progetto: riflettere sul concetto di "cittadinanza attiva", ragionare sull'attualità della Costituzione, comprendere il meccanismo di funzionamento del Parlamento italiano e delle principali strutture politiche europee
c	Modalità di attuazione: individuazione di diritti e doveri a scuola e la funzione delle norme e delle regole; studiare la Costituzione e i suoi principi e l'organizzazione della Repubblica italiana; Studiare l'organizzazione politica ed economica dell'UE; Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione europea; importanza del dialogo tra culture e sensibilità diverse

4. PRINCIPALI METODOLOGIE

- Ricerca -azione
- Lezionefrontale
- Utilizzo di linguaggi nonverbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazionemultimediale

5. RISULTATI ATTESI

a	Acquisizione della consapevolezza del ruolo di cittadino italiano ed europeo
b	Aumento della sensibilità nei confronti dell'integrazione e della convivenza democratica
c	Sviluppo del ruolo della cittadinanza attiva

6. DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **novembre**
- Data presumibile di conclusione: **giugno**
- Cadenza indicativa degli incontri: **settimanale**
- N° di ore extracurriculari previste: **20 h (da confermare o rivedere sulla base delle determinazioni assunte in sede diCII**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

“INSIEME” RESPONSABILE DI PROGETTO: Prof.ssa Rosaria Rita Velardo

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell’iniziativa: **secondaria di primo grado**
- Numero complessivo di classi partecipanti: **15**
- Numero complessivo di alunni: **da 10 a 15**
- Denominazione delle classi partecipanti: **classi 1° e2°**
- Ambito di intervento e attività: **intercultura**
- Destinatari del progetto**: alunni stranieri e italiani**

3. *CONTENUTI FORMATIVI EPROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di reciproco cambiamento e arricchimento.
b	Obiettivi del progetto: essere in grado di creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, all'accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture
c	Modalità di attuazione: attraverso lo studio degli elementi essenziali della grammatica italiana di base; letture relative a: feste, folklore, usi e costumi, religione, cucina, abbigliamento; realizzazione di un collage (diegni, immagini....con tecniche a scelta) relativo al proprio paese d'origine

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezionefrontale
- Utilizzo di linguaggi nonverbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazionemultimediale

- Altro (specificare):

5. RISULTATI ATTESI

a	saper riconoscere i valori delle diverse culture attraverso la lettura
b	Conoscere le diverse forme espressive di tipo artistico, musicale, gestuale, mimico
c	Acquisire altri idiomi ed avvicinarsi alla diversa organizzazione del pensiero di cui ciascuna cultura è espressione

6. DURATA DEL PROGETTOFORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **febbraio**
- Data presumibile di conclusione: **aprile**
- Cadenza indicativa degli incontri: **settimanale**
- N° di ore curricularipreviste:
- N° di ore extracurriculari previste: **30 ore (da confermare o rivedere sulla base delle determinazioni assunte in sede diCII)**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO: MATEMATICA E SCACCHI

RESPONSABILE DI PROGETTO: Prof. Letterio Guglielmo

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **Primaria "Montale"**
- Numero complessivo di classi partecipanti:**3**
- Denominazione delle classi partecipanti: **5A, 5B e5C**
- Ambito di intervento e attività: **recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.**
- Destinatari del progetto **:**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Sviluppare la crescita dell'alunno stimolandone le capacità di riflessione, l'autocontrollo, l'autostima, il rispetto delle regole e del prossimo, l'accettazione della sconfitta, la capacità di risolvere situazioni problematiche sviluppando la logica ed il ragionamento
b	Obiettivi del progetto: sviluppare capacità di analisi sintesi e approfondimento; rafforzare la memoria e la capacità di astrazione; sviluppare la creatività, la fantasia e lo spirito di iniziativa; favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione; stimolare il pensiero organizzato; sviluppare concretamente i concetti teorici-pratici del gioco;;
c	Modalità di attuazione: Applicazioni di concetti matematici nel gioco degli scacchi; illustrazione della scacchiera. I pezzi, le regole, la notazione e le mosse; Illustrazione ed applicazione di tattiche e strategie

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezionefrontale
- Utilizzo di linguaggi nonverbali
- Lavori digruppo

- Utilizzo di strumentazionemultimediale
- Altro (specificare):

5. RISULTATIATTESI

a	Aumento delle capacità di individuazione ed applicazione di varie strategie risolutive
b	Acquisizione della padronanza e della consapevolezza del metodo induttivo-deduttivo
c	Aumento delle capacità di prendere decisioni in autonomia
d	Stimolo delle capacità di autovalutazione, dello sviluppo della sana competitività e del rispetto dell'avversario

6. DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **febbraio**
- Data presumibile di conclusione: **maggio**
- Cadenza indicativa degli incontri: **settimanale**
- N° di ore curriculari previste: **10 h**
- N° di ore extracurriculari previste: **70 h(da confermare o rivedere sulla base delle determinazioni assunte in sede diCII)**

ALTRE EVENTUALI ANNOTAZIONI

Il progetto si articola in una attività didattica che vede impegnati i docenti in un corso per gli alunni della scuola primaria. In una attività logistica e laboratoriale per la realizzazione di una manifestazione finale che prevede una gara con scacchi viventi.

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

MEMORIAL "MIMMO ROTOLO"

RESPONSABILE DI PROGETTO: Prof. Salvatore Panuccio

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **secondaria di primo grado** Pentimalli.
- Ambito di intervento e attività: **Educazione alla concvivenza democratica e alla cittadinanza attiva; reupero o potenziamento o valorizzazione delle eccellenze.**
- Destinatari del progetto **: 200 alunni**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Ricordare la figura del compianto Prof. Domenico Rotolo che ha prestato servizio presso la nostra istituzione per circa un trentennio prima dell'improvvisa scomparsa.
b	Obiettivi del progetto: favorire l'attività sportiva tra i giovani; sviluppare il senso di cooperazione e il fair play tra i giovani.
c	Modalità di attuazione: la manifestazione conclusiva sarà svolta presso la nostra istituzione con lo svolgimento di competizioni a squadre tra le diverse scuole. Gli studenti si cimenteranno nei seguenti sport: tiro con l'arco, badminton ecc.

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezionefrontale
- Utilizzo di linguaggi non verbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazione multimediale
- Altro (specificare):_____

5. *RISULTATI ATTESI*

a	Stimolare la curiosità e l'interesse verso sport cosiddetti minori
b	Favorire la socializzazione e il senso sportivo
c	

6. DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **marzo**
- Data presumibile di conclusione: **giugno**
- Cadenza indicativa degli incontri: **settimanale**
- N° di ore extracurriculari previste: **100 h (da confermare o rivedere sulla base delle determinazioni assunte in sede diCII)**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

"Aspronauta"

RESPONSABILE DI PROGETTO: Prof. Carmelo Speranza

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **secondaria di primo grado**
- Classi partecipanti: **II e III**
- Discipline coinvolte: **Ed. Fisica-Scienze-Geografia-Storia**
- Ambito di intervento e attività: **Educazione ambientale; Educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Sviluppare una coscienza ecologica e sociale, facendo proprio un comportamento consapevole e rispettoso nei confronti del'ambiente; acquisire ed interiorizzare comportamenti tali da evitare possibili infortuni.
b	Obiettivi del progetto: migliorare l'ascolto e l'osservazione; sviluppare il senso dell'orientamento, autostima e capacità di operare in team; migliorare il benessere psico-fisico allenando il corpo in modo olistico.
c	Modalità di attuazione: vivere e condividere il proprio territorio, vivere un'esperienza attraverso la valorizzazione di una zona tipica del nostro territorio, conoscere e vivere la natura riscoprendo le radici del passato.

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezione frontale
- Utilizzo di linguaggi non verbali

- Lavori di gruppo
- Utilizzo di strumentazione multimediale
- Altro (specificare): _____

5. RISULTATIATTESI

a	Conoscere e valorizzare il proprio territorio.
b	Conoscere la natura riscoprendone le radici nel passato.

6. DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO

- Data presumibile di avvio: marzo
- Data presumibile di conclusione: maggio
- Cadenza indicativa degli incontri:
- N° di ore curriculari previste:
- N° di ore extracurriculari previste:

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE

Aspetto essenziale preso in considerazione sarà il Viaggio: inteso come un momento di sviluppo della coesione sociale, cooperazione e verifica delle proprie potenzialità fisiche. Sarà altresì dataimportanza alla conoscenza delle componenti naturali e geografiche del territorio ed alle forme di vita animali e vegetali. Tale esperienza si inserirà nell'ambito di una attività di ricerca interdisciplinare che sappia fondere le scienze naturali con quelle umane.

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

"Inglese su misura"

RESPONSABILE DI PROGETTO: Prof. ssa Giulia Carbone

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **secondaria di primo grado**
- Numero complessivo di classi partecipanti: **classi seconde e terze**
- Ambito di intervento e attività: **acquisizione/consolidamento lingua inglese**
- Destinatari del progetto **: n.15 alunni diversamente abili e BES**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Imparare ad imparare in funzione alla propria capacità; interagire in gruppo nel rispetto dell'altro; comunicare in lingua inglese utilizzando semplici strutture linguistiche.
b	Obiettivi del progetto: Listening e reading: comprendere frasi ed espressioni orali/scritte relative alla routine quotidiana (persona, famiglia, acquisti, etc…); Speaking: interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiandosi semplici informazioni su argomenti familiari e abituali; Writing: rispondere correttamente ai test/questionari somministrati.
c	Modalità di attuazione: ascolto e lettura di dialoghi e di canzoni; giochi con i compagni, role play, consegne che richiedono risposte verbali e/o scritte in lingua inglese.

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezione frontale
- Utilizzo di linguaggi non verbali
- Lavori di gruppo

- Utilizzo di strumentazione multimediale
- Altro (specificare): _____

5. RISULTATI ATTESI

a	Facilitare e consolidare le conoscenze della lingua inglese.
b	Migliorare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare.
c	
d	

6. DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **febbraio**
- Data presumibile di conclusione: **marzo**
- Cadenza indicativa degli incontri: **2 incontri a settimana**
- N° di ore curriculari previste: /
- N° di ore extracurriculari previste: **30 h**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

"Educazione alla cittadinanza, prevenzione e contrasto dei fenomeni di cyberbullismo"

RESPONSABILE DI PROGETTO: Prof. Luigi Nicodemo Pontieri

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **infanzia, primaria e secondaria di primo grado**
- Ambito di intervento e attività: **sviluppo delle competenze sociali e civiche; Educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Acquisizione competenze sociali e civiche; acquisizione della consapevolezza ed espressione culturale.
b	Obiettivi del progetto: presa di coscienza della propria identità per scoprire le diversità culturali, religiose ed etniche; sviluppare il senso critico per scoprire, di conseguenza, i percorsi nascosti dell'illegalità.
c	Modalità di attuazione: Dibattiti e confronti con risorse culturali, autorità giudiziarie e rappresentanti delle agenzie formative presenti sul territorio relativi alle tematiche della cittadinanza attiva e alla prevenzione/contrasto dei fenomeni di cyberbullismo.

4. *PRINCIPALI METODOLOGIE*

- Ricerca -azione
- Lezionefrontale

- Utilizzo di linguaggi nonverbali
- Lavori digruppo
- Utilizzo di strumentazionemultimediale
- Altro (specificare): _____

5. RISULTATI ATTESI

a	Comprendere l'importanza del rispetto delle regole.
b	Migliorare l'autostima.
c	
d	

6. DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO

- Data presumibile di avvio: **ottobre**
- Data presumibile di conclusione: **giugno**
- Cadenza indicativa degli incontri:
- N° di ore curriculari previste:
- N° di ore extracurriculari previste: **45 h**

1. *DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO*

"Apprendere facendo"

RESPONSABILE DI PROGETTO: Prof.ssa Giovanna Lascala

2. *DATI IDENTIFICATIVI*

- Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa: **secondaria di primo grado**
- Numero complessivo di classi partecipanti:**3**
- Classi coinvolte**: I C/ II H /III E**
- Destinatari del progetto **: tutti gli alunni delle classi coinvolte**
- Ambito di intervento e attività: **innovazione didattica e nuove tecnologie**

3. *CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI*

a	Finalità del progetto: Costruire una comunità dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti; migliorare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica.
b	Obiettivi del progetto: 1) Fornire un valido arricchimento culturale e concettuale sostenendo lo sviluppo di alcune abilità specifiche: comprensione, analisi, soluzione dei problemi, valutazione critica delle situazioni; 2) Trasformare la classe in una " comunità di ricerca" favorendo la dinamica di gruppo; 3) Sviluppare le capacità di: - ascolto, comprensione e comunicazione; - orientamento nello spazio e nel tempo - elaborazione e formulazione di ipotesi con successiva risoluzione dei problemi - rielaborazione delle conoscenze ma soprattutto conoscere le caratteristiche delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti di comunicazione.
c	Modalità di attuazione: Le condizioni per conseguire obiettivi e competenze vedranno le tecnologie multimediali come strumenti capaci di supportare e facilitare l'apprendimento, integrando il mondo reale con quello virtuale. Gli strumenti che potranno essere utilizzati sono:

	1) **Il blog** (consente la pubblicazione in rete di testi, la creazione di " diari di bordo" il deposito di materiali didattici) 2) **Pod casting** (favorisce l'integrazione di documenti di tipo tradizionale con contributi multimediali). 3) **Wiki (** utile alla costruzione di ipertesti)

4. PRINCIPALI METODOLOGIE

- Ricerca -azione
- Lezione frontale
- Utilizzo di linguaggi non verbali
- Lavori di gruppo
- Utilizzo di strumentazione multimediale
- Altro (specificare): _____

5. RISULTATI ATTESI

a	Favorire l'apprendimento
b	Facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web
c	Favorire l' inclusione digitale
d	Promuovere e sostenere l' innovazione

6. DURATA DEL PROGETTO FORMATIVO

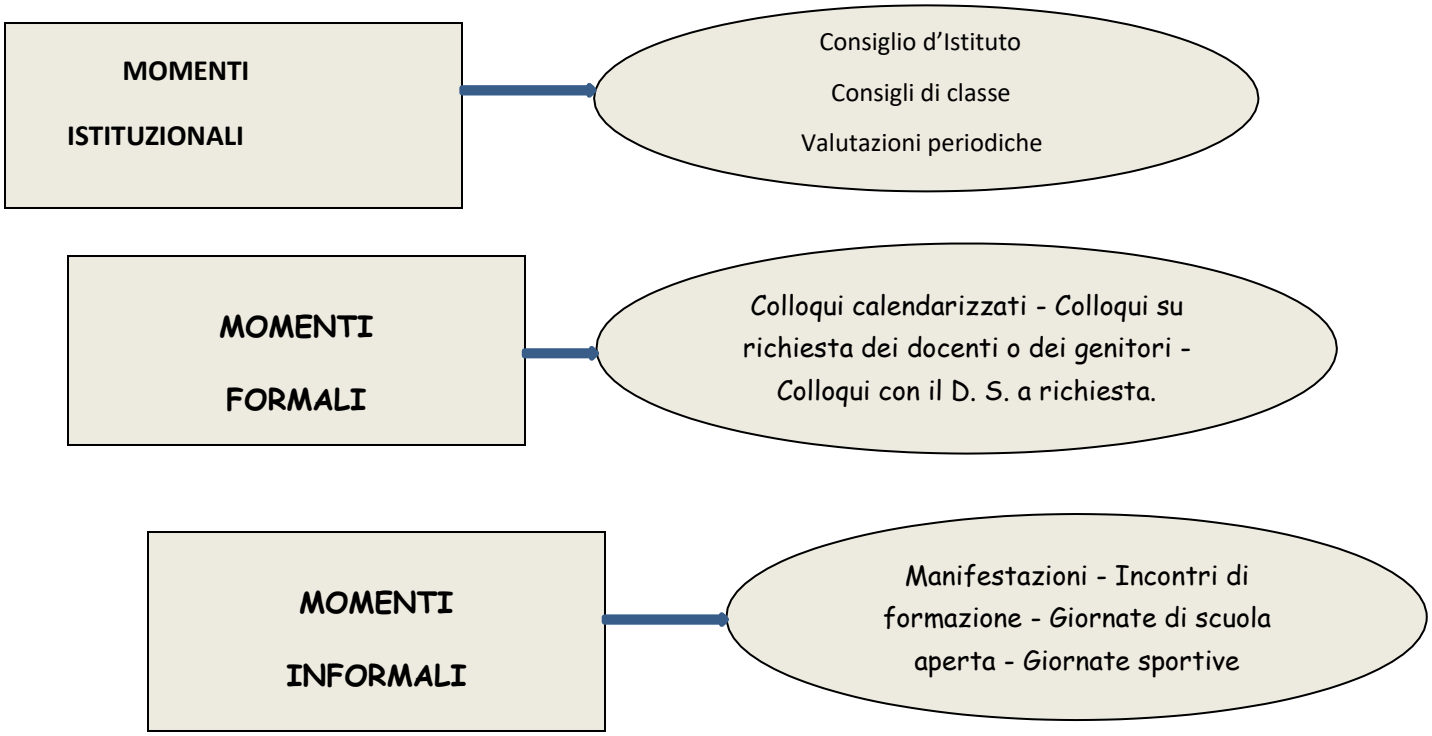
- Data presumibile di avvio:
- Data presumibile di conclusione:
- Cadenza indicativa degli incontri:
- N° di ore curriculari previste:
- N° di ore extracurriculari previste:

Accanto alle attività progettuali, allo scopo di garantire il successo formativo degli studenti, viene prevista la **pausa didattica**:
al termine del primo quadrimestre, il Collegio dei Docenti programmerà appositi interventi di recupero, consolidamento, valorizzazione delle eccellenze, operando attraverso metodologie didattiche innovative (e interrompendo la regolare programmazione che sarà regolarmente ripresa al termine di tale attività).

h) Rapporti scuola-famiglia

La scuola assicura il costante rapporto con le famiglie e con i loro rappresentanti per mezzo di:
- **incontri del Consiglio di Istituto**
- **incontri dei Consigli diClasse**
- **assemblee di Classe**
- **colloqui individuali generali programmati**
- **colloqui su appuntamento richiesti dai docenti oppure dai genitori:** gli insegnanti e i genitori sono impegnati a rispondere il più presto possibile alla richiesta e, comunque, entro 10giorni.

E' indispensabile una STRETTA COLLABORAZIONE tra SCUOLA e FAMIGLIA perché ogni alunno compia in maniera proficua il suo percorso formativo.



A tale scopo La Scuola si costituisce come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno come persona, in tutti i suoi aspetti, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane esociali.

Lo strumento utilizzato per favorire una piena collaborazione tra la scuola e la famiglia è il patto educativo di corresponsabilità: esso viene fatto sottoscrivere dai genitori (e dagli studenti nella

scuola secondaria di I grado), all'atto dell'iscrizione o, al massimo, entro il mese successivo a quello dell'inizio delle lezioni (v. Allegato 6).

i) ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione Scolastica non può essere assimilata ad una qualsiasi altra struttura amministrativa periferica (pur essendo parte della P.A.), per la peculiarità del suo agire: per questo motivo, essa si presenta con un modello organizzativo fondato su una COMUNITA' PROFESSIONALE che autogoverna gli aspetti tecnici del proprio lavoro attraverso una forte collegialità decisionale.

La complessità crescente di una scuola, che ha assunto dimensioni fisiche e compiti istituzionali sempre più articolati, richiede infatti strumenti gestionali specifici per realizzare le proprie finalità. Nel quadro sottostante sono elencati i soggetti che collaborano ai processi di progettazione e di decisione nel rispetto delle specifiche competenze e con criteri di efficienza (rapidità e coerenza delle decisioni) ed efficacia (risposta di tipo valoriale alle esigenze di contesto).

L'organizzazione delle "risorse" personali e professionali ha subito negli anni parecchie variazioni sulla base dei cambiamenti e delle innovazioni previsti dagli ordinamenti.

Il modello organizzativo della scuola, vista e considerata, nel suo complesso, tende ad essere di tipo "line and staff", nel senso che punta sul decentramento delle funzioni e dei compiti, sulla valorizzazione delle persone e delle loro professionalità, sulla responsabilizzazione dei vari soggetti rispetto alle specifiche funzioni e ai conseguenti compiti operativi.

Attori di questo modello organizzativo sono:

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazionisindacali.

Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali,professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti digestione delle risorse e delpersonale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende, con autonomiaoperativa,

nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzionescolastica.

La L. 107/2015 ha attribuito al dirigente scolastico ulteriori compiti e funzioni. In particolare:

- il dirigente scolastico dovrà indicare al Collegio dei Docenti gli indirizzi per le attività della scuola le scelte di gestione e di amministrazione (ATTO DI INDIRIZZO): sulla base di queste indicazioni il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad elaborare il PTOF che dovrà poi essere approvato dal Consiglio diIstituto;
- il dirigente scolastico dovrà assegnare ai docenti (= ad alcuni docenti) una somma di denaro con natura di retribuzione accessoria (= BONUS), sulla base di criteri definiti dal Comitato di valutazione dei Docenti (individuati sulla base dei seguenti indicatori: qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo scolastico e formativo; risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche; responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione delpersonale);
- il dirigente scolastico dovrà effettuare la valutazione dei docenti neo-assunti, sentito il Comitato di Valutazione, sulla base dell'istruttoria di un docente, cui il dirigente scolastico ha affidato le funzioni ditutor.

Il dirigente scolastico svolge poi altre funzioni, indicate da specifiche disposizioni di legge.

Il Dirigente Scolastico in servizio presso l'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro dal 1° settembre 2017 è il **Prof.re Francesco Bagalà**.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:30 alle ore 13:00, salvo impegni o impedimenti, ed in qualunque altro momento, su appuntamento.

Il COLLEGIO dei DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico che si occupa della programmazione educativa e didattica e della verifica della stessa, nonché della formazione del personale, della sperimentazione, dei rapporti con le famiglie e di tutte le altre materie di sua competenza. Il Collegio elabora il PTOF, sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico. Esso si riunisce periodicamente, secondo la programmazione annuale delle attività ed ogni qualvolta è necessario per sottoporre alla sua attenzione argomenti di interesse ecompetenza.

I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti: si riuniscono periodicamente per lo svolgimento di specifiche attività e per l'assolvimento di compiti istruttori, necessari per facilitare il lavoro del Collegio dei Docenti. I Dipartimenti sono organizzati per ordine scolastico e per discipline (o gruppi di discipline).

Sono stati individuati i seguenti DIPARTIMENTI:

DIPARTIMENTI – SECONDARIA

Dipartimento - Italiano - Storia – Geografia – Cittadinanza & Costituzione – Religione.

Dipartimento - Lingue comunitarie - Prima lingua: Inglese; Seconda lingua: **Francese/Spagnolo. Dipartimento –** Matematica – Scienze Tecnologia.
Dipartimento - Musica - Strumento musicale – Educazione Fisica **-** Arte e Immagine.
Dipartimento – Sostegno (tutti i docenti del **GLH/GLI) (I,P e S).**

(DIPARTIMENTI – PRIMARIA)
Dipartimento - Italiano - Storia – Geografia – Cittadinanza & Costituzione – Arte e Immagine Religione - lingua Inglese – Musica**.**
Dipartimento – Matematica – Scienze - Educazione Fisica – Tecnologia.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO
Si occupano di compiti particolari (viaggi di istruzione e visite guidate, esame delle domande per Funzioni Strumentali, procedure elettorali, progetti) e collaborano con il Dirigente Scolastico: si riuniscono periodicamente sulla base di specifiche convocazioni.
Sono state individuate le seguenti Commissioni/Gruppi di lavoro

Commissione/Gruppo di lavoro	Componenti
Viaggi d'istruzione e visite guidate	Tedesco, Panuccio, Ferraro
Progetto	Guglielmo, Auddino, Panuccio, Pulitanò
Esame istruttorio delle domande a funzione strumentale	Pulitanò, Cicala, Gaglianò, Martino

N. B.: Il Collegio dei Docenti individuerà annualmente i componenti delle predette Commissioni/Gruppi di lavoro.

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE
Consigli di intersezione/interclasse e di classe funzionano ed esercitano le proprie competenze secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 297/94 .
Essi sono composti dai docenti delle sezioni/classi della stessa unità scolastica e dai rispettivi rappresentanti eletti dai genitori per ciascuna di dette sezioni/classi.
I consigli sono convocati dal dirigente scolastico e presieduti dal medesimo o da un docente membro a ciò delegato.
Le funzioni di segretario sono attribuite dal dirigente scolastico ad uno dei docenti membro del consiglio.
Nell'arco dell'anno scolastico i consigli di interclasse si riuniscono, di norma, secondo il calendario deliberato dal Collegio dei Docenti, in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni di lavoro dei componenti.
I **consigli di intersezione della scuola dell'infanzia e i consigli di interclasse della scuola primaria** si riuniscono, di norma, quattro volte l'anno, come deliberato annualmente dal collegio docenti, nel rispetto delle modalità e delle condizioni di cui sopra.
I **genitori** di tutti gli alunni frequentanti partecipano nel mese di ottobre all'assemblea di sezione per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di intersezione e per la presentazione del POF.
I Consigli di Classe si riuniscono al fine di programmare e verificare l'andamento dell'attività didattica, proporre opportuni adeguamenti e espletare gli altri adempimenti previsti.
I **consigli di classe della scuola secondaria** si riuniscono più volte durante l'anno con la sola presenza dei docenti; la **partecipazione dei genitori è prevista per tre consigli di classe (**novembre,

marzo, maggio**), in fasce orarie prestabilite,** ossia le riunioni si svolgeranno nella **prima mezz'ora con la sola presenza dei docenti** per la realizzazione del coordinamento didattico, nella **seconda mezz'ora con la presenza dei genitori** al fine di:

a)formulare proposte in ordine all'azione educativa – didattica e a iniziative di sperimentazione b)agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti genitori e alunni

c)esprimere parere al Collegio Docenti sull'adozione dei libri di testo.

Qualora gli argomenti non venissero esauriti, il consiglio di classe potrà essere aggiornato a data da stabilirsi da parte del consiglio stesso.

I consigli possono essere convocati in seduta straordinaria dal dirigente scolastico o su richiesta di 1/3 dei membri di ciascun consiglio. Alle riunioni possono assistere i genitori di ciascuna sezione/classe dell'unità scolastica e partecipare esterni invitati a titolo consultivo. Vi possono partecipare altresì i membri del C.d.I. allorché si tratti di affrontare situazioni o problematiche connesse alle decisioni adottate dal consiglio stesso.

I consigli di classe si riuniscono pure, sempre in via straordinaria, per comminare eventuali sanzioni disciplinari agli studenti, secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina.

L'ordine del giorno è formulato a cura del dirigente scolastico, che acquisisce anche gli argomenti proposti dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori dell'unità scolastica. L'avviso di convocazione, comprendente l'ordine del giorno, è recapitato agli interessati almeno **cinque giorni** prima della data stabilita.

Il CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è organo con importanti funzioni nella gestione amministrativo-contabile e, più in generale, nell'organizzazione della scuola. In particolare:

approva il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione e di organizzazione compiute dal DirigenteScolastico;

approva il Programma Annuale ed il Conto Consuntivo;

esercita le funzioni che la legge gli attribuisce in materia di svolgimento delle attività negoziali dell'Istituzione Scolastica;

delibera in materia di organizzazione dell'attività didattica della scuola, indica i criteri generali per la formazione delle classi, per l'adattamento dell'orario delle lezioni, si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dal T.U., da leggi eregolamenti;

nomina 1 docente e 2 genitori quali componenti del Comitato di Valutazione dei Docenti.

Il Consiglio di Istituto, eletto il 22 e 23 novembre 2015, è costituito da: Dirigente Scolastico: membro di diritto Componente Docente: 8 membri Componente Genitori: 8 membri Componente A.T.A.: 2 membri

Presidente	Sig.ra	Patrizia Dal Torrione
Vicepresidente	Sig.ra	Serenella Multari
Dirigente Scolastico	Prof.re	Francesco Bagalà

Segretario verbalizzante	Prof.re	Salvatore Panuccio
Componente Genitori	Sig. ra	Vincenza Carbone
	Sig. ra	Franco Rosalba
	Sig.	Toscano Francesco
	Sig.	Antonino Ruggiero
	Sig.	Giuseppe Romeo
	Sig.	Egidio Tarsia
Componente Docenti	Ins.te	Annunziata Auddino
	Ins.te	Daniela Bagalà
	Prof.ssa	Emma Parlongo
	Prof.ssa	Angelità Azzarà
	Prof.ssa	Teresa Pulitanò
	Ins.te	Ferraro Luisa
	Prof.ssa	Emma Zaccuri
Componente Personale ATA	Sig.	Giovanni Buggè
	Sig.	Francesco Valensisi

La GIUNTA ESECUTIVA del CONSIGLIO di ISTITUTO

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un assistente amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Componenti della Giunta esecutiva

Componente	**Nome e Cognome**
Dirigente Scolastico	Francesco Bagalà
Direttore SGA	Katia Pugliese
Docente	Salvatore Panuccio
Genitore	Egidio Tarsia
Genitore	Giuseppe Romeo
ATA	Giovanni Buggè

Il COMITATO per la VALUTAZIONE dei DOCENTI

La L. 107/2015 ha introdotto significative innovazioni rispetto alla composizione ed alle funzioni del Comitato per la valutazione dei Docenti.

Il Comitato, che dura in carica 3 anni ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, può assumere una composizione ampia ed una più ristretta. Nella sua composizione ampia, nelle scuole del I ciclo di istruzione, è costituito da:

- 3 Docenti (di cui 2 scelti dal Collegio dei Docenti e 1 dal Consiglio diIstituto
- 2 Rappresentanti dei Genitori (scelti dal Consiglio diIstituto)
- 1 Componente Esterno (individuato dall'USR tra Docenti, Dirigenti Scolastici e DirigentiTecnici)

In tale composizione ampia, il Comitato per la valutazione dei Docenti individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base:

della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nonché del successo formativo e scolastico deglistudenti;

dei risultati ottenuti dal docente o da gruppi di docenti per il potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

A seguito della definizione di tali criteri e sulla base di essi, spetterà al Dirigente Scolastico individuare i Docenti cui assegnare, annualmente, una somma dell'apposito Fondo istituito per la Valorizzazione del Merito del personale (BONUS = Retribuzione Accessoria).

Il COMITATO, se deve invece esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova, è costituito in forma ristretta dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), da 3 Docenti (2 scelti dal Collegio dei Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto) e dal DocenteTutor.

Il personale docente in periodo di formazione e prova è sottoposto a valutazione da parte del Dirigente Scolastico, sentito il Comitato di Valutazione, sulla base di un'istruttoria del docente TUTOR, indicato dal Dirigente Scolastico.

N.B.: Quando il Comitato, nella sua composizione ristretta, deve procedere ad esprimere parere sul periodo di formazione e prova è, di volta in volta, integrato con la partecipazione del docente tutor individuato dal Dirigente Scolastico

Comitato per la Valutazione dei Docenti

Componenti	Cognome e Nome
Dirigente Scolastico (Presidente e componente di Diritto)	Bagalà Francesco
Docente scelto dal Collegio dei Docenti	Parlongo Emma Daniela
Docente scelto dal Collegio dei Docenti	Ferraro Luisa
Docente scelto dal Consiglio di Istituto	Pulitanò Teresa
Genitore scelto dal Consiglio di Istituto	Tarsia Egidio
Genitore scelto dal Consiglio di Istituto	Romeo Giuseppe
Componente esterno individuato dall'USR Calabria	Vincenzo La Valva

La RSU

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (organismo rappresentativo unitario di tutti i lavoratori) svolge importanti funzioni e, precisamente:

- è destinataria di informativa preventiva sulle materie indicate dal CCNL (e modificate dal D. Lgs. 150/2009);
- è la controparte sindacale in sede di contrattazione integrativa di istituto, nelle materie individuate dal combinato disposto del CCNL e del D. Lgs150/2009;
- è destinataria dell'informativa successiva sulle materie indicate dalCCNL;
- individua il RLS, in possesso di specificaformazione.

Le c.d. "FIGURE di SISTEMA:

Collaboratore del DS - Prof. Salvatore Panuccio

Assume, su mandato del Dirigente Scolastico, parte delle funzioni e delle responsabilità proprie della dirigenza. Ha il compito della sostituzione in caso di assenza o impedimento del Dirigente. Offre una disponibilità alla presenza, compatibile con l'orario di lezione, in modo da garantire il coordinamento e il funzionamento delle attività e il contatto con tutte le componenti della scuola. Al Collaboratore del Dirigente Scolastico sono affidate, di volta in volta, specifiche funzioni e competenze, concordate con il Dirigente Scolastico.

Tra esse (elencazione non esaustiva):

rapporti a livello d'Istituto e comunicazioni fra le varie componenti;

partecipazione su delega del Dirigente ad incontri come rappresentati dell'Istituzione definizioni di eventuali sostituzioni di docenti assenti;

organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali;

controllo delle uscite anticipate e delle entrate posticipate degli alunni; accoglienza dei nuovi docenti;

collaborazione con i Coordinatori di Classe (che curano i rapporti e le segnalazioni alle famiglie).

Funzioni Strumentali

Si tratta di figure di coordinamento, specificamente previste dal CCNL, che si occupano del coordinamento delle attività in specifiche aree, definite dal Collegio dei Docenti, che ne determina l'individuazione, sulla base dei CV degli aspiranti (giudizio di comparazione).

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti FUNZIONI STRUMENTALI:

AREA	AMBITO	N° FUNZIONE	OBIETTIVI/COMPITI	COMPETENZE
1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PTOF e CURRICOLO	2 DOCENTI: 1 infanzia e primaria; 1 scuola condaria I grado	- Coordinare le attività delPiano - Coordinare la progettazionecurricolare - Valutare le attività delPiano - Coordinare i rapporti tra la scuola e lefamiglie - Elaborare edizione sintetica del PTOF per orientareed informare lefamiglie	Esperienze relative all'Area della funzione strumentale
2 SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI e COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER DOCENTI	Laboratori e comunicazione esterna Sito Web, Registro elettronico e Comunicazione Interna	- Coordinare le attività didattiche realizzateattraverso le nuovetecnologie. - Coordinare e promuovere la diffusione degli strumenti di documentazione prodotti dalla scuola (prodotti multimediali, pubblicità relativa adeventi culturali,ecc.). - Coordinare l'utilizzo delle dotazionitecnologiche - Coordinare e gestire le iscrizioni dei docenti perla formazione inrete. **- Aggiornare il sito webdell'Istituto.** **- Curare la raccolta della documentazione didattico-educativa e la relativa archiviazione**elettronica - Supportare i docenti nell'uso del RegistroElettronico - Curare la comunicazione interna (diffusione dinote, circolare, comunicazioni,…)	Tecnico specialistiche multimediali ed informatiche Esperienze relative all'Area della funzione strumentale
3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	**1** ORIENTAMENTO		1. Valorizzare, in sinergia con le altre commissioni,la progettazione con valenza orientativa elaborata dai docentidell'Istituto; 2. Facilitare il passaggio tra i diversi ordini (scuoledell' Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado) mediante l'organizzazione di concrete esperienze dicontinuità; 3. Predisporre specifici percorsi di orientamentoin uscita dalla Scuola Secondaria di 1°grado; 4. Supportare le famiglie nella conoscenzadella Riforma della Scuola secondaria di 2°grado; 5. Organizzare percorsi di conoscenza delle scuoledel territorio e di raccordo con lestesse. 6. Coordinare e gestire i questionari suglialunni, richiesti dal MIUR, e/o dall'USR e/o dalCSA. 7. Coordinare e gestire le attività di: - laboratorio - recupero e potenziamento – orientamento iningresso e continuità.	Relazionali Metodologiche – didattiche. Esperienze relative all'Area della funzione strumentale

	2 INCLUSIONE ALUNNI CON BES		1. Presentare proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti glialunni; 2. Costruire un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o diversamenteabili; 3. Creare una rete tra scuola ed extrascuola in una logica di scambio di esperienze e di ricerca-azione onde evitare scollamenti e fratture tra scuola, operatori sociali, servizi specialistici (unità di neuropsichiatria in particolare); 4. Organizzare e gestire uno sportello di consulenza/ascolto per insegnanti egenitori; 5. Raccordarsi con altre scuole, enti e Istituzioni (con l'Ufficio Scolastico Provinciale in particolare) per partecipare a progetti locali e nazionali in un'otticadi rete. 6. Coordinare e gestire le attività per il recupero del disagio motivazionale degli alunni a rischio curando una sistematica raccolta dati in collaborazione con i Coordinatori di classe in relazione a difficoltà di apprendimento e a comportamenti anomali da parte degliallievi; 7. Conservare la documentazione della rilevazionedella difficoltà e degli interventi effettuati nel rispetto della normativa sullaprivacy; 8. Proporre efficaci iniziative per un sempre migliore inserimento degli allievi diversamente abili e per la valorizzazione delle loro conoscenze, competenzeed abilità; 9. Acquisire e diffondere tra i docenti, in particolaretra i colleghi che si occupano del sostegno, normativa e responsabilità in relazione alle propriefunzioni;. 10. In collaborazione con l'Area 1 attivareil monitoraggio e la valutazionedell'attività. 11. Coordinare e gestire i rapporti con le famigliedegli alunniproblematici Coordinare e gestire i rapporti con l'UMD el'ASL	Relazionali Metodologiche – didattiche. Esperienze relative all'Area della funzione strumentale
	3 PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO Sportello@mic o		1. Verificare l'andamento periodico ed intermedio degli studenti. 2. Coordinare gli interventi di recupero, potenziamento,valorizzazione 3. Supportare i docenti nella gestione degli alunni problematici 4. Tenere i contatti con le famiglie per favorire una migliorecomunicazione 5. Supportare il DS nella individuazione dei casi di abbandonoscolastico 6. Promuovere la realizzazione di progetti per la valorizzazione delleeccellenze 7. Curare la partecipazione dell'IS alle reti di scuole (o con altrisoggetti)	
4 Valutazione ed Autovalutazione	MONITORAGGIO E ANALISI STATISTICHE DEI DATI DELL'ISTITUTO		1. Coordinare, gestire e predisporre il monitoraggio sull'attuazione del POF attraverso la formulazione di strumenti per l'autovalutazione, quali questionari diretti a docenti, non-docenti, genitori e alunni, perla valutazione del servizioscolastico. 2. Predisporre gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapportoalla normativa vigente ed alle linee d'indirizzo interne; 3.Fornire supporto ai docenti in relazione alle prove nazionaliINVALSI; 4. Predisporre gli strumenti necessari per operazionidi autovalutazione e valutazioned'Istituto. 5. Supportare il DS nell'elaborazione di documentie format relativi all'organizzazione dellascuola	Procedure di tecniche di autoanalisi e delle tecniche di valutazione.

Responsabili di plesso

I responsabili di plesso sono docenti incaricati dal Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività quotidiane all'interno di ciascun plesso scolastico (sostituzione docenti assenti, segnalazioni disservizi, segnalazione alunni assenti non giustificati, …).

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO	**COORDINATORE**
San Filippo Neri	Ins. MICALIZZI MARIA
Stella Maris	Ins. ROTTURA CONCETTA
Collodi	Ins. CARBONE DOMENIC A
Montale	Ins. LONGOBUCCO MARIA CARMELA

SCUOLA PRIMARIA	
PLESSO	**COORDINATORE**
Montale	Ins. FERRARO LUISA
Stella Maris	Ins. ITALIANO MIRELLA
Collodi	Ins. CARBONE DOMENICA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
PLESSO	**COORDINATORE**
PENTIMALLI	PROF. TEDESCO DOMENICO

Coordinatori dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe

Ogni Docente coordinatore dei Consigli di classe:

- presiede, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe e relaziona al Dirigente Scolastico sui risultatidell'incontro;
- segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio diClasse;
- funge da Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delleriunioni;
- garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione dellaclasse;
- coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura laredazione;
- consegna la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvede a controllarne larealizzazione;
- presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- cura la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione deigiudizi;
- prende contatti con la Commissione viaggi per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggid'istruzione;
- invia, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari(comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione;ecc.);
- prende contatti, anche su mandato del Dirigente Scolastico o dello stesso Consiglio di Classe, con esperti esterni alla scuola per l'organizzazione di incontri dentro e/o fuori dellascuola;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attivitàdidattica;
- coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testiscolastici;
- redige e consegna al Dirigente Scolastico al termine delle attività scolastiche la relazione di consuntivo delle attività effettivamenterealizzate.

N.B. I nominativi delle c.d. “figure di sistema” (ad eccezione del Collaboratore del Dirigente Scolastico e del RSPP) sono definiti annualmente e presenti nel Piano Annuale delle attività.

RSPP

Il RSPP, in ambito scolastico, è la figura individuata per attuare interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi e all’investimento in sicurezza per il contenimento dei costi.

Egli ha il compito di predisporre piani d’azione in grado di **aumentare i livelli di sicurezza**, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un’ottica di miglioramento continuo.

Il Dirigente Scolastico ha individuato il RSPP dell’Istituzione Scolastica nella persona dell’**Arch.Prof.ssa Teresa Pulitanò** (Docente della scuola), dotata di specifiche competenze e adeguata formazione.

Il RSPP cura principalmente:

la promozione e la realizzazione di attività di informazione e formazione per il personale docente e per il personale ATA in materia di sicurezza a scuola (prevenzione incendi, prevenzione altri rischi nella scuola, gestione del piano di evacuazione,interventi di primo soccorso in caso di malori, gestione dei kit sanitari nella scuola);

l’attuazione di prove di evacuazione dall’edificio scolastico sulla base di simulazioni e/o esercitazioni per aiutare insegnanti, personale ATA ed allievi ad assumere comportamenti corretti in relazione all’evento causadell’evacuazione**;**

l’aggiornamento, concertato con il Dirigente Scolastico, del DVR e la cura dei rapporti formali (in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) con i competenti organi ed uffici dell’Ente Locale proprietario degli edifici scolastici (Comune di Gioia Tauro).

Responsabili di laboratori o di specifici settori di attività

Sono figure individuate dal Dirigente Scolastico per coordinare l’uso delle strutture laboratoriali (laboratori informatici, linguistici, musicali, scientifico) o per svolgere determinate attività (es. cura della documentazione pedagogica nella scuola primaria).

I nominativi, aggiornati annualmente, sono presenti nel Piano Annuale delle attività.

Il SETTORE AMMINISTRATIVO e AUSILIARIO

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI – Rag. Katia PUGLIESE

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, **ai servizi generali amministrativo-contabili** e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al **personale ATA**, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l’attività del personale ATA nell’ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell’ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività

tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.

Hanno autonomia operativa nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo- contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

Nome e Cognome	Aree di attività (indicazioni generali)
Giovanni Buggè	Area Amministrativo-contabile-Affari Generali – supporto Area personale e Area alunni
Angela Mazzù	Area personale ATA e Docenti a T.D. -Area retribuzioni-Area Amministrativo-contabile-Affari Generali
Carmelo Ozzimo Antonio Zoccali	Area alunni –Area Amm.va Generale- Area personale
Tiziana Tirinato	Area Affari Generali – Area personale
Concetta Maria Isola	Area personale ATA e Docenti a T. I. e T.D.-Affari generali- support o Sez. Alunni

Gli Uffici Amministrativi sono aperti al pubblico:

- dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 8,30 e dalle ore 11,30 alle ore 13,00;

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e delpubblico;
- di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degliarredi;
- di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con idocenti.

In particolare svolge le seguenti mansioni:

- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degliinsegnanti.

L'Istituto Comprensivo 1 vive una situazione di sofferenza organizzativa in relazione, in particolare, all'organico dei Collaboratori Scolastici, insufficiente a garantire la copertura di tutti i servizi, in relazione ai tempi scuola programmati (curricolari ed extra-curricolari). La situazione è aggravata

anche dalla presenza di qualche collaboratore scolastico le cui funzioni sono state limitate per il riconoscimento sanitario di parziale inabilità. In considerazione di ciò, nella previsione del fabbisogno di organico, sarà richiesta una unità in più di personale.

Sede di servizio	**Nome e Cognome**
Scuola sec. I grado "F. Pentimalli"	Francesco Valensisi Concetta Starteri Francesco Muzzupappa Francesco Catalano Lauretta Fida Spasimina Cutrì Francesco Muscolino
Scuola primaria "E. Montale"	Pasquale Rossi Luigi Gentiluomo
Scuola primaria "Stella Maris – Marina"	Maria Rosaria Manucra
Scuola primaria "Collodi"	Santo Rottura
Scuola dell'infanzia "Stella Maris – Marina"	Serafina Petracca Vincenzo Panuccio
Scuola dell'infanzia "Collodi"	Teresa Bruzzese
Scuola dell'infanzia "San Filippo Neri"	Caterina Giacco Giuseppe Macrì

j) PARI OPPORTUNITA', INCLUSIONE EINTEGRAZIONE

PARI OPPORTUNITA'

L'educazione al rispetto dell'altro, la valorizzazione delle diverse coscienze e sensibilità che contribuiscono alla crescita sociale del Paese, non può che passare attraverso la Scuola, che tra le Istituzioni è quella in cui i giovani di oggi, adulti di domani, crescono, maturano e definiscono, attraverso il percorso educativo, il loro profilo di cittadini.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito delle attività scolastiche curricolari ed extra-curricolari, creerà costantemente occasioni di confronto con gli alunni e tra gli alunni, sul tema del rispetto e della valorizzazione delle differenze.

Saranno promossi gruppi di lavoro sulle pari opportunità e le differenze di genere che si potranno avvalere del confronto e della collaborazione con le associazioni e le istituzioni che a livello territoriali si occupano di questi argomenti (in particolare: Famiglia, Lavoro e Pari Opportunità, Donne e Scienza, Gruppi sociali, Linguaggio e Media).

Gli alunni rifletteranno sulle tante sfumature che vivono e danno forma alla società, sempre più multietnica, sempre più articolata, pluralista, partendo dalla famiglia, dai ruoli dei genitori e dei suoi componenti. Un accento particolare sarà posto sul ruolo della donna, sempre più spesso madre e lavoratrice, all'interno del nucleo familiare e della società (v. CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – CITTADINANZA E COSTITUZIONE –Progetti).

Prevenzione della dispersione scolastica

L'Istituto Comprensivo attua strategie tendenti alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica. L'approccio metodologico è basato sul pieno coinvolgimento degli alunni con maggiore difficoltà ed alle prese con situazioni affettive e relazionali problematiche in progetti ed attività integrative, realizzate attraverso interventi personalizzati ed utilizzando, quando possibile, la compresenza dei docenti.
Previa segnalazione degli alunni con particolari bisogni formativi da parte dei consigli di classe, la scuola attiva dei laboratori in orario mattutino ed attività di "mentoring scolastico" affinché lo svolgimento di attività pratiche possa coinvolgere anche quegli alunni che presentano una bassa soglia dell'attenzione, insofferenza e stanchezza nello stare in classe.
Una funzione strumentale specifica si occuperà di intercettare il disagio scolastico e di intervenire a supporto di quegli alunni che necessitano di particolare cura e guida.

Alunni in condizione di disabilità (L. 104/1992 e DPCM 186/2006) …
L'inserimento degli alunni diversamente abili, che richiede sempre una valutazione individualizzata, mira a favorire il pieno sviluppo della persona, a valorizzare le sue potenzialità ed a ridurre le difficoltà relate alla condizione patologica da cui l'alunno è affetto.
Il percorso didattico progettato per ciascun allievo parte dalla documentazione sanitaria (certificazione), si sviluppa attraverso la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale ed il Piano educativo Individualizzato, elaborati con il supporto della famiglia e dell'equipe multidisciplinare, e mira ad accorciare, con l'azione pedagogico-didattica, l'intervallo di disabilità di ciascun soggetto, che va dalla sua condizione a quella più prossima alla normalità.
L'alunno non sarà isolato, ma avrà percorsi mirati a costruire abilità assenti o potenziare quelle presenti.
All'interno del gruppo classe, anche se su scala minore, lo studente dovrà vivere la vita della comunità scolastica.
I laboratori saranno i luoghi di elezione in cui i soggetti potranno spendere le abilità acquisite in classe in un rapporto dinamico e interattivo con il gruppo dei pari e non.
La valutazione non dovrà mai perdere la sua specificità di controllo del rapporto insegnamento-apprendimento, in modo tale che si possano salvare i saperi minimi indispensabili ad una vita autonoma

Per favorire l'integrazione di ciascun alunno, la scuola si avvale di docenti specializzati e, se possibile, di personale assistente fornito dagli Enti locali.

Proprio per rispondere maggiormente ai bisogni degli alunni diversamente abile è stata attivata una specifica funzione strumentale.

Valutazione degli alunni con disabilità(Decreto Legislativo 13 Aprile 2017,n.66)
La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alleattività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
Gli alunni diversamente abili partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimentodelle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti delle prove ovvero l'esonero della prova.
Gli alunni diversamente abili sostengono le prove d' esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi tecnici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro

necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.
Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
L'esito dell'esame viene espresso in decimi.
Agli alunni diversamente abili che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere per percorsi integrati di istruzione e formazione.
Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza, al solo fine del rilascio dell'attestato di credito formativo.
Per ciò che concerne la certificazione delle competenze dell'alunno diversamente abile, si prevede che essa sia coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato.
In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'unno , i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

… e con BES (L. 170/2010)

La scuola promuove la piena integrazione ed il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni con BES per favorire l'inclusione e promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. In particolare si tenderà a:

- favorire il miglioramento delle prestazionistrumentali;potenziare l'autostima attraverso il successoscolastico;
- trasmettere all'alunno un metodo di studio efficace e coerente con lo stile di apprendimento, privilegiando un approccio didattico che miri all'autonomia e all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- riconoscere misuredispensative.

Alunni stranieri (e, in particolare, di recente immigrazione non italofoni)

Per rispondere alle esigenze degli alunni stranieri interni la Scuola attua il seguente

Intervento sociale e didattico diviso in due fasi:

1ª fase: favorire l'inserimento sociale in un contesto ampio di relazioni e comunicazioni.

2ª fase: costruire un percorso linguistico concettuale in misura tale che gli apprendimenti vengano strutturati e gestiti in maniera idonea a promuovere lo sviluppo di capacità operativa e abilità mentali.

FINALITA'

- Costruire una reale integrazione linguistica erelazionale
- Favorire la costruzione di un modello linguistico del paese di accoglienza salvando la propria identitàetnico-linguistica.

PRASSI OPERATIVA

- Coinvolgimento dei Consigli diclasse.
- Utilizzo del mediatore linguistico e facilitatore dell'azionedidattica.
- Insegnamento personalizzato e valorizzazione delladiversità.

- Curricolo di studiflessibile.
- Aggiornamento e monitoraggio della situazione in sede di consigli diclasse.

Il dettaglio di tutte le azioni messe in campo per favorire l'inclusione e l'integrazione è specificato nel PAI (v. Allegato)

k) ORIENTAMENTO

L'orientamento è inteso come percezione e conoscenza di sé, come capacità di instaurare rapporti interpersonali e di rappresentarsi positivamente nel futuro (capacità di compiere scelte consapevoli).
Gli obiettivi sottesi a questa definizione sono trasversali a tutte le discipline e perseguibili in tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha il compito di attivare un processo mirato alla crescita personale intesa come presa di coscienza del sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. L'orientamento rappresenta l'intenzionalità principale su cui centrare la proposta formativa. Il curricolo presenta una forte valenza orientante al fine di promuovere atteggiamenti di cooperazione, autoregolazione e organizzazione autonoma. Vengono attivate strategie metodologiche: gioco, vita di relazione, esplorazione e ricerca, problematizzazione delle esperienze, realizzazione di un curricolo implicito. Sono realizzate iniziative di continuità e accoglienza, escursioni sul territorio, percorsi per

valorizzare le diversità, laboratori per l'acquisizione di capacità e abilità specifiche e rafforzamento dei rapporti interpersonali, autovalutazione.

Scuola Primaria

Orientare nella scuola Primaria significa incoraggiare le attitudini e vocazioni dell'alunno/a per renderlo un domani più consapevole nelle sue scelte di vita.
Ne conseguono, quindi, questi aspetti fondamentali:

- la consapevolezza da parte degli insegnanti del significato educativo dell'orientamento e quindi del valore orientativo da assegnare alladiscipline;
- l'esigenza di promuovere nel bambino/a una presa di coscienza del sé: psico-fisico, emotivo-affettivo, sociale-etico ecognitivo.

Scuola Secondaria di I grado

Il progetto triennale di orientamento mira a favorire un processo di sviluppo per:

- fare acquisire consapevolezza di sé (attitudini, capacità, comportamenti,ecc.);
- sviluppare ed elaborare l'immagine di sé (identità) rispetto a: competenze, interessi, punti di forza e di debolezza, ecc.;
- fare acquisire consapevolezza del "sé" futuro (attitudini, aspettative, interessi, rappresentazioni riguardanti il mondo della scuola e dellavoro);
- sviluppare capacità decisionali per pervenire alla soluzione del proprio "caso"(scegliere il percorso scolastico e formativo più adatto alle propriecaratteristiche);
- raccogliere, in modo funzionale, informazioni su: percorsi scolastici, indirizzi e sbocchi lavorativi, anche con l'ausilio di strumentimultimediali.

In particolare il progetto di orientamento trova una sua intensificazione nel corso del terzo anno scolastico dove si prevede un maggiore coinvolgimento degli alunni e delle famiglie:

- Informazioni sui diversi percorsiscolasticisuccessivi

- Visita guidata presso IstitutiSuperiori
- Visite guidate presso centri produttivi e diservizio
- Trasmissione di elementi conoscitivi dei singoli alunni al momento del passaggio alla nuovascuola

V. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

La presente previsione tiene conto della situazione di organico definita già nel corrente anno scolastico ed è confermata per il triennio successivo sulla base di un andamento demografico che si prevede costante. Tutte le variazioni in aumento o diminuzione che si dovessero registrare saranno tempestivamente comunicate all'ATP per le determinazioni di competenza

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Annualità		**Fabbisogno per il triennio**		**Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)**
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	**16**	**1**	**Si prevedono n. 8 sezioni (su quattro plessi, di cui uno di nuova costituzione) attivate con un tempo scuola di 44 oresettimanali. Non sono attualmente noti dati relativi al sostegno**
	a.s. 2017-18: n.	**16**	**1**	**Si prevedono n. 8 sezioni (su quattro plessi) attivate con un tempo scuola di 44 ore settimanali. Non sono attualmente noti dati relativi al sostegno**
	a.s. 2018-19: n.	**16**	**1**	**Si prevedono n. 8 sezioni (su quattro plessi) attivate conun tempo scuola di 44 ore settimanali.**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**29 (AN) + 3(IL) + 2 posti e 6 ore (RC)**	**9**	**La previsione tiene conto della formazione di n. 1 classe in più di scuola primaria nel plesso "Montale"**
	a.s. 2017-18: n.	**29 (AN) + 3(IL) + 2 posti e 6 ore (RC)**	**9**	**La previsione tiene conto della formazione di n. 1 classe in più di scuola primaria nel plesso "Montale"**
	a.s. 2018-19: n.	**29 (AN) + 3(IL) + 2 posti e 6 ore (RC)**	**9**	**La previsione tiene conto della formazione di n. 1 classe in più di scuola primaria nel plesso "Montale"**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Lettere	12 (+14 COE)	12 (+14 COE)	12 (+14 COE)	
A059 Matematic a	7 (+12 ore COE)	7 (+12 ore COE)	7 (+12 ore COE)	
A345 Inglese	3 (+15 ore COE)	3 (+15 ore COE)	3 (+15 ore COE)	
A445 Spagnolo	1 (+10 ore)	1 (+10 ore)	1 (+10 ore)	
A245 Francese	1	1	1	
A028 Ed. Artistica	2 (+10 ore COE)	2 (+10 ore COE)	2 (+10 ore COE)	
A033 Tecnologia	2 (+10 ore COE)	2 (+10 ore COE)	2 (+10 ore COE)	
A032 Ed. Musicale	2 (+10 ore COE)	2 (+10 ore COE)	2 (+10 ore COE)	
A030 Ed. Fisica	2 (+ 10 ore completamento) * N.B.: E' stato disposto il semi-esonero del Collaboratore del DS per n. 10 ore (coperto con docente su posto di organico potenziato)	2 (+ 10 ore completamento) * N.B.: E' stato disposto il semi-esonero del Collaboratore del DS per n. 10 ore (coperto con docente su posto di organico potenziato)	2 (+ 10 ore completamento) * N.B.: E' stato disposto il semi-esonero del Collaboratore del DS per n. 10 ore (coperto con docente su posto di organico potenziato)	
A077	4 (chitarra, flauto, pianoforte, violino)	4 (chitarra, flauto, pianoforte, violino)	4 (chitarra, flauto, pianoforte, violino)	
SOSTEGNO	16	16	16	

b. <u>Posti per il potenziamento</u>

La presente previsione (e conseguente richiesta) tiene conto dell'analisi del RAV, dei traguardi e priorità individuati e delle scelte compiute nel Piano di Miglioramento.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capoIII)
Area linguistica	2	Implementare le competenze in Italiano Sviluppare le competenze sociali e civiche
Area logico-matematica	2	Implementare le competenze in Italiano e Matematica
Posto Comune primaria	2	Implementare le competenze in Italiano e Matematica Sviluppare le competenze sociali e civiche
Area laboratoriale	1	Utilizzare metodologie didattiche innovative
Area motoria	1	Copertura del semi-esonero del Collaboratore Vicario e promozione del benessere scolastico

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge107/2015.

Tipologia	n.
Direttore SGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	18 +2(per il nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia autorizzato)

VI. PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE RIVOLTE ALPERSONALE

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo nel suo complesso e per la crescita professionale.

Accanto saranno previste azioni destinate anche al personale amministrativo e a quello ausiliario.

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione (anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche o altri soggetti) delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, tenuto conto delle emanande disposizioni ministeriali:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlate
Competenze digitali (azioni da inserirsi nel PNSD)	Docenti e ATA	Realizzare percorsi di formazione destinati a soddisfare le esigenze dei docenti e del personale.
Didattica delle competenze (con particolare riferimento alle competenze linguistiche e logico-matematiche) e valutazione	Docenti	Implementare le competenze in Italiano e Matematica
Didattica inclusiva (con particolare riferimento agli alunni con BES)	Docenti	Favorire l’aggiornamento, l’autoaggiornamento e la formazione del personale
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (informazione, formazione, tecniche diprimo soccorso)	Docenti e ATA	Favorire l’aggiornamento, l’autoaggiornamento e la formazione del personale

VII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTUREMATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
LIM e Laboratori mobili	Adottare metodologie didattiche innovative	PON – FESR "AMBIENTI DIGITALI" (in attesa di autorizzazione)
Reti LAN e WLAN	Adottare metodologie didattiche innovative e favorire la dematerializzazione	PON – FESR (approvato e autorizzato)
BIBLIOTECA e MEDIATECA	Adottare metodologie didattiche innovative	Programma Annuale ed eventuali contributi di terzi
ATTREZZATURE SPORTIVE	Adottare metodologie didattiche innovative	Programma annuale ed eventuali contributi di terzi
Realizzazione bio-orto	Adottare metodologie didattiche innovative	Progetto : #lamiascuolaccogliente (in attesa di autorizzazione)
Implementazione dotazioni laboratorio scientifico	Adottare metodologie didattiche innovative	PON – FESR (si attendono bandi specifici)

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 1° GIOIA TAURO
VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. 0966/500898 Fax. 0966/51260 - Codice Fiscale: 82001840808 Codice Meccanografico:RCIC859008

Prot. n. 4064/II.7

Gioia Tauro, 23 ottobre 2017

Ai Docenti
Al Consiglio d'Istituto
All'Albo dell'Istituzione Scolastica
sito web istituzionale
Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo per la definizione dell'Offerta Formativa dell'a. s. 2017/2018, per la revisione del Piano di Miglioramento e per l'elaborazione del Piano della Formazione

Il Dirigente Scolastico

VISTO il P.T.O.F. dell'Istituto per il triennio 2016/2019;
VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell'istituto elaborato nell'a.s. 2015/2016;
VISTO il Piano di Miglioramento dell'istituto per il triennio 2016/2019;
VISTO l'Atto di indirizzo del D. S. del 21/09/2015 per la redazione del P.T.O.F. 2016/2019;
VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'USR per la Calabria prot. n. 12633 del 9.08.2016, con cui sono stati assegnati ai Dirigenti Scolastici della Regione specifici obiettivi da perseguire nel triennio;
VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'USR per la Calabria prot. n. AOODRCAL RU 0012085 del 10.08.2017 e relativo allegato;
VISTO il Piano nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019, emanato l'11/10/2016 con D.M. 797 del 19/10/2016;
VISTO il Piano di Formazione del personale docente dell'Istituto elaborato nell'a.s. 2016-2017;
VISTO il Piano delle attività del personale ATA elaborato dal DSGA e adottato dal DS per il corrente a.s.;
VISTO il proprio Atto d'indirizzo già emanato in data 25 settembre 2017, che viene qui interamente richiamato;
CONSIDERATA la necessità di definire l'offerta formativa dell'istituto per l'a.s. 2017/2018;
CONSIDERATA inoltre la necessità di una integrazione e di una revisione del Piano di Miglioramento al fine di predisporre coerenti modalità di monitoraggio e verifica;
CONSIDERATA infine l'opportunità di fornire ulteriori orientamenti per le attività di formazione da programmare nel corrente a.s.;
PREMESSO CHE l'obiettivo del documento è quello di fornire al Collegio dei docenti delle indicazioni:
a) sulle priorità e sugli obiettivi da tenere presenti nella progettazione dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2017/2018, alla luce di quanto già definito nel PTOF 2016/2019;
b) sulla modalità di revisione del Piano di Miglioramento in vista dell'adozione di coerenti modalità di monitoraggio e dell'inclusione degli obiettivi regionali assegnati dal Direttore generale dell'USR Calabria;
c) sulle scelte da effettuare nell'ambito del Piano della Formazione;

E M A N A

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, il seguente

puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curriculare/ progettuale, nel sistema di verifica/ valutazione, con una programmazione educativo- didattica per aree/ dipartimenti, ambiti disciplinari e dipartimenti trasversali (per l'orientamento) secondo il principio dell'unitarietà degli insegnamenti dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo (curricolo verticale).

FINALITA' DEL PTOF E PRINCIPI PEDAGOCICI

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto: la centralità dell'alunno.
Obiettivo prioritario che la scuola si è imposto e si impone di perseguire è che ogni alunno diventi protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita.
Una scuola, quindi, finalizzata allo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, mediante il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.
Le linee di indirizzo del PTOF dovranno uniformarsi ai seguenti punti ritenuti prioritari in rispetto alle risorse ed al contesto:

- promuovere il successo formativo di ciascun alunno;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e il valore del rispetto della legalità;
- promuovere la valorizzazione e l'inclusione delle differenze;
- promuovere l'educazione interculturale;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- favorire l'integrazione con il territorio.

Il PTOF, fondato su un percorso unitario, dovrà ispirarsi a principi pedagogici che dovranno essere condivisi da tutti gli operatori scolastici che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio:

- rispetto dell'unicità della persona;
- differenziazione delle opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo di ognuno nel rispetto della personalizzazione dei percorsi;
- equità delle proposte formative;
- imparzialità del servizio erogato;
- unitarietà dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

FINALITA' E TRAGUARDI

La scuola, in ragione di quanto ravvisato nel RAV e nel PdM dovrà perseguire i seguenti traguardi:

- Implementare le competenze degli alunni in Matematica e Lingua italiana migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate nazionali;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche;
- Favorire l'aggiornamento, l'autoaggiornamento e la formazione del personale.

ORIENTAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica nel PTOF saranno contemplate:

- linee metodologico- didattiche centrate sull'alunno, che presuppongono attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed adeguate al miglioramento degli apprendimenti (potenziamento e recupero) ed allo sviluppo delle competenze sociali (metodo cooperativo);
- azioni che consentono il consolidamento ed il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza;
- azioni progettuali che, nel triennio, consentono il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che è parte integrante del PTOF;
- azioni progettuali coerenti con le finalità trasversali e unificanti che contribuiscono a caratterizzare l'istituto;
- l'individuazione delle aree di intervento organizzativo/ didattico che potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

ATTIVITA' ED OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Nel PTOF bisognerà privilegiare interventi per assicurare al meglio la qualità dei processi formativi e l'attivazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni mediante:
- la definizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i dettami della Legge 107 comma 1;
-la messa a punto e la manutenzione del curricolo verticale e di una programmazione triennale dell'offerta formativa rivolta al potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e che tenga conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
-la progettazione di attività didattiche curriculari ed extracurriculari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni, nel rispetto della normativa vigente;
-l'aderenza ai contenuti ed ai traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali;
-la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali, l'abbandono, la dispersione scolastica ed ogni forma di disagio, che caratterizzano una scuola inclusiva. In tal senso occorre tenere conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 62/2017.
-la definizione, per gli studenti, di percorsi di continuità e di orientamento, con riferimento anche a quelli volti ad incrementare le capacità di autorientamento degli studenti;
-la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 Legge 107);
-l'attuazione dei principi di pari opportunità, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e ogni forma di discriminazione (legge 107 comma 16).
-la progettazione di azioni integrate con soggetti ed enti operanti a livello locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo.

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018

Il Collegio dei docenti, nella definizione dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2017/18 terrà presente la missione della Scuola, le finalità e gli obiettivi declinati nel PTOF 2016/2019 e nel PdM. Inoltre, terrà conto delle seguenti linee d'indirizzo:

Obiettivi formativi

- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze di pratica musicale, artistica, produzione e diffusione di suoni e immagini
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati
- Valorizzazione del merito degli alunni
- Orientamento

- Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso

Azioni
- elaborazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per discipline (o ambiti disciplinari) e per classi parallele, per misurare le competenze acquisite;
- progettazione di attività di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa per classi parallele e/o per plessi per dare coerenza al progetto di Istituto, centrate particolarmente sullo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle sociali e civiche;
- adozione di metodologie didattiche innovative *(tutoring, peer working*, classi aperte, *cooperative learning*, uso efficace delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento;
- progettazione di percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni;
- previsione della pausa didattica (a fine 1° quadrimestre) per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzazione del 10% del curricolo per interventi di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa;
- apertura delle scuole al territorio per attivare iniziative di collaborazione, con enti ed associazioni, destinate agli studenti.

Priorità per la definizione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Aree progettuali d'intervento
1) Recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze (priotità competenze logico-matematiche, logico-linguistiche, di lingua straniera);
2) Cittadinanza attiva, educazione alla legalità e pari opportunità;
3)Scuola e territorio;
4) Teatro, creatività e sviluppo delle competenze musicali;
5) Piano Nazionale Scuola Digitale;
6) Educazione motoria e pratica sportiva.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In esito a quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione 2016 l'offerta formativa dell'istituto deve perseguire e dare coerente attuazione alle seguenti priorità:

1) Implementare le competenze in Italiano e Matematica;

2) Sviluppare le competenze sociali e civiche

Al fine di perseguire le priorità e i corrispondenti traguardi occorre dare maggiore coerenza e concretezza al Piano di Miglioramento 2016/2019, mediante una puntuale definizione delle azioni da realizzare, delle modalità di monitoraggio e verifica, dei compiti e delle responsabilità.
In particolare si dovrà curare la coerenza tra le diverse fasi di attuazione del PdM.

Integrazione del PdM con gli obiettivi assegnati dall'USR Calabria

Il PdM dovrà essere integrato con i seguenti obiettivi regionali:

1. Ridurre il fenomeno del cheating
Tale obiettivo è parzialmente sovrapponibile alla priorità n. 1 del PdM, tuttavia, dopo una rilettura dei dati delle prove Invalsi degli anni precedenti e un'attenta diagnosi, si dovranno progettare della azioni per la risoluzione del fenomeno del cheating e il loro monitoraggio e applicare attentamente le linee guida INVALSI alla somministrazione e correzione delle prove standardizzate nazionali.

POSSIBILE TRAGUARDO
Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.
POSSIBILI INDICATORI

1. Cheating medio di istituto dell'a.s. in corso/cheating medio a.s. precedente (rapporto da calcolare per ogni anno del triennio);
2. Numero di classi con cheating/totale classi in ciascun anno del triennio.

2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare

Tale obiettivo trova ampio riscontro nel PdM nell'ambito della priorità n. 2, a cui è sovrapponibile. Nel corrente a.s., nell'ambito del curricolo delle competenze sociali e civiche, ciascun Consiglio di classe progetterà e realizzerà due UdA, una per ciascun quadrimestre. Occorre definire compiutamente traguardi e indicatori.

POSSIBILE TRAGUARDO n. 1

Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2;

POSSIBILI INDICATORI

1. Numero di attività progettuali (ascrivibili all'area in esame) integrate con la programmazione curricolare/totale progetti di istituto;
2. Spesa per attività dedicate all'area/spesa altre attività progettuali.

Gli indicatori sono cumulativi. Ai fini del calcolo occorre cioè considerare non solo le attività progettuali introdotte nell'anno scolastico di riferimento, ma quelle già in essere. Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio.

POSSIBILE TRAGUARDO n. 2

Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica

POSSIBILI INDICATORI

1. Numero di insegnanti coinvolti in attività progettuali di area/tot. insegnanti di istituto
2. Numero di studenti coinvolti in attività progettuali di area /tot. della popolazione scolastica

Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio

3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

Il Nucleo Interno di valutazione e il Collegio dei docenti, sulla base dei dati disponibili e dei risultati delle prove INVALSI degli anni scolastici precedenti, individueranno le azioni più opportune e più adatte al contesto, da realizzare nel perseguimento degli obiettivi indicati, tenendo conto delle indicazioni contenute negli allegati ai Decreti del Direttore Generale dell'USR per la Calabria prot. n. 12633 del 9.08.2016 e prot. n. AOODRCAL RU 0012085 del 10.08.2017.

POSSIBILE TRAGUARDO

Diminuzione della varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali alla fine del triennio.

POSSIBILI INDICATORI

1. varianza tra classi a.s. in corso/varianza tra classi a.s. precedente

Il calcolo va ripetuto per ogni anno del triennio

2. grado di pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.

L'indicatore si calcola considerando il n. di dispositivi-voci-canali utilizzati per pubblicizzare i criteri di formazione delle classi/n. di dispositivi-voci-canali totali ai quali l'istituto ricorre per pubblicizzare e/o informare la comunità scolastica e la cittadinanza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016-2017

Il Piano della formazione 2016-2019, le priorità a livello nazionale, l'offerta formativa della Rete d'Ambito territoriale e le scelte del Collegio dei docenti

L'Istituzione scolastica progetta il proprio piano di formazione tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano di Miglioramento 2016-2019, del Piano nazionale della formazione 2016 – 2019 e delle priorità strategiche ivi indicate, delle attività formative organizzate dall'Ambito territoriale 11 della regione Calabria attraverso la scuola-polo.

In particolare si propone di assumere all'interno del Piano della formazione le seguenti priorità nazionali, congruenti con le scelte effettuate dall'Istituzione scolastica nel PTOF, nel PdM e in buona parte già incluse nel Piano della Formazione per l'a.s. 2016-2017.

1) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

L'Istituzione scolastica promuove e favorisce la partecipazione del personale alle iniziative di formazione organizzate in tale ambito dall'Amministrazione, in primo luogo quelle afferenti al **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD). Altre attività formative sono invece promosse a livello d'Istituto a cura dell'Animatore digitale e del Team per l'innovazione.

2) Didattica per competenze e innovazione metodologica
   L'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli", sulla base delle necessità formative individuate e coerenti con priorità, traguardi ed obiettivi indicati nel PTOF e nel PdM, nell'a.s. 2016-2017 ha aderito alla rete di scopo per la formazione del personale su **"Didattica per competenze e innovazione metodologica"**, con scuola capo-fila I.C. di Rizziconi.
3) Inclusione e disabilità
   L'Istituto favorisce la partecipazione del personale alle iniziative di formazione su tali temi organizzate dall'Amministrazione, dalla rete d'ambito territoriale o da reti di scuole.
4) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
5) Valutazione e miglioramento.

L'Istituzione scolastica partecipa alle iniziative della Rete d'Ambito territoriale per la formazione del personale. le attività formative promosse dall'Ambito territoriale nel precedente a.s. sono in via di completamento. Quando sarà effettuata una nuova ricognizione dei bisogni i docenti di questo Istituto esprimeranno le proprie preferenze nell'ambito delle aree indicate e delle scelte effettuate dal Collegio dei docenti e assunte nel Piano della Formazione.
Resta inteso che:

- ad ogni docente dovrà essere garantita la partecipazione ad almeno una unità formativa per ogni anno scolastico;
- l'unità formativa, della durata di 25 ore, avrà la seguente strutturazione di massima (suscettibile di modifiche):
  a) 8 ore di lezioni frontali;
  b) 15 ore di FaD (sperimentazione didattica 4 ore – lavoro in rete 4 ore – webinar 4 ore – studio personale 3 ore);
  c) 2 ore di produzione finale/rendicontazione.
- ogni docente potrà scegliere, in alternativa alle iniziative organizzate dalla scuola (o alle quali questa ha aderito), percorsi formativi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR che garantiscano il riconoscimento di una unità formativa di 25 ore (corrispondente al CFU).

Considerate le scelte e gli investimenti effettuati dal MIUR, appare logico in questa fase incanalare la maggior parte delle attività formative del personale verso il Piano di formazione della Rete d'Ambito. Le modalità di partecipazione dei docenti a tali iniziative richiedono una scelta a livello di Istituzione scolastica operata dal Collegio dei docenti attraverso il Piano della Formazione.
Tra le proposte formative della Rete di Scuole dell'Ambito territoriale 11 potranno essere privilegiate quelle che ricadono nelle aree in precedenza indicate.
La progettazione di una formazione significativa che abbia ricadute virtuose sulla didattica passa attraverso il protagonismo dei docenti, che devono diventare i soggetti attivi della propria formazione in servizio. Essa deve privilegiare percorsi di ricerca-azione che intreccino il momento della riflessione teorica e metodologica con l'attuazione e la validazione concreta di strategie e modelli, in un processo di confronto con i colleghi e con eventuali esperti. In tale prospettiva l'autoformazione dei docenti, organizzata a livello d'istituto, assume particolare rilievo. Vanno in questa direzione le attività di formazione e autoformazione già previste nel Piano delle Attività dei docenti per l'a.s. 2017-2018 sull'uso di piattaforme on line e di applicativi per la didattica, coordinate dall'Animatore digitale e dal Team per l'innovazione. Occorre completare e finalizzare tale percorso formativo con attività didattiche da condurre nelle e con le classi a vantaggio degli studenti. Si propone pertanto che in vista del prossimo Collegio dei docenti del 26 ottobre l'Animatore digitale elabori un progetto didattico con il coinvolgimento del Team per l'innovazione e di alcuni Consigli di classe o gruppi di docenti.

La formazione del Personale A.T.A.

Per quanto concerne il personale ATA si darà la priorità all'acquisizione delle competenze necessarie per contribuire ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e alla formazione del personale di Segreteria, con l'obiettivo della progressiva digitalizzazione dei servizi e l'adozione di strumenti che favoriscano il processo di dematerializzazione. Tale formazione privilegerà modalità laboratoriali e attive. Sono stati già programmati momenti di formazione sugli applicativi relativi a "Segreteria digitale".

Si favorirà inoltre la partecipazione del personale ai percorsi proposti dall'Amministrazione a livello nazionale/regionale e a quelli definiti dalla rete dell'Ambito territoriale.

La formazione nel settore della sicurezza

Sezione specifica del piano di formazione è quella in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/'08 e succ. m. e i., che coinvolge tutto il personale dell'Istituto, docente e ATA.

Le attività di formazione saranno svolte prioritariamente attraverso la scuola polo dell'Ambito territoriale. Il fabbisogno formativo riguarda le seguenti figure:

- RSPP, RLS, Addetti SPP e preposti, Addetti antincendio, Addetti agli interventi di primo Soccorso.

Per quanto concerne quest'ultima figura, tenuto conto del numero dei plessi e delle modalità d'erogazione del servizio d'istruzione, è opportuno formare la quasi totalità dei docenti.

La formazione di carattere generale del personale sarà curata ed effettuata dal Responsabile S.P.P. nel giugno 2018, dopo gli scrutini finali.

La formazione dei docenti neoassunti

La formazione dei docenti neoassunti avverrà secondo il modello predisposto dal MIUR attraverso l'USR per la Calabria. nell'articolazione di tale modello a livello di Istituzione scolastica assumono particolare rilievo la figura del *tutor* e le attività formative da condurre congiuntamente al docente neoassunto. Il DS ha già provveduto alle nomina dei *tutor* e a fornire le indicazioni necessarie per il positivo svolgimento dell'anno di formazione e prova.

Sviluppo professionale e attività formative autonomamente scelte dai docenti

Il Piano della formazione d'istituto viene definito in consonanza con le esigenze di sviluppo professionale dei docenti e del personale, rilevate anche attraverso specifici questionari. Ciò nonostante, ciascun docente o unità di personale può coltivare peculiari interessi e scegliere autonomamente altri percorsi, a completamento della propria formazione. L'utilizzo della piattaforma istituzionale "*Sofia*" può soddisfare tali esigenze.

Si sottolinea l'importanza del legame tra sviluppo professionale individuale e progettualità d'istituto: come l'Istituzione scolastica recepisce e valorizza i bisogni formativi espressi dai docenti, così il singolo docente mette la propria professionalità al servizio della comunità scolastica, rendendosi soggetto attivo nella proposta, progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

Si fa presente che, qualora i docenti propongano modalità di utilizzo condivise del *bonus* formazione coerenti con il PTOF e con il Piano di Formazione d'Istituto, esse potranno essere recepite dal Collegio docenti e integrate nel Piano di formazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Bagalà

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 1° GIOIA TAURO
VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013 GIOIA TAURO (RC)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AGGIORNATO NELL'A.S. 2017-2018

(Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 18 del 26 ottobre 2017)

AA. SS. 2015/16, 2016/17, 2017/18

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche				
AREA DI PROCESSO	**OBIETTIVI DI PROCESSO**	**E' CONNESSO ALLE PRIORITA'** **1**	**2**	**AZIONI PREVISTE**
Curricolo, progettazione e valutazione **Inclusione e differenziazione**	1) Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	x		Interventi di potenziamento/recupero di matematica/Italiano nella scuola primaria utilizzando i docenti dell'organico potenziato Corsi di recupero di matematica e lingua italiana per gli studenti della sc.sec. di I gr. Moduli PON- FSE inclusione Pausa didattica a fine I quadrimestre Palestra INVALSI Prove strutturate d'istituto
Ambiente di apprendimento	2) Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	x		2.1 Prevedere nel Piano della formazione percorsi e metodologie didattiche innovative.

Curricolo, progettazione e valutazione **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**	3) Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche		x	3.1 Elaborazione e realizzazione, da parte di ciascun consiglio di classe, di almeno 2 U. d. A. sulle competenze sociali e civiche (una per quadrimestre) utilizzando il 10% dell'orario curricolare
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4) Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area		x	4.1 Prevedere nel Piano di formazione percorsi in materia di didattica delle competenze e valutazione autentica e in materia di competenze sociali e civiche.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto				
	Obiettivi di processo	**Fattibilità (da 1 a 5)**	**Impatto (da 1 a 5)**	**Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento**
1	Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	**4**	**4**	**16**
2	Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	**3**	**3**	**9**
3	Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	**4**	**3**	**12**
4	Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area	**4**	**4**	**16**

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio				
	Obiettivi di processo in via di attuazione	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
1	Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove strutturate per classi parallele finali rispetto a quelle intermedie iniziali (in matematica/italiano) _____ Realizzazione di tutti gli interventi programmati	Media dei voti per classe Media dei voti per classi parallele _____ % di azioni realizzate tra quelle programmate	I consigli di classe elaborano le prove strutturate, le somministrano nei mesi di settembre. febbraio e

		Soddisfazione utenza 70% grado di soddisfazione da parte dell'utenza		maggio. Comunicano i risultati alla F. S. Area 4 (schede on line) che provvederà all'elaborazione dei dati: -Iniziali (ottobre) -Intermedi (febbraio) -Finali (maggio/giugno)
2	Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	Che almeno il 10% dei docenti segua i percorsi organizzati dall'ambito 11 nelle aree formative congruenti con l'obiettivo.	Percentuale docenti che hanno seguito e completato tali percorsi dell'ambito 11	La F. S. Area 2 richiede e raccoglie i dati forniti dalla Scuola Polo sui percorsi completati dai docenti o, in alternativa, questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. incaricata
3	Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	Realizzazione di tutti gli interventi programmati	% di azioni realizzate tra quelle programmate	In merito al comportamento, i Coordinatori di classe (Scuola Secondaria)

			70% grado di	

		Soddisfazione utenza	soddisfazione dell'utenza	entro fine anno compilano un report contenente il n° di sanzioni disciplinari per tipologia (ammonizioni scritte, convocazioni dei genitori, sospensioni con/senza obbligo di frequenza)e il n° di alunni per ciascuna fascia di giudizio
				La F. S. Area 4 raccoglie ed elabora i dati dei suddetti reports e, sulla base di questi, ne redige uno complessivo
4	Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area	Che almeno il 10% dei docenti segua percorsi organizzati dall'ambito 11 per le aree individuate corrispondente agli obiettivi.	Percentuale di docenti che hanno seguito tali percorsi	La F. S. incaricata richiede e raccoglie i dati forniti dalla Scuola Polo sui

				percorsi completati dai docenti o, in alternativa, questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. incaricata

SEZIONE 2

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1.1 1.2 1.3 1.4 1.5 1.6	Sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento	Incrementare il lavoro di organizzazione, destrutturando l'impostazione generale, codificata all'inizio dell'anno scolastico (orario)	Introdurre elementi di flessibilità e di autonomia didattica ed organizzativa.	Possibilità di non garantire il complessivo svolgimento di tutto quanto progettato all'inizio dell'anno con conseguente sviluppo di fenomeni di frustrazione professionale e di demotivazione.
2.1	Intercettare immediatamente	Incidere sull'ordinato svolgersi delle attività	Favorire il successo scolastico	……

	difficoltà/potenzialità degli studenti e predisporre strumenti didattici personalizzati.			
3.1	Favorire lo sviluppo di attività didattiche interdisciplinari	Gestire problemi diversi (es. sostituzione di colleghi assenti per brevi supplenze) che compromettono il regolare svolgersi di quanto progettato	Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico	----------
4.1	Informare e formare il personale (come da normativa vigente)	----------	Consolidare e diffondere buone pratiche	----------

Tabella 5 – Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
✓ Elabora atti di indirizzo che orientino la progettazione dell'offerta formativa; ✓ Coordina il nucleo interno di valutazione; ✓ Orienta l'attività degli organi collegiali verso la coerenza	✓ Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.

tra autovalutazione, miglioramento e identità della scuola;	
✓ Propone piani di utilizzo delle risorse professionali disponibili; ✓ Formula proposte per una formazione dei docenti coerente con gli obiettivi del piano dell'offerta formativa del piano di miglioramento.	✓ Gestione , valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
✓ Promuove la partecipazione delle diverse componenti al processo di valutazione e miglioramento (riunioni formali e informali, questionari, utilizzo del sito web dell'istituto).	✓ Promozione della partecipazione ,cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
✓ Promuove attività di monitoraggio dei processi, di valutazione, di rendicontazione.	✓ Monitoraggio, valutazione, rendicontazione.
✓ Definisce l'utilizzo delle risorse finanziarie; ✓ Dispone e cura la pubblicazione di atti e documenti.	✓ Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrative e adempimenti normativi.

SEZIONE 3

Impegno di risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola					
Figure professionali	**Obiettivo di processo**	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo Previsto €**	**Fonte finanziaria**
Docenti ---------- Personale ATA	**1 - 3**	Insegnamento e funzionale all'insegnamento ---------- ordinaria		Nessuna	
Docenti	**2**	Insegnamento e funzionale all'insegnamento		Nessuna	
Docenti	**3**	Docenza(224 ore) e funzionale alla docenza (122 ore)	346	9975	FIS
Personale ATA		Ausiliaria (40 ore) e	70	935	FIS

	3	amministrativo-contabile (30 ore)			

Impegno di risorse umane e strumentali

Tabella 6/bis – Descrivere l'impegno di risorse umane esterne alla scuola			
Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Obiettivo di processo**	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatori	4	2200	Programma Annuale (spese per formazione e aggiornamento)
Consulenti	4	600	Programma Annuale (spese per formazione e aggiornamento)
Attrezzature	2	1500	Programma annuale (Spese per investimenti)
Servizi			
Altro	1 ---------- 4 ---------- 3	---------- 500 ---------- 6000	Convenzione a titolo gratuito con Associazione docenti in quiescenza Programma Annuale (spese per formazione e aggiornamento) ---------- Programma Annuale (Spese per funzionamento didattico generale)

Tabella 7 – Tempistica delle attività											
Obiettivo di processo	**Attività**	**S**	**O**	**n**	**d**	**g**	**f**	**M**	**A**	**m**	**G**
Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	Progettazione realizzazione e monitoraggio attività	Azione in corso	Azione (attuata o conclusa**)**				Azione (in corso)			Azione (in corso)	
Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	Definizione, organizzazione, realizzazione e monitoraggio attività	Azione (attuata o conclusa)				Azione in corso	Azione in corso			Azione in corso	
Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	Progettazione, realizzazione e monitoraggio attività	Azione in corso	Progettazione conclusa				Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	Valutazione attività	
Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area	Progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione		**Progettazione conclusa**			Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	

Tabella 8 – Monitoraggio delle Azioni					
Obiettivi di processo in via di attuazione	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**	**Criticità rilevate**	**Progressi rilevati**
Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove strutturate per classi parallele finali rispetto a quelle intermedie iniziali (in matematica/italiano) Realizzazione di almeno il 90% di tutti gli interventi programmati Soddisfazione utenza	Media dei voti per classe Media dei voti per classi parallele % di azioni realizzate tra quelle programmate 70% grado di soddisfazione	I consigli di classe elaborano le prove strutturate, le somministrano nei mesi di settembre febbraio e maggio. I docenti comunicano i risultati alle FF.SS.Aree 2 e 4 (schede on line) che provvedono all'elaborazione dei dati -iniziali (ottobre) -intermedi (febbraio) -finali (maggio/giugno) e provvedono a stilare un report ad ogni scadenza Report su % realizzazione interventi (F. S. Area 1) _____ Questionario utenti (FS Area 4)		

Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	Che almeno il 10% dei docenti segua percorsi organizzati dall'ambito 11 in tali aree (didattiche innovative): competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Percentuale docenti che hanno seguito e completato tali percorsi dell'ambito 11.	La F.S. Area 2 richiede, raccoglie e organizza i dati forniti dalla Scuola Polo sui percorsi completati dai docenti o, in alternativa, questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. incaricata		
Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	Soddisfazione utenza _____ Realizzazione di almeno il 90% di tutti gli interventi programmati	70% grado di soddisfazione _____ % di azioni realizzate tra quelle programmate	Questionario utenti (Report FS Area 4) Report su % realizzazione interventi (F. S. Area 1)		
Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area	Che almeno il 10% dei docenti segua percorsi organizzati dall'ambito 11 per le aree individuate corrispondente agli obiettivi (didattica per competenze e innovazione metodologica; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;	Percentuale di docenti che hanno seguito tali percorsi	La F. S. Area 2 richiede, e raccoglie e organizza i dati forniti dalla Scuola Polo sui percorsi completati dai docenti o, in alternativa,		

	inclusione e disabilità).		questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. incaricata		

SEZIONE 4
Valutare, condividere e diffondere i risultati del P. d. M

Tabella 9 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 – Risultati nelle prove standardizzate
(Migliorare le competenze degli alunni in matematica e in italiano)

Traguardo dalla sezione 5 del rav	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	maggio	Esame degli esiti delle prove strutturate.	Rispetto delle percentuali di Miglioramento indicate			

Tabella 10- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Priorità 2-Competenze chiave e di cittadinanza						
Traguardo dalla sezione 5 del rav	**Data rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati attesi**	**Risultati riscontrati**	**Differenza**	**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
Competenze chiave e di cittadinanza.	Maggio/giugno	Valutazione del comportamento. Individuazione numero e tipologia sanzioni disciplinari.	Miglioramento del clima socio-relazionale all'interno della scuola. Sviluppo di comportamenti finalizzati alla partecipazione attiva degli studenti.			

Strategie di condivisione del P d M all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Riunioni collegiali. .	Tutti	Presentazione dei documenti elaborati. Analisi dei dati.	

Tabella 11- Le azioni di diffusione dei risultati		
Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Pubblicazione su sito web dell'Istituto Interno: presentazione con ICT Esterno: Contatti formali ed informali con gli stakeholders - ICT	Tutti Stakeholders	Intero anno scolastico

INTEGRAZIONE DEL PDM CON GLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALL'USR CALABRIA

1. Ridurre il fenomeno del cheating
Tale obiettivo è parzialmente sovrapponibile alla priorità n.1 del P. d. M.,
Azioni congruenti :

- Palestra INVALSI
- Applicazione delle linee guida INVALSI alla somministrazione e correzione delle prove standardizzate nazionali.
- U. d. A. sulle competenze sociali e civiche – Progetto legalità e cittadinanza attiva.

TRAGUARDO
Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.
INDICATORI
1. Cheating medio di istituto dell'a.s. in corso/cheating medio a. s. precedente.
2. Numero di classi con cheating/totale classi in ciascun anno del triennio.
3. Report su confronto dati degli ultimi tre anni. (F. S. Area 2).

2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
Tale obiettivo trova ampio riscontro nel P. d. M nell'ambito della priorità n. 2. Nel corrente anno scolastico nell'ambito del curricolo delle competenze sociali e civiche, ciascun Consiglio di classe progetterà e realizzerà due U. d. A., una per ciascun quadrimestre.
TRAGUARDO n. 1.
Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2.
INDICATORI
1. Numero di attività progettuali (ascrivibili all'area in esame) integrate con la programmazione curricolare/totale progetti di istituto.
2. Spesa per attività dedicate all'area/spesa altre attività progettuali (F.I.S.).
3. Report entro il 30 aprile (F. S. Area 1).
Gli indicatori sono cumulativi. Ai fini del calcolo occorre cioè considerare non solo le attività progettuali introdotte nell'anno scolastico di riferimento, ma quelle già in essere. Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio.
TRAGUARDO n. 2
Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica.
INDICATORI
1. Numero di insegnanti coinvolti in attività progettuali di area/tot. insegnanti di istituto.
2. Numero di studenti coinvolti in attività progettuali di area /tot. della popolazione scolastica.
3. Report entro il 30 Aprile (F. S. Area1).

Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio.

3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

Azioni congruenti:

Formazione di classi equieterogenee - Pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.

TRAGUARDO

Diminuzione della varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali alla fine del triennio.

INDICATORI

1. Varianza tra classi a. s. in corso/varianza tra classi a. s. precedente - Report sugli ultimi tre anni (F. S. Area 2).

Il calcolo va ripetuto per ogni anno del triennio.

2. Grado di pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.

L'indicatore si calcola considerando il n. di dispositivi - voci-canali utilizzati per pubblicizzare i criteri di formazione delle classi/n. di dispositivi - voci-canali totali ai quali l'istituto ricorre per pubblicizzare e/o informare la comunità scolastica e la cittadinanza. (Ufficio di Dirigenza – Collaboratore del D. S., Prof. re Panuccio).

4. Creare un sistema di misurazione strutturata degli esiti a distanza

Alle Istituzioni scolastiche del territorio destinatarie dei principali flussi in uscita degli alunni saranno richiesti dati per avviare un sistema di rilevazione degli esiti a distanza. tali dati saranno elaborati a cura del docente titolare della Funzione Strumentale dell'area 4.

CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

Anno Scolastico 2017/2018

Scuola dell'infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenza:

(inserire testo delle indicazioni nazionali)

- Conosce il proprio corpo e ne esercita le potenzialità relazionali,

  conoscitive,sensoriali ritmiche ed espressive del proprio corpo;

- prova piacere nel movimento e sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo;
- si coordina con gli altri.

Abilità	Riferimento alle competenze chiave
• Interagisce nel gruppo in modo collaborativo donando e accettando aiuto; • fa proposte per la scelta e la realizzazione dell' attività ludica comune;	• Competenze sociali e civiche. Comunicazione nella madre lingua

VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. 0966/500898 Fax. 0966/51260 - Codice Fiscale: 82001840808 Codice Meccanografico:RCIC859008
e-mail : rcic859008@istruzione.it Posta elettronica certificata: rcic859008@pec.istruzione.it

CAMPO DI ESPERIENZA: LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenza:

(inserire testo delle indicazioni nazionali)

- Il bambino comunica, esprime emozioni attraverso diverse forme di rappresentazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Abilità	Riferimento alle competenze chiave
• Rappresenta graficamente ; • inventa e drammatizza storie; • esplora, scopre e sperimenta il mondo sonoro; • esplora e manipola materiale a disposizione e li utilizza con creatività;	• Competenza digitale. • Imparare ad imparare.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenza:

(inserire testo delle indicazioni nazionali)

- Il bambino confronta lingue diverse;
- il bambino ascolta, comprende e racconta storie;
- il bambino comunica agli altri le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale;
- il bambino è consapevole della propria lingua materna;
- il bambino sperimenta le prime forme di comunicazioni attraverso la scrittura;
- il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana arricchendo il proprio lessico con un repertorio linguistico adeguato alle esperienze.

Abilità	Riferimento alle competenze chiave
• Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione; • Racconta esperienze vissute rispettando l'ordine temporale; • Familiarizza con la lingua scritta.	• Competenza nella madrelingua. • Competenze civiche e sociali. • Comunicazioni nella LLSS.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenza:

- Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- osserva fenomeni naturali e organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi;
- confronta e valuta quantità;
- si orienta nel tempo quotidiano;
- colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

Abilità	Riferimento alle competenze chiave
• Conosce l'ambiente scolastico; • Raggruppa in base al colore, alle forme , alle dimensioni e alle quantità; • Stabilisce relazioni temporali; • Formula ipotesi per la risoluzione di un semplice problema.	• Competenze civiche e sociali. • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenza:

(inserire testo delle indicazioni nazionali)

- Conosce il proprio corpo e ne esercita le potenzialità relazionali,

  conoscitive,sensoriali ritmiche ed espressive del proprio corpo;

- prova piacere nel movimento e sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo;
- si coordina con gli altri.

Abilità	Riferimento alle competenze chiave
• Possiede una buona autonomia personale; • conosce il proprio corpo e le sue diverse parti; • controlla i gesti, le posture e i movimenti; • usa il corpo per esprimersi;	• Competenze sociali e civiche. Comunicazioni nella madre lingua

Scuola primaria

DISCIPLINA: ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Ascolto e parlato – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. *Scrittura* – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo* – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	**COMUNICAZIONE ORALE** Ascolto di favole e storie. Conversazioni e drammatizzazioni. ***TECNICHE DI LETTURA*** Individuare suoni sillabici per comporre le parole. Dallo stampato maiuscolo allo stampato minuscolo: lo script. Lettura di brevi libri. Leggere una storia per immagini. Individuare una semplice e giusta didascalia da abbinare ad un'immagine. ***TECNICHE DI SCRITTURA*** Orientamento sul foglio. Costruzione e registrazione sul quaderno di vocali e consonanti nei quattro caratteri. Scrivere semplici parole a partire dalle sillabe conosciute. Individuare la corrispondenza fra fonema e grafema. Ricomporre la parola attraverso il continuum fonico. Manipolare, modellare, ritagliare e comporre brevi frasi di senso compiuto.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Ascolto e parlato – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. *Lettura* – Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. – Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. *Scrittura* – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	Conversazioni libere e guidate . Letture di storie semplici. Lettura ad alta voce dell'insegnante e degli alunni. Presentazione di brevi storie illustrate da verbalizzare. Produzione di parole e di frasi. Consolidamento dei digrammi. Drammatizzazioni. Presentazione di brevi e semplici storie illustrate da verbalizzare e da ricostruire in sequenza. Memorizzazione di poesie e filastrocche. Riflessione sulle principali difficoltà ortografiche. Approccio ai primi elementi morfologici: nome, aggettivo,	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

– Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo* – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua* – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	articolo, verbo. Produzione di brevi testi narrativi. Produzione di filastrocche, poesie e brevi descrizioni collettive.	

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Ascolto e parlato – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. *Lettura* – Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. – Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. – Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad	- Conversazioni libere e guidate su: esperienze, vissuti, eventi scolastici, vita di famiglia. - Presentazione di brevi storie illustrate da verbalizzare. - Produzione di frasi. - Drammatizzazioni. - Lettura dei libri della biblioteca. - Presentazione di brevi e semplici storie illustrate da verbalizzare e da ricostruire in sequenza. - Lettura silenziosa e ad alta voce del libro di testo. - Giochi sensoriali per produrre semplici descrizioni di oggetti e di persone. - Riflessione sulle principali difficoltà ortografiche: accento, apostrofo, uso dell'h, punteggiatura, giochi	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

ampliare conoscenze su temi noti. *Scrittura* – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo* – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua* – Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	linguistici. - Riconoscimento della frase minima e analisi della stessa. - Produzione di brevi testi narrativi. - Memorizzazione e produzione di filastrocche, poesie e brevi descrizioni.	

CLASSE: QUARTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quarta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Ascolto e parlato – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. *Lettura* – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici,	- Elementi e ruoli della comunicazione - Conversazione/discussione - Espressione dei sentimenti e delle emozioni - Resoconto, racconto. - Lettura ad alta voce e silenziosa. - Avvio al riassunto - Arricchimento di un racconto - Manipolazione di testi - Testo descrittivo. - Testo narrativo. - La lettera - Il diario - Testo regolativo. - Testo poetico.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenza digitale. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. *Scrittura* – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo* – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline	- Testo argomentativo. - Uso del dizionario - Ortografia - Difficoltà ortografiche. - Uso corretto dei vari segni della punteggiatura. - Nome comune e proprio, singolare e plurale, maschile e femminile, primitivi e derivati, astratti e concreti, collettivi e composti - articolo determinativo e indeterminativo, - Verbo: persone e numeri, tempi semplici e composti, modi finiti e indefiniti, le tre coniugazioni, verbi ausiliari (essere e avere). - Aggettivo: qualificativo (e i suoi gradi), . - Pronome: personale. - Congiunzioni - Interiezioni.	

di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua* – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*). – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.		

CLASSE: QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Ascolto e parlato – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. *Lettura* – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi	La comunicazione . Conversazione/discussione I sentimenti e le emozioni Il racconto. I linguaggi settoriali. Lettura di un dialogo Manipolazione di testi I testi. Riconoscimento ed uso corretto dei vari segni della punteggiatura. Il nome. Verbo: verbi transitivi /intransitivi, impersonali, irregolari, forma attiva, passiva e riflessiva del verbo) Aggettivo: dimostrativo, numerale, indefinito.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenza digitale. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. *Scrittura* – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo,	Pronome: dimostrativo, numerale, indefinito Avverbio.	

l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo* – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua* – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*) – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.		

Scuola primaria

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Esprimersi e comunicare – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	- Uso e funzione del colore. - Disegno e pittura - Cinema - Fumetto - Televisione - Teatro	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione

Osservare e leggere le immagini – Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. *Comprendere e apprezzare le opere d'arte* – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	- Cartelloni - Giornale - Pubblicità - Cartelloni - Modellaggio con materiale plastico - Mosaico.	culturali.

Scuola primaria

DISCIPLINA: MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Individuare e conoscere fonti sonore. Distinzione tra suoni e rumori. Il ritmo. Rappresentare graficamente suoni. La voce come produttore di suoni. Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali: in giochi, situazioni, storie e libere attività. Ascolto di canti e musiche. Memorizzazione di canti. Il canto corale. Le caratteristiche del suono. La notazione musicale.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

– Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	Il pentagramma.	

Scuola primaria
DISCIPLINA: MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Numeri – Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. *Spazio e figure* – Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. *Relazioni, dati e previsioni* – Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati	- Gli insiemi. - I numeri. - Precede e segue. - I segni =, > e <. - I numeri ordinali. - L'addizione. - La sottrazione. - La decina. - Comporre e scomporre i numeri. - Addizioni e sottrazioni in colonna e in tabella. - I problemi. - I percorsi. - Linee aperte e linee chiuse. - Confini e regioni. - Le figure geometriche piane. - Le misure arbitrarie. - Le relazioni. - Tabelle e grafici.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Numeri – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. *Spazio e figure* – Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. *Relazioni, dati e previsioni* – Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	Insieme, sottoinsieme, insieme intersezione. Insieme unione e insieme complementare. Proprietà di addizione e sottrazione. Il cambio nel calcolo in colonna. Serie numerica fino al 100. I casi (addizione ripetuta,prodotto cartesiano, situazione combinatoria) e i termini della moltiplicazione. I casi (ripartizione e contenenza) e i termini della divisione. Concetto di metà, un terzo, un quarto. Le misure non convenzionali Figure geometriche piane e solide. Il reticolo. Dati (utili, inutili, nascosti) e domanda. Situazioni di certezza, incertezza, probabilità.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Numeri – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. *Spazio e figure* – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. – Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. *Relazioni, dati e previsioni* – Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	Scrittura posizionale dei numeri fino al 1000. Confronto ed ordinamento di numeri naturali. Il migliaio. Calcoli mentali con i numeri naturali. Proprietà, termini, relazione inversa tra addizione e sottrazione. Prove. La divisione e le sue proprietà. Il doppio e la metà. La frazione ed i numeri decimali. Lunghezza, tempo, ampiezza, valore. Multipli e sottomultipli. L'euro ed i suoi decimi. Costo unitario e complessivo. Linee, rette, semirette, segmenti. Angoli. Figure solide e piane. Poligoni e non poligoni. Perimetro. Simmetrie, rotazioni e traslazioni. Logica : quantificatori, connettivi,relazioni, enunciati. Statistica: l'indagine e la moda. Probabilità: eventi certi, possibili ed impossibili. La struttura del problema: Dati espliciti,impliciti, mancanti, superflui. Domanda esplicita/implicita.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

CLASSE: QUARTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quarta della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Numeri – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. – Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. – Stimare il risultato di una operazione. – Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. *Spazio e figure* – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).	La classe dei milioni. Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione con divisore a due cifre. Le proprietà delle quattro operazioni. L'1 e lo 0 nelle operazioni. Moltiplicazioni e divisioni con operatori 10, 100, 1000. Multipli e divisori. Criteri di divisibilità. Le principali unità di misura. Gli angoli e la loro ampiezza. Il disegno geometrico. Goniometro e compasso. Poligoni e non poligoni. Perimetro ed isoperimetria.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

– Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. *Relazioni, dati e previsioni* – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	Il concetto di area. Grafici. Eventi certi, possibili, impossibili, equiparabili, più o meno probabili. Connettivi logici.	

CLASSE: QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Numeri – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. – Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. – Stimare il risultato di una operazione. – Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. *Spazio e figure* – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità,	Numeri entro i miliardi. Potenze. Multipli e divisori. Numeri primi, composti e relativi. Proprietà delle operazioni. Prove. Espressioni aritmetiche. Strategie per il calcolo orale. La percentuale. Il concetto di sconto. Il testo del problema e la sua rappresentazione. Strategie risolutive. Le unità di misura. Perimetri, aree e volumi. I poligoni, il cerchio e la	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). – Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). *Relazioni, dati e previsioni* – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	circonferenza. Il reticolo cartesiano. I solidi geometrici. Dati statistici e indici di posizioni: moda, mediana, media aritmetica. Qualificazione e quantificazione delle situazioni incerte. Connettivi logici. Relazioni tra più elementi.	

Scuola primaria

DISCIPLINA: SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Esplorare e descrivere oggetti e materiali – Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. *Osservare e sperimentare sul campo* – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti,	Le parti del corpo.. Gli elementi del volto. Percezione sensoriale. Strategie di adattamento di piante, animali ed esseri umani. Vegetali ed animali.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Imparare ad imparare.

nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni). *L'uomo i viventi e l'ambiente* - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.	Il ciclo vitale. Concetto di oggetto. Solidi e liquidi. Oggetti complessi. Gli stati dell'acqua. Trasformazioni reversibili. Alcuni fenomeni atmosferici. Le parti e il ciclo vitale di una pianta. Alcune caratteristiche degli animali. Bisogni vitali e strategie per soddisfarli. Ecosistemi.	Competenze sociali e civiche.

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Esplorare e descrivere oggetti e materiali – Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. *Osservare e sperimentare sul campo* – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni). *L'uomo i viventi e l'ambiente* - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	Viventi e non viventi. Regni minerale, vegetale, animale. Ciclo vitale e funzioni vitali. I tre stati della materia. L'acqua nei tre stati. Passaggi di stato. Il ciclo dell'acqua. Miscugli e soluzioni. Assorbimento. Galleggiamento. L'importanza dell'acqua per organismi vegetali e animali. Parti della pianta e loro funzioni. Le parti commestibili. Criteri per la classificazione degli animali. Comportamenti animali ed adattamento all'ambiente. Trasformazioni reversibili ed irreversibili. Materie prime e prodotti finiti. Inquinamento e sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Esplorare e descrivere oggetti e materiali – Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. – Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. *Osservare e sperimentare sul campo* – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni). *L'uomo i viventi e l'ambiente* - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri	Eventi atmosferici. Il ciclo dell'acqua. Caratteristiche e proprietà di acqua e aria. Il Sole, la luce e il calore. Il terreno e le sue caratteristiche. Le funzioni vitali degli esseri viventi. Riproduzione animale e vegetale. Il ruolo dei decompositori. Origine e struttura delle rocce. Estrazione mineraria e uso dei metalli. Energia geotermica. Evoluzionismo. Adattamento. Produttori e consumatori. Interazione tra gli esseri viventi di uno stesso ecosistema. Habitat naturali e coltivazioni. Ambienti d'acqua dolce e salata. Relazioni d'interdipendenza fra territorio e attività umane. Equilibri e disequilibri ambientali.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

CLASSE: QUARTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quarta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Oggetti, materiali e trasformazioni - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). *Osservare e sperimentare sul campo* - Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. *L'uomo i viventi e l'ambiente* - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	Il termometro e la scala Celsius. Direzione ed intensità del vento. Le nuvole. Strumenti per le rilevazioni meteorologiche. I gas componenti dell'aria. Il peso e la pressione atmosferica. Miscele e soluzioni. Tensione superficiale. Capillarità. Inquinamento atmosferico e delle acque. Impianti di depurazione delle acque reflue. L'impronta ecologica quale indicatore del consumo umano di risorse naturali. Sorgenti luminose naturali e artificiali. I fenomeni della diffusione, della riflessione e della rifrazione. La funzione degli oggetti in relazione al materiale di cui sono composti. Calore e temperatura. Modi di propagazione del calore. Conduttori ed isolanti. I magneti naturali ed artificiali. Il campo magnetico. Il passaggio dallo stato di quiete a quello di moto. La forza di gravità e il peso. L'attrito.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

CLASSE: QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Oggetti, materiali e trasformazioni - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). *Osservare e sperimentare sul campo* - Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. *L'uomo i viventi e l'ambiente* - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul	Alternanza dì/notte e stagioni. Fusi orari. Pianeti e orbite. Stelle comete e asteroidi. Le macchine. Fonti energetiche, forme di energia, inquinamento. Il risparmio energetico. La funzione delle cellule. DNA e caratteri ereditari. Organi dell'apparato digerente e relative funzioni. La piramide alimentare. Organi dell'apparato locomotore e loro funzioni.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	Le articolazioni. Il funzionamento dei muscoli. Gli organi dell'apparato respiratorio. Organi e funzioni dell'apparato cardio-circolatorio. I gruppi sanguigni. Stimoli ambientali e percezione sensoriale. Recettori. Sistema nervoso centrale, periferico, autonomo. Organi dell'apparato riproduttore.	

Scuola primaria

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Vedere e osservare – Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. – Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe,	Concetto di oggetto. Manipolazione di diversi materiali ed individuazione di alcune loro proprietà mediante i sensi. Simulazione dei fenomeni osservati. Raccolta differenziata e riciclaggio. L'energia termica. Calore e temperatura: fusione, solidificazione, evaporazione, condensazione, ebollizione.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione

diagrammi, disegni, testi. *Prevedere e immaginare* – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. – Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. *Intervenire e trasformare* – Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	Differenza tra solidi e liquidi. Uso domestico e industriale dell'acqua. La foglia e le parti che la costituiscono e loro funzioni. Esperimenti: importanza della luce del sole. Un ecosistema. Le catene alimentari. Analisi della nostra alimentazione. Le centrali elettriche: struttura e funzionamento. L'energia elettrica nelle vita quotidiana. I principali elettrodomestici e i pericoli che derivano da un errato uso dell'elettricità. Rumori e suoni: produzione, propagazione, intensità, altezza, timbro. La misurazione dei suoni. Il fenomeno dell'eco. I possibili danni derivanti dall'inquinamento acustico.	culturali.

Scuola primaria

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Propriocettività. Schema corporeo. Percezione spaziale. Schemi motori di base. Equilibrio statico e dinamico. Comunicazione corporea ed espressività. Distanze e traiettorie. Mobilità articolare. Senso ritmico e percezione	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play* – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport.* – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. *Salute e benessere, prevenzione e sicurezza* – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	temporale. Coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica. Combinazione dei vari schemi motori di base. Rilassamento e controllo corporeo. Velocità ed intensità. Percezione sensoriale. Equilibrio statico e dinamico. Spazi, attrezzi e regole. Giochi tradizionali. Coordinazione fra schemi motori di base. Lateralizzazione. Orientamento spaziale. Giochi ed esercizi individuali e di gruppo: giochi simbolici, di regole, di invenzione, liberi, giochi con attrezzi. Esercizi ritmici con gli oggetti, Esercizi per consolidare gli schemi motori di base, Invenzione di giochi per scoprire regole, Esercizi e giochi di gruppo per sviluppare l'abilità, la precisione, la prontezza… Percorsi misti e staffette, Esercizi e giochi su sequenze motorie inerenti alcune tecniche sportive specifiche	

Scuola primaria

DISCIPLINA: STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Uso delle fonti – Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. *Organizzazione delle informazioni* – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. *Strumenti concettuali* – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. *Produzione scritta e orale* – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.	Le categorie temporali. Il concetto di tempo come successione. Indicatori temporali. Il tempo come durata. I momenti della giornata tipo. I giorni della settimana. La successione dei mesi. Il concetto di periodo. Trasformazioni e permanenze.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Uso delle fonti – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. *Organizzazione delle informazioni* – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale …). *Strumenti concettuali* – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. *Produzione scritta e orale* – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. – Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	Successione, durata e contemporaneità. Il tempo lungo e breve. Ore e minuti. La ricostruzione del passato. Il tempo dei genitori e quello dei nonni. La vita al tempo dei nonni.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Uso delle fonti – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. *Organizzazione delle informazioni* – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale …). *Strumenti concettuali* – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. *Produzione scritta e orale* – Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. —	Fonti orali, fotografiche e scritte. Le caratteristiche delle fonti e i luoghi dove vengono conservate. Gli esperti che affiancano lo storico. La nascita della Terra: miti e teorie scientifiche. Le trasformazione nell'evoluzione della vita. Teoria dell'evoluzione della specie umana. Gli uomini primitivi. La vita dell'uomo cacciatore e raccoglitore. L'uomo contadino e allevatore. Le abitazioni e l'organizzazione in un villaggio nel Neolitico. La nascita delle prime città e della scrittura.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: QUARTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quarta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Uso delle fonti – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. *Organizzazione delle informazioni* – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. *Strumenti concettuali* – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. *Produzione scritta e orale* – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.	Paleolitico e Neolitico. Sumeri, Assiri e Babilonesi. Territorio, struttura sociale e politica nella civiltà degli Egizi e dell'Antico Regno. Aspetti sociali nell'antico Egitto. Il popolo della Bibbia dalle origini alla diaspora del 70 d.C. Attività e insediamenti fenici nel bacino del Mediterraneo. Aspetti peculiari della civiltà Vedica dal 1500 al 500 a.C. Le prime civiltà della Grecia. Sparta e Atene: vita quotidiana, politica e cultura La civiltà classica e la sua diffusione.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Uso delle fonti – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. *Organizzazione delle informazioni* – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. *Strumenti concettuali* – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. *Produzione scritta e orale* – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	Le civiltà nuragica e villanoviana. Quadro di civiltà degli Etruschi. Organizzazione politica e sociale. Vita socio-politica nella Roma repubblicana. Le grandi strade lastricate. L'esercito e le conquiste in Italia, nel Mediterraneo e in Europa. Giulio Cesare e la crisi della Repubblica. Le caratteristiche della civiltà romana nel periodo dell'Impero. Il prototipo della città romana: edifici pubblici e privati. Organizzazione politica e sociale nei territori conquistati. Crisi dell'Impero. Civiltà contemporanee a Roma, in America e in Asia. Persecuzioni. Editti di Costantino e di Teodosio.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

Scuola primaria

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Orientamento – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi		Comunicazione nella madrelingua.

attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). *Linguaggio della geo-graficità* – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. *Paesaggio* – Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. *Regione e sistema territoriale* - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	Sopra/sotto, davanti/dietro, sinistra/destra. Di fronte/dietro, dall'alto/dal basso, di fianco. Sinistra/destra. Elementi fissi e mobili:posizione e funzione. Spazi e funzioni. Percorsi nello spazio vissuto. Coordinate spaziali. Dentro/fuori, vicino/lontano. Orientamento.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Orientamento – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici	Elementi naturali, antropici e attività	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare.

(avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). *Linguaggio della geo-graficità* – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. *Paesaggio* – Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. *Regione e sistema territoriale* - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	umane. Elementi geografici nel racconto fantastico. Punti di riferimento. Coordinate geografiche. La legenda. Segnaletica stradale per il pedone. Il quartiere: strutturazione e cambiamenti nel tempo. Elementi strutturali e d'arredo in relazione alla loro funzione d'uso. Percorsi disegnati su carta.	Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Orientamento – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). *Paesaggio* – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. *Regione e sistema territoriale* - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. –	"Oggetti" naturali, arredi urbani, strutture pubbliche e private. Funzione degli elementi antropici e loro impatto sul territorio. La struttura del paesaggio urbano. Carte topografiche. Punti cardinali. Carta topografica, fisica, politica, immagine satellitare. La formazione geomorfologica delle montagne e l'attività vulcanica. Flora, fauna, risorse naturali e attività umane. La formazione delle colline. Effetti dell'intervento dell'uomo. La formazione geomorfologica delle pianure. Attività economiche.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

	Origine geomorfologica dei laghi. Tipi di costa. I movimenti del mare.	

CLASSE: QUARTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quarta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Orientamento – Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. *Linguaggio della geo-graficità* – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. – Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. *Paesaggio* – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Elementi e fattori del clima: loro interrelazione e influenza sulla vita vegetale, animale, umana. Zone climatiche italiane. Dalla realtà ai simboli, dalle fotografie alle carte geografiche. Il reticolo geografico e la riduzione in scala. Grafici e tabelle per la rappresentazione dei dati. Orografia e territorio della penisola italiana. Urbanizzazione ed element antropici che hanno modificato l'ambiente	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

Regione e sistema territoriale – Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	naturale. Morfologia delle Alpi e degli Appennini. I ghiacciai e la loro azione sul territorio. Fiumi alpini e appenninici: regime, portata, foci a estuario e a delta. Il bacino del Po. Laghi. Centrali, dighe e bacini artificiali. Il dissesto idrologico. Le grandi pianure italiane. Origine di vulcani e terremoti. Morfologia delle coste italiane. Lagune e isole. Elementi del mare che influenzano il clima.	

CLASSE: QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Orientamento - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). *Linguaggio della geo-graficità* – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. – Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. *Paesaggio* – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. *Regione e sistema territoriale* – Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	Concetto di regione, di confini naturali e politici, di Stato. L'Italia e la sua posizione in Europa. Risorse e settori produttivi: i distretti industriali, il terziario avanzato. Agricoltura specializzata. Popolazione e densità, società e territorio. Le regioni italiane.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

Scuola primaria

DISCIPLINA: INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Parlato (produzione e interazione orale) – Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. *Lettura (comprensione scritta)* – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. *Scrittura (produzione scritta)*	Saluti e presentazioni. I colori. I numeri da 0 a 10. Gli oggetti scolastici. Gli animali.	Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione in lingue straniere. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Le parti del corpo. La famiglia. Festività: Halloween, Christmas, Easter.	

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Parlato (produzione e interazione orale) – Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. *Lettura (comprensione scritta)* – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. *Scrittura (produzione scritta)* – Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. –	Chiedere e dare semplici informazioni personali. I colori. I numeri da 0 a 30. Le stagioni. Gli animali della fattoria. I capi d'abbigliamento. Cibi e preferenze. Festività: Halloween, Christmas, Easter.	Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione in lingue straniere. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Ascolto (comprensione orale) – Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. *Parlato (produzione e interazione orale)* – Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. *Lettura (comprensione scritta)* – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. *Scrittura (produzione scritta)* – Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Saluti e forme di cortesia. I numeri fino al 50 e le operazioni aritmetiche. Il tempo atmosferico. I giorni della settimana, i mesi e le stagioni. Il viso e il corpo umano. L'alfabeto e lo spelling. Abbigliamento e preferenze. Festività: Halloween, Christmas, Easter.	Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione in lingue straniere. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: QUARTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quarta della scuola primaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Ascolto (comprensione orale) – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. – Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. *Parlato (produzione e interazione orale)* – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. *Lettura (comprensione scritta)* – Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. *Scrittura (produzione scritta)* – Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	Saluti e forme di presentazione. Numeri cardinali fino al 100 e numeri ordinali. Le nazionalità. Casa, ambiente e arredi. Professioni e ambienti di lavoro. Negozi e merci. Situazioni di compravendita: la moneta inglese. L'orologio. Elementi di civiltà e cultura.	Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione in lingue straniere. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Ascolto (comprensione orale) – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. – Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. *Parlato (produzione e interazione orale)* – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. *Lettura (comprensione scritta)* – Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. *Scrittura (produzione scritta)* – Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. *Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento* – Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.	Saluti, forme di presentazione e breve descrizione di se stessi. I numeri e la data. I sentimenti e gli stati fisici. La città e i suoi edifici. Gli indumenti. Le indicazioni stradali e i punti cardinali. L'aspetto fisico e il carattere delle persone. Capacità e incapacità (CAN). Azioni e progetti futuri. La famiglia reale. Usi e tradizioni inglesi.	Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione in lingue straniere. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

– Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.		

Scuola primaria

DISCIPLINA: RELIGIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Dio e l'uomo - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. **Il linguaggio religioso** - Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. **I valori etici e religiosi** - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	L'importanza del nome che identifica la persona. Il messaggio del perdono nella parabola della pecorella smarrita. Parole e comportamenti legati all'amicizia. Nascita di Gesù e segni natalizi. Aspetti di vita della Palestina ai tempi di Gesù. Elementi interni ed esterni di una chiesa. Elementi del creato. Simboli pasquali. Il valore del gruppo di appartenenza.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Dio e l'uomo - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". **Il linguaggio religioso** - Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). **I valori etici e religiosi** - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. - Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	La Bibbia "Parola di Dio". Il racconto della creazione. Nasce Gesù "Il Natale". Gesù dialoga con Marta e Maria. La parabola del seminatore. La Pasqua. Pentecoste è la discesa dello Spirito Santo nella vita della chiesa. La chiesa assemblea dei cristiani.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Dio e l'uomo - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. **La Bibbia e le altre fonti** -Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. -Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. **Il linguaggio religioso** - Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. **I valori etici e religiosi** - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. - Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Tra i bisogni dell'uomo, quelli spirituali sono al vertice. Fin dai tempi più antichi l'uomo cerca Dio. Generi letterari. I patriarchi. Abramo, persona che risponde a Dio. Concetto di alleanza. Il Natale. La preghiera dell'antico Israele. La liberazione degli ebrei dall'Egitto. Pasqua ebraica e cristiana.	Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: QUARTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quarta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Dio e l'uomo - Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. **La Bibbia e le altre fonti** -Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. - Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. **Il linguaggio religioso** -Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. **I valori etici e religiosi** • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	IL Regno. Le cose vicine a noi. Il "Prologo" di Giovanni. Il Natale. La parabola del buon samaritano. Le parole di Gesù. Dio ama tutti. Tradizioni pasquali di tutto il mondo. La Chiesa: ieri e oggi.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE: QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Dio e l'uomo - Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. - Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. -Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. **La Bibbia e le altre fonti** -Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. - Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. **Il linguaggio religioso** -Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con	I simboli cristiani e il loro significato. Le persecuzioni dei primi cristiani. L'editto di Costantino. Tradizioni natalizie. Incontro e dialogo tra le grandi religioni. Ebraismo. Shoah. Primo Levi. L'Islam. Il vangelo della passione. Maria e il rosario. Luoghi di devozione mariana.	Comunicazione nella madrelingua. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

l'altro, con Dio. - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. - Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. **I valori etici e religiosi** • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.		

Scuola secondaria di I grado

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado:

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
ASCOLTO E PARLATO: • Comprendere attraverso l'ascolto, le informazioni principali di testi prodotti da altri. • Ascoltare produzioni orali attivamente, individuando le • parole chiave e componendo frasi riassuntive. • Intervenire in una conversazione e/o in una discussione • rispettando tempi e turni di parola. • Raccontare oralmente – • Saper raccontare esperienze personali secondo un criterio logico cronologico e degli scopi comunicativi, usando un registro adeguato. • (argomenti disciplinari) Riferire oralmente su un argomento di studio con un linguaggio appropriato. • Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione. • **LETTURA** • Leggere ad alta voce, Conoscere le strategie di lettura espressiva in testi noti, usando pause, intonazioni, ritmo. • Leggere il testo per consentire a chi ascolta di capire. • Leggere in silenzio, utilizzando tecniche di lettura • silenziosa e comprendere il senso di quanto letto.	**1. Analisi di testi** •Lettura, analisi e interpretazione di **testi narrativi** di vario genere (la fiaba, la favola, il mito, racconti e romanzi realistici e fantastici) •Lettura, analisi e interpretazione di **testi descrittivi** •Il linguaggio della **poesia;** lettura, analisi e interpretazione di testi poetici **2 Produzione di testi** •La **descrizione**:produrre descrizioni di vario tipo (oggetti, persone, stati d'animo, ambienti...) •Il **lavoro sui testi:** riassunto,	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

SCRITTURA • Elaborare testi scritti, secondo le procedure di ideazione, utilizzando le tecniche testo scritto: la progettazione, l'analisi del compito (traccia), la stesura, servirsi degli strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette); revisione dell'elaborato in vista della stesura definitiva; utilizzo dello spazio, rispetto dei • margini, titolazione, impaginazione ecc. • Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; utilizzare correttamente le grammatica. • Produrre testi chiari, coerenti e coesi in base allo scopo e con un registro linguistico adeguato. • Produrre testi corretti secondo i modelli fondamentali dei vari testi appresi (narrativo, poetico, descrittivo, espositivo • ecc.). • Scrivere sintesi secondo le tecniche • apprese. • Scrivere testi utilizzando Linguaggio basic e tecniche dei programmi di linguaggio telematico o di video-scrittura, curando l'impostazione grafica e concettuale. **LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO** • Comprendere e usare le parole del vocabolario di base • in situazioni diverse. • Comprendere e usare termini adeguati delle discipline e degli ambiti riferiti ad interessi personali. • Realizzare scelte del lessico adeguate ad ogni situazione • comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Saper consultare il dizionario e rintracciare in essi le informazioni utili per risolvere dubbi linguistici.	rielaborazione personale •Elaborazione di **testi personali** **3.<u>Tematiche trattate</u>**: <u>la scelta è in funzione della fisionomia e degli interessi della classe:</u> •I rapporti coi genitori, i rapporti con gli amici, i rapporti con il gruppo , i rapporti con la scuola, la nascita di nuovi interessi, l'orientamento, i valori in cui credere, le varie forme di disagio, ecc. •I problemi ambientali: la difesa della natura, il rapporto fra uomo e ambiente nel passato e oggi, nuove e vecchie forme di inquinamento, ecc. **4. Riflessione sulla lingua** •Analisi delle strutture linguistiche morfologiche •Arricchimento lessicale e analisi del livello semantico del codice linguistico •Studio degli elementi e delle tecniche della comunicazione	

CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELL'USO DELLA LINGUA • Conoscere, riconoscere e usare tutte le categorie grammaticali sia sul piano della forma che della funzione • logica. • Scrivere in modo corretto.	verbale, non verbale	

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze** **(contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Ascolto e parlato • Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie diverse a seconda della tipologia testuale. • Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o extrascolastiche, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente. • Ascoltare testi applicando tecniche di comprensione durante l'ascolto	**1. Analisi di testi** •Lettura, analisi e interpretazione di **testi narrativi** di vario genere •Lettura, analisi e interpretazione di **testi descrittivi** •Il linguaggio della **poesia;** lettura, analisi e interpretazione di testi poetici **2 Produzione di testi**	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

(prendere appunti). • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. • Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo. **Lettura** • Leggere ad alta voce in modo espressivo,usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e consentire a chi ascolta di capire. • Leggere in modalità silenziosa testi applicando le tecniche apprese per la comprensione. • Ricavare le informazioni esplicite e implicite da testi. • Riformula in modo sintetico le informazioni di un testo e saperle riorganizzare con sintesi, schemi e mappe (appunti, note). • Comprende testi di varia tipologia nonché quelli letterari (racconti, novelle, romanzi, poesie) in base alle caratteristiche tipiche delle tipologie testuali, il genere di appartenenza e le tecniche narrative. **Scrittura** • Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. • Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro. • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo,	•La **descrizione**:produrre descrizioni di vario tipo •Il **lavoro sui testi**: riassunto, rielaborazione personale, commento •Elaborazione di **testi personali**, nella forma del diario, dell'autobiografia, del "tema, del testo poetico e letterario. **3.<u>Tematiche trattate</u>**: <u>la scelta è in funzione della fisionomia e degli interessi della classe:</u> •I problemi adolescenziali: le caratteristiche dello sviluppo adolescenziale, l'affettività e l'educazione sessuale, i rapporti coi genitori, i rapporti con gli amici, i rapporti con il gruppo , i rapporti con la scuola, la nascita di nuovi interessi, l'orientamento, i valori in cui credere, le varie forme di disagio, ecc. •I problemi ambientali: la difesa della natura, il rapporto fra uomo e ambiente nel passato e oggi, nuove e vecchie forme di inquinamento, ecc. **4. Riflessione sulla lingua**	

ecc.) in modo adeguato alla tipologia testuale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa. • Scrivere sintesi anche sotto forma di schemi e saperli riutilizzare. • Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura corretti sotto forma concettuale e grafica. **Acquisizione ed espansione** **del lessico ricettivo e produttivo** • Ampliare il proprio patrimonio lessicale di base, comprendere e usare le parole del vocabolario di base in situazioni diverse. • Comprendere parole in senso figurato. • Comprendere e usare termini specifici delle diverse discipline e degli ambiti riferiti ad interessi personali. • Realizzare scelte del lessico adeguate ad ogni situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare le relazioni di significato tra le parole e i meccanismi di	•Analisi delle strutture linguistiche morfosintattiche •Arricchimento lessicale •Studio degli elementi e delle tecniche della comunicazione verbale, non verbale .	

formazione delle parole per comprendere termini non noti in un testo. • Utilizzare il dizionario e rintracciare in essi le informazioni utili per riconoscere e usare in modo corretto le categorie grammaticali di una frase e descriverne gli elementi costitutivi. **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua** • Riconoscere e usare in modo corretto la struttura sintattica di una frase e descriverne gli elementi costitutivi. • Produrre testi scritti e orali con correttezza, coesione e coerenza.		

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze** **(contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Ascolto e parlato • Usare strategie di ascolto differenziate in base al tipo di testo. • Ascoltare in modo critico il testo ascoltato esprimendo un proprio parere. • Comprendere il punto di vista altrui in vari contesti.	**1. Analisi di testi** •Lettura, analisi e interpretazione di **testi narrativi** di vario genere (la fiaba, la favola, il mito, racconti e romanzi realistici fantastici, di	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

• Prendere appunti mentre si ascolta. • Riorganizzare le informazioni e riferirle dopo una rielaborazione. • Riconoscere e analizzare gli elementi costitutivi del testo. • Partecipare ad una conversazione o un dibattito, esprimendo la propria opinione nel rispetto delle altre e argomentando le proprie. • Esprimere sentimenti ed emozioni. • Riferire un argomento di studio esponendo secondo un ordine logico e sequenziale, utilizzando lessico e registro adeguati alla situazione. • Usare le diverse fonti e rielaborare in modo personale. • Operare opportuni collegamenti con le altre discipline. **Lettura** • Leggere ad alta voce testi di varie tipologie utilizzando tecniche adeguate secondo i segni di interpunzione, il tono, il ritmo. • Leggere in silenzio utilizzando tecniche adeguate, individuandole informazioni esplicite e implicite. • Utilizzare in situazioni nuove quanto appreso, integrando le informazioni provenienti da diverse fonti. • Riorganizzare le informazioni utilizzando schemi, tabelle , scalette, mappe. • Riconoscere gli elementi caratterizzanti i testi letterari.	formazione, psicologico e storico). •Lettura, analisi e interpretazione di **testi descrittivi** •Il linguaggio della **poesia;** lettura, analisi e interpretazione di testi poetici •Lettura, analisi e interpretazione di **testi argomentativi** •Il linguaggio **cinematografico**; lettura, analisi e interpretazione di film di vario genere. **2 Produzione di testi** •La **descrizione**:produrre descrizioni di vario tipo (stati d'animo, ambienti...) ricche e personali, utilizzando specifiche tecniche. •Il **lavoro sui testi**: riassunto, rielaborazione personale, commento, relazione sui testi di narrativa •Elaborazione di **testi personali**, nella forma del diario, dell'autobiografia, del "tema", della relazione programmata su di un argomento di ricerca, del testo	Spirito di iniziativa e di imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturali.

• Sa riconoscere le caratteristiche del linguaggio, individuando le tematiche e il messaggio. **Scrittura** • Comporre testi scritti, utilizzando le tecniche della stesura apprese. • Produrre testi in cui utilizza correttamente le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana. • Produrre testi coerenti e coesi. • Produrre testi più complessi secondo i modelli appresi. • Operare codifiche tra i testi da un genere all'altro. • Produrre testi in linguaggio telematico. **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo** • Ampliare il proprio patrimonio lessicale, comprendere e usare le parole del vocabolario di base in situazioni diverse. • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare termini specifici delle diverse discipline e degli ambiti riferiti ad interessi personali. • Realizzare scelte del lessico adeguate ad ogni situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare le relazioni di significato tra le parole e i meccanismi di	poetico o giornalistico. •**Relazione** scritta, orale o multimediale, su argomenti o attività di studio e di ricerca di gruppo •Realizzazione di **audiovisivi.** •Realizzazione di **ipertesti .** **3.Tematiche trattate**: la scelta è in funzione della fisionomia e degli interessi della classe: •I problemi adolescenziali: le caratteristiche dello sviluppo adolescenziale, l'affettività e l'educazione sessuale, i rapporti coi genitori, i rapporti con gli amici, i rapporti con il gruppo , i rapporti con la scuola, la nascita di nuovi interessi, l'orientamento, i valori in cui credere, le varie forme di disagio, ecc. •I problemi della società nel passato e oggi: il mondo del lavoro, la criminalità, la tossicodipendenza e altre forme di dipendenza, le nuove tecnologie, ecc •I problemi ambientali: la difesa della natura, il rapporto fra uomo e	

formazione delle parole per comprendere termini non noti in un testo. Utilizzare dizionari e rintracciare in essi le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua** • Riconoscere, analizzare e utilizzare la sintassi e la struttura del periodo e i suoi elementi costitutivi. • Produrre testi con strutture sintattiche più complesse. • Rappresentare graficamente i rapporti logici degli elementi del periodo: principale, coordinata e subordinata. • Usare in modo corretto il lessico specifico dei principali linguaggi disciplinari	ambiente nel passato e oggi, nuove e vecchie forme di inquinamento, ecc. •I problemi di relazione internazionale: libertà e giustizia a livello mondiale, le guerre in corso nel mondo, rapporti tra paesi ricchi e paesi sottosviluppati, l'intercultura, la globalizzazione, ecc. **4. Riflessione sulla lingua** •Analisi delle strutture linguistiche morfosintattiche. •Arricchimento lessicale e analisi del livello semantico del codice linguistico. •Studio degli elementi e delle tecniche della comunicazione verbale, non verbale e multipla.	

Scuola secondaria di I grado

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Uso delle fonti • Conoscere gli aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica. • Utilizzare fonti diverse per ricavare essenziali conoscenze. **Organizzazione delle informazioni** • Utilizzare schemi, mappe e tabelle per organizzare le informazioni selezionate. • Organizzare fatti e fenomeni utilizzando l'asse temporale diacronico. • Operare confronti tra realtà storiche diverse utilizzando l'asse temporale sincronico. • Scoprire radici storiche medievali nel patrimonio storico/artistico/culturale della realtà locale e regionale. **Strumenti concettuali e conoscenze** • Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei studiati. • Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche principali	• L'alba del Medioevo. • L'Europa tra il V e il VII sec. • La civiltà araba. • L'età di Carlo Magno. • Il mondo feudale. • La rinascita economica dell'Europa dopo l'anno Mille. • L'Italia dei comuni. • Dalla crisi del Trecento al Rinascimento	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

dell'epoca storica esaminata. **Produzione** • Utilizzare testi letterari, epici, biografici, iconici, digitali per un' essenziale ricostruzione storiografica.		

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze** **(contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Uso delle fonti • Conoscere gli aspetti costitutivi della metodologia della ricerca storica. • Decodificare ed usare fonti scritte ed iconografiche diverse. • Analizzare e confrontare documenti. **Organizzazione delle informazioni** • Utilizzare schemi, mappe e tabelle per organizzare le informazioni selezionate.	• L'Europa scopre nuovi mondi. • La Riforma e la Controriforma. • L'Europa tra crisi, sviluppo e guerra. • Nuovi modelli politici e culturali. • Riforme e rivoluzioni. • La rivoluzione francese. • L'età napoleonica.	Comunicazione nella madrelingua Competenza digitale. Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

• Ordinare sull'asse diacronico e sincronico fatti, fenomeni ed eventi. • Scoprire radici storiche dell'età moderna, proprie del panorama nazionale ed europeo. **Strumenti concettuali e conoscenze** • Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei studiati, individuando connessioni tra passato e presente. • Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche principali dell'epoca storica esaminata. **Produzione** • Utilizzare testi letterari, epici, biografici, iconici, digitali per una corretta ricostruzione storiografica.		

CLASSE TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza	Conoscenze	Riferimento alle competenze

della scuola secondaria di I grado (abilità):	(contenuti essenziali)	chiave
Uso delle fonti • Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. • Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. **Organizzazione delle informazioni** • Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici e risorse digitali. • Costruire grafici e mappe spaziotemporali, per organizzare le conoscenze apprese. • Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale. • Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. • **Strumenti concettuali e conoscenze** Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati, individuando connessioni tra passato e presente. • Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. • Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche dell'epoca storica esaminata ed i problemi ecologici, interculturali e di	• La Restaurazione. • Il Risorgimento. • La seconda rivoluzione. industriale. • L'età giolittiana. • La grande guerra. • La rivoluzione russa. • I totalitarismi. • La seconda guerra mondiale. • La guerra fredda. • L'Italia repubblicana.	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

convivenza civile. **Produzione** • Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. • Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.		

Scuola secondaria di I grado

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado:

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno confronta le sue azioni e i suoi progetti con i valori della società in cui vive.

Compie scelte feconde e autonome.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Orientamento • Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con l'utilizzo della bussola, e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali vicine. **Linguaggio della geo-graficità** • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni del	. • La geografia e le mappe mentali. • Carte e orientamento. • I paesaggi della geografia. • Clima e ambienti. • Le regioni italiane.	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

sistema territoriale locale. **Paesaggio** • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei diversi paesaggi italiani, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. **Regione e sistema territoriale** • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale. • Utilizzare modelli interpretativi dell'assetto territoriale italiano, anche in relazione alla sua evoluzione storico-politica-economica.		

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio Regione e sistema territoriale • Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con l'utilizzo della bussola, e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane. **Linguaggio della geo-graficità** • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi	• Lo spazio europeo: confini e storia. • L'Unione Europea. • Vivere in Europa. • Gli Stati europei.	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

(telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni del sistema territoriale studiato. **Paesaggio** • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. **Regione e sistema territoriale** • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea. • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.		

CLASSE TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Orientamento Regione e sistema territoriale • Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con l'utilizzo della bussola, e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. **Linguaggio della geo-graficità** • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali diversi.	• Alla scoperta della terra. • Un mondo da abitare. • L'economia del mondo. • Il mondo attuale. • I continenti extraeuropei.	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

Paesaggio • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. **Regione e sistema territoriale** • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ai diversi continenti. • Analizzare in termini di spazio le tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale. • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dell'Europa e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.		

Scuola secondaria di I grado

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i datti oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo e delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente, elaborando criteri per avviarne un interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli o preghiere, o riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e del mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiane e le rende oggetto di riflessione, in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Saper adoperare la Bibbia come documento storico - culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali e pittoriche), italiane ed europee.	Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia. Cristianesimo a confronto con le altre religioni. la struttura della Bibbia e le tappe fondamentali della rivelazione: Antico e Nuovo Testamento.	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale** **imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di un'esperienza religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico - cristiana, e confrontarle con quelle delle altre maggiori religioni. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù Cristo e correlarla alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale riconosce il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali, dell'uomo e del mondo.	L'opera di Gesù Cristo, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo. La Chiesa generata dallo Spirito Santo: il libro degli Atti degli Apostoli: documento storico e culturale. I Sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova.	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale.** **imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

CLASSE TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Cogliere l'interpretazione che il cristianesimo offre a proposito delle grandi questioni sociali, come pure quelle di natura strettamente etica. Mettere in risalto l'importanza del dialogo tra le grandi religioni, a proposito delle più rilevanti problematiche che interessato l'umanità: la pace, la giustizia, il valore della ricchezza, unitamente a tutto ciò che unisce, rispetto a ciò che divide.	La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita. Fede e scienza: letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Il Decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le Beatitudine nella vita dei cristiani	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale** **imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

Scuola secondaria di I grado

DIPARTIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

SCIENZE MATEMATICHE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado:

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Numeri – Eseguire le quattro operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali) – Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. – Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. – Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. – In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. – Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. – Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. – Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che	Numeri – Gli insiemi – I numeri naturali e l'insieme N – Le operazioni con i numeri naturali – La potenza nell'insieme N – Divisori e multipli – M.C.D. e m.c.m – La frazione come operatore. – I numeri razionali assoluti	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

fornisce la soluzione di un problema. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. *Spazio e figure* – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. – Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). – Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. – Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. *Relazioni e funzioni* – Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. *Dati e previsioni* – Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a	Spazio e figure	

disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.	– Gli enti geometrici fondamentali – I poligoni e le loro proprietà – Il significato di perimetro Relazioni e funzioni – Problemi aritmetici e geometrici Dati e previsioni – Rappresentazioni grafiche	

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Numeri – Eseguire le quattro operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali) – Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.	Numeri – Frazioni e numeri decimali – L'estrazione di radice – Rapporti, proporzioni e loro proprietà – Percentuale – Funzioni e proporzionalità	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare.

– Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. – Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. – Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. – Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. – Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. – Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. – Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative . *Spazio e figure* – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. – Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). – Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.		Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

– Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. – Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. – Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. – Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. – Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. – Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. *Relazioni e funzioni* – Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. *Dati e previsioni* – Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a	Spazio e figure – Equivalenza e aree – Il teorema di Pitagora – Similitudine – Teorema di Euclide – Circonferenza e cerchio – Poligoni inscritti e circoscritti	

disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. – In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	Relazioni e funzioni – Il metodo delle coordinate – Il piano cartesiano Dati e previsioni – Rappresentazioni grafiche	

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Numeri – Eseguire le quattro operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali) – Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. – Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. – Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. – Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. – Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. – In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. – Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per	Numeri – I numeri relativi – Il calcolo letterale – Identità ed equazioni	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

semplificare calcoli e notazioni. – Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. – Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. – Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. – Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. *Spazio e figure* – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. – Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). – Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. – Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. – Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. – Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. – Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche		

da linee curve. – Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. – Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. – Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. – Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. – Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. – Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. – Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. *Relazioni e funzioni* – Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. – Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. *Dati e previsioni* – Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati	Spazio e figure – Lunghezza della circonferenza e area del cerchio – La geometria a tre dimensioni – I poliedri – I solidi di rotazione	

determinandone, ad esempio, il campo di variazione. – In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	Relazioni e funzioni – Elementi di geometria analitica – Funzioni Dati e previsioni – La probabilità – Indagini statistiche	

Scuola secondaria di I grado

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado:

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Fisica e chimica - Conoscere ed utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati e rappresentarli. Realizzare esperienze quali ad esempio:, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio. - Conoscere la struttura della materia; realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela. *Biologia* - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare	**F**isica e chimica – Il metodo sperimentale – Gli stati della materia – Temperatura e calore – L'aria, l'acqua e il suolo Biologia – Il mondo dei viventi e la loro classificazione – I regni delle Monere, dei Protisti dei Funghi e dei Virus – Il regno delle piante – Il regno animale	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.		

CLASSE: II

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Fisica e chimica - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore. ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio. - Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.	Fisica e chimica – Fenomeni chimici – Il movimento dei corpi – Le forze e l'equilibrio	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

Astronomia e Scienze della Terra . - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. *Biologia* - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.	Astronomia e Scienze della terra – Minerali e rocce Biologia – Viventi e ambiente – L'organizzazione del corpo umano. Gli apparati	

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Fisica e chimica - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. - Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. - Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso	Fisica e chimica – L'energia e le sue trasformazioni – Elettricità e magnetismo	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. *Astronomia e Scienze della Terra* - Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. - Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. *Biologia* - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e	Astronomia e scienze della terra – Il sole e il sistema solare – La terra nell'universo – La terra e la sua storia	

allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici adozione di uno stagno o di un bosco.	Biologia – I sistemi di controllo. Il sistema nervoso ed endocrino – Adattamenti e percezioni. Gli organi di senso – La riproduzione – La biologia molecolare	

Scuola secondaria di I grado

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado:

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Vedere, osservare e sperimentare Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. – Rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. – Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. – Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. – Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. – Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. ***Intervenire, trasformare e produrre*** – Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e semplici oggetti dell'ambiente scolastico. – Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. – Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni	***Vedere, osservare e sperimentare*** – Modalità di manipolazione dei diversi materiali – Terminologia specifica ***Intervenire, trasformare e produrre*** – Attività laboratoriali	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Vedere, osservare e sperimentare – Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. – Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. – Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. – Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. ***Prevedere, immaginare e progettare*** – Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. – Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. – Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. ***Intervenire, trasformare e produrre*** – Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.	***Vedere, osservare e sperimentare*** – Le regole del disegno tecnico – Riconoscimento delle nozioni basilari della geometria – La realtà territoriale che ci circonda. – I materiali utilizzati dall'uomo. ***Prevedere, immaginare e progettare*** – Processi produttivi legati all' agricoltura ed ll'allevamento. – Le biotecnologie e gli eventuali problemi ambientali ad esse collegate. ***Intervenire, trasformare e produrre***	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità.

– Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). – Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. – Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. – Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.	– Attività laboratoriali – Modalità di manipolazione dei diversi materiali – Terminologia specifica – Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni.	

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze** **(contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Vedere, osservare e sperimentare – Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. – Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. – Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. – Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano	***Vedere, osservare e sperimentare*** – Le regole per la rappresentazione delle proiezioni ortogonali e assonometriche. – Energia, i vantaggi che ne comporta la produzione e lo	La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologiche La competenza digitale Imparare a imparare Le competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e di imprenditorialità

impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura. – Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. ***Prevedere, immaginare e progettare*** – Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. – Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. – Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. – Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. ***Intervenire, trasformare e produrre*** – Smontare e rimontare oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. – Utilizzare procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). – Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. – Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. – Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. – Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.	sfruttamento. ***Prevedere,immaginare e progettare*** – La storia delle comunicazioni a distanza. – Segnali di sicurezza e i simboli di rischio. – Le Tecnologie per la comunicazione multimediale. ***Intervenire, trasformare e produrre*** – Attività laboratoriali – Terminologia specifiche.	

Scuola secondaria di I grado

DIPARTIMENTO DI LINGUE

INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado per la lingua Inglese:

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.-Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

-Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

-Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

-Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
1) Ricezione orale (ascolto) •Comprendere i punti essenziali di brevi dialoghi relativi ad argomenti di vita quotidiana (sfera familiare, tempo libero, sport) a condizione che venga usata una lingua chiara e semplice, pronunciata lentamente **2) Ricezione scritta** •Leggere ed individuare informazioni concrete in testi semplici di uso quotidiano (cartoline, messaggi di posta elettronica). **3) Produzione orale non interattiva.** •Presentare e descrivere in modo semplice se stesso, gli altri, l'ambiente circostante..., esprimere i propri gusti utilizzando frasi brevi e semplici. ***4)Interazione orale*** •Interagire in brevi e semplici conversazioni riguardanti argomenti di vita quotidiana e familiare.	-Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. -Uso del dizionario bilingue. -Regole grammaticali e funzioni linguistiche fondamentali. -Fonetica e fonologia. -Civiltà e intercultura.	Comunicazione in lingue straniere. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Le competenze sociali e civiche.

5) Produzione scritta Scrivere testi brevi e semplici (biglietti di auguri, messaggi di posta elettronica, cartoline...) utilizzando le strutture apprese nel primo anno. **6)Conoscenza della cultura e della civiltà.** •Conoscere abitudini ed aspetti della vita quotidiana dei popoli anglosassoni e confrontarli con i propri.		

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
1) Ricezione orale (ascolto) •Capire le informazioni specifiche relative ai vari argomenti trattati durante il corso dell'anno a condizione che venga usata una lingua chiara e semplice e pronunciata lentamente. **2) Ricezione scritta**	-Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. -Uso del dizionario bilingue. -Regole grammaticali e funzioni linguistiche fondamentali.	Comunicazione in lingue straniere. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Le competenze sociali e civiche.

•Leggere e cogliere il punto principale in semplici e brevi testi relativi ad aree di interesse quotidiano. **3) Produzione orale non interattiva.** •Descrivere in modo semplice le attività ricreative, le vacanze trascorse, gli acquisti fatti nei negozi, utilizzando frasi brevi e semplici. ***4)Interazione orale*** •interagire con due o più interlocutori comprendendo i punti chiave di una semplice conversazione. **5) Produzione scritta** •Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze. Scrivere semplici lettere informali avvalendosi di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. **6)Conoscenza della cultura e della civiltà.** •Conoscere abitudini ed aspetti della vita quotidiana dei popoli anglosassoni e confrontarli con i propri.	-Fonetica e fonologia. -Civiltà e intercultura.	

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
1) Ricezione orale (ascolto) •Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero. •Individuare l'informazione principale di argomenti radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. **2) Ricezione scritta** •Leggere ed individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per es. un annuncio, un prospetto, un menù, un orario...) e in lettere personali. •Leggere testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale...) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. **3) Produzione orale non interattiva.**	-Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. -Uso del dizionario bilingue. -Regole grammaticali e funzioni linguistiche fondamentali. -Fonetica e fonologia. -Civiltà e intercultura	Comunicazione in lingue straniere. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Le competenze sociali e civiche.

•Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione,ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. ***4)Interazione orale*** •Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purchè l'interlocutore aiuti se necessario. •Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. **5)Produzione scritta** •Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici. •Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. **6)Conoscenza della cultura e della civiltà.** •Conoscere abitudini ed aspetti della vita quotidiana dei popoli anglosassoni e confrontarli con i propri.		

Scuola secondaria di I grado

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado per la seconda lingua comunitaria:

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali.

Chiede spiegazioni, svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie usate per imparare

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado per la seconda lingua comunitaria (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Ricezione orale (ascolto) • Capire il senso generale di brevi dialoghi relativi ad argomenti di vita quotidiana a condizione che venga usata una lingua chiara e semplice e pronunciata lentamente. **Ricezione scritta (lettura)** • Cogliere il punto principale in semplici e brevi messaggi relativi ad aree di interesse quotidiano. **Produzione orale non interattiva** • Descrive oralmente con semplici frasi se stesso e l'ambiente che lo circonda **Produzione scritta** • Scrivere testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline..) utilizzando le strutture apprese nel primo anno. **Interazione orale** • Interagire in brevi e semplici conversazioni riguardanti argomenti di vita quotidiana e familiare.	-Lessico di base su argomenti di vita quotidiana -Uso del dizionario bilingue -Regole grammaticali e funzioni linguistiche fondamentali -Fonetica e fonologia -Cultura e civiltà	La comunicazione in lingue straniere La competenza digitale Imparare ad imparare Le competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

Conoscenza della cultura e della civiltà •Conoscere abitudini ed aspetti della vita quotidiana dei popoli ispanofoni e confrontarli con i propri.		

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado per la seconda lingua comunitaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Ricezione orale (ascolto) •Cogliere il punto principale in semplici e brevi messaggi relativi ad aree di interesse quotidiano **Ricezione scritta (lettura)** • Leggere e cogliere il punto principale in semplici e brevi testi relativi ad aree di interesse quotidiano. **Produzione orale non interattiva** • Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana utilizzando semplici frasi **Produzione scritta** • Scrivere brevi e semplici testi anche se con errori formali ma che non	-Lessico di base su argomenti di vita quotidiana -Uso del dizionario bilingue -Regole grammaticali e funzioni linguistiche fondamentali. -Fonetica e fonologia. -Cultura e civiltà	La comunicazione in lingue straniere. La competenza digitale. Imparare ad imparare. Le competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali**.**

compromettano la comprensibilità del messaggio • **Interazione orale** • Esprimersi in maniera semplice in conversazioni riguardanti argomenti di vita quotidiana e familiare **Conoscenza della cultura e della civiltà** • Apprendere gli aspetti socioculturali e storico geografici del mondo ispanico. • Cogliere differenze e somiglianze tra gli aspetti culturali e sociali del paese straniero ed il proprio.		

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado per la seconda lingua comunitaria (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Ricezione orale (ascolto) • Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente; identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il	-Lessico di base su argomenti di vita quotidiana -Uso del dizionario	La comunicazione in lingue straniere. La competenza digitale. Imparare ad imparare.

senso generale. **Ricezione scritta (lettura)** • Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto; trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. **Produzione orale non interattiva** • Descrivere persone, luoghi ed oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo; riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale **Interazione orale** • Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimiche e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. **Produzione scritta** • Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio. **Conoscenza della cultura e della civiltà** • Conoscere gli aspetti socioculturali e storico geografici del mondo ispanico. Saper esporre argomenti di cultura generale e problematiche varie tramite frasi semplici e coordinate.	bilingue -Regole grammaticali e funzioni linguistiche fondamentali -Fonetica e fonologia -Cultura e civiltà	Le competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturali.

Scuola secondaria di I grado

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado:

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

CLASSE: PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze** **(contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Esprimersi e comunicare – Ideare elaborati semplici ispirati anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare gli strumenti e le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) – Rielaborare materiali di uso comune, immagini, scritte, elementi visivi per produrre nuove immagini. ***Osservare e leggere le immagini*** – Leggere un'immagine o un'opera d'arte. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione visiva. ***Comprendere e apprezzare le opere d'arte*** – Leggere un'opera d'arte inserendola nel contesto storico e culturale a cui appartiene. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato fino al medioevo. – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio	La percezione visiva Gli elementi del linguaggio visivo Le tecniche artistiche I temi operativi L'arte dalla preistorica al medioevo	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale.** **imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

CLASSE: SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Esprimersi e comunicare – Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. – Rielaborare materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi visivi per produrre nuove immagini. – Scegliere le tecniche più adeguate per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa. ***Osservare e leggere le immagini*** – Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere gli elementi di un contesto reale. – Leggere un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione espressiva e comunicativa. ***Comprendere e apprezzare le opere d'arte***	La composizione visiva. Lo spazio e la rappresentazione prospettica. Le tecniche artistiche I temi operativi L'arte dal Quattrocento al Settecento.	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale.** **Imparare ad imparare** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

– Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, fino al settecento, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.		

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Esprimersi e comunicare – Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. – Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. ***Osservare e leggere le immagini***	Lo spazio, gli indici di profondità e la prospettiva. Le tecniche artistiche I temi operativi L'arte dall'Ottocento al Novecento	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale.** **Imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

– Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. – Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). ***Comprendere e apprezzare le opere d'arte*** – Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. – Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	I beni culturali e ambientali.	

Scuola secondaria di I grado

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado:

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). – Riconoscere e valutare,traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play** – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia. Regole fondamentali di alcune discipline sportive .	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale.** **Imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozional.i. – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play** – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara,collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale.** **Imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

CLASSE TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare lanciare, ecc). – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva** – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play** – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare	Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive	**La comunicazione nella madrelingua.** **La competenza digitale.** **Imparare ad imparare.** **Le competenze sociali e civiche.** **Senso di iniziativa e di imprenditorialità.** **Consapevolezza ed espressione culturali.**

applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva - saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti ,accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. **Salute e benessere, prevenzione e sicurezza** – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.		

Scuola secondaria di I grado

MUSICA/STRUMENTO MUSICALE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di I grado (abilità):	Conoscenze (contenuti essenziali)	Riferimento alle competenze chiave
Eseguire in modo semplice, collettivamente e individualmente, facili brani vocali e strumentali, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più semplici elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete .	Argomenti di teoria **(sapere)**: note per la lettura in chiave di sol, valori e pause (dall'intero agli ottavi), punto di valore, corona, legatura di valore, segni dinamici ed espressivi, alterazioni; posizioni delle note sul Flauto e sulla Tastiera; attività **(saper fare)**: esecuzione con gli strumenti di es. ritmici e semplici melodie tratte dal repertorio popolare, classico e leggero; esercitazioni vocali guidate, su imitazioni libere. Produzione personale **(sapere)**: conoscere la corretta utilizzazione dei simboli musicali; attività **(saper fare)**: progettare, realizzare ed eseguire melodie. Argomenti per l'ascolto **(sapere)**: i parametri del suono (altezza, durata, intensità e timbro) e la classificazione degli strumenti musicali (cordofoni, aerofoni, membranofoni, idiofoni); attività **(saper fare)**: riconoscimento della fonte di suoni e rumori, individuazione delle differenze di altezza, durata, intensità e timbro in suoni diversi, identificazione degli strumenti dell'orchestra durante l'ascolto di esempi appropriati; analisi del timbro, del ritmo e del carattere in alcune composizioni didattiche.	Competenza digitale. Imparare ad imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
Eseguire in modo corretto, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Rielaborare brani musicali vocali e strumentali, utilizzando semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete.	Argomenti di teoria **(sapere)**: monodia, polifonia, canone; alterazioni costanti e transitorie, biscroma e pausa relativa, terzina di crome; attività **(saper fare)**: esecuzione di es. ritmici e melodie più complesse, anche a 2 – 3 parti, con le voci e/o gli strumenti, tratte dal repertorio popolare, classico e leggero. Produzione personale **(sapere)**: conoscere la corretta utilizzazione dei simboli musicali a fini creativi; attività **(saper fare)**: progettare, realizzare ed eseguire melodie personali. Argomenti per l'ascolto **(sapere)**: evoluzione della musica orchestrale nei secoli e studio di alcune **"**forme**"** classiche; sensazioni suggerite dai diversi strumenti e dalle diverse famiglie dell'orchestra; la cultura musicale nell'antichità classica; cenni sui generi praticati e gli strumenti utilizzati nel Medioevo e nel Rinascimento; attività **(saper fare)**: utilizzazione appropriata di	Competenza digitale. Imparare ad imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

	questionari – guida per l'analisi delle composizioni di stili ed epoche differenti durante l'ascolto guidato.	

CLASSE TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (abilità):	**Conoscenze (contenuti essenziali)**	**Riferimento alle competenze chiave**
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali	Argomenti di teoria **(sapere)**: abbellimenti, gruppi ritmici irregolari, concetto di modalità e tonalità, alterazioni e scala cromatica; attività **(saper fare)**: esecuzione individuale e a gruppi di composizioni strumentali o vocali di epoche, stili, generi e tradizioni differenti. Produzione personale **(sapere)**: conoscere la corretta utilizzazione dei simboli musicali, degli elementi del linguaggio e la valenza simbolica dei suoni; attività **(saper fare)**: progettazione, creazione ed esecuzione di melodie a fini espressivi; composizione di melodie personali secondo stili differenti. Argomenti per l'ascolto **(sapere)**: conoscere situazioni ed usi, generi e composizioni, tecniche,	Competenza digitale. Imparare ad imparare. Le competenze sociali e civiche. Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturali.

riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. STRUMENTO MUSICALE L'alunno ha il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; ha la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; possiede l'abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; raggiunge un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio	strumenti e principali autori del periodo classico e romantico; conoscere le caratteristiche di alcune correnti musicali e generi del Novecento; approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà. Attività **(saper fare)**: utilizzazione appropriata di questionari – guida per l'analisi delle composizioni di stili e periodi differenti; analisi delle caratteristiche di melodie di varie epoche. **STRUMENTO MUSICALE** Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento; Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico; armonico;	

strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; possiede capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.	Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata; Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi; Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione; Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.	

CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(Progetto interdisciplinare per classi parallele)

Il concetto di curricolo è maturato nel corso degli anni, a livello nazionale e internazionale, fino a raggiungere un'articolazione consistente e significativa. Da un'accezione restrittiva e malintesa, ancora presente nella pratica e nell'immaginario delle scuole, che faceva coincidere il curricolo con la programmazione didattica, ovvero con la mera esplicitazione degli obiettivi didattici riferiti alle diverse discipline, si è passati a una definizione molto più ricca e articolata. Quest'ultima connota il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola. Il curricolo, quindi, è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.

Compito delle istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica.

Prima di definire i processi e i risultati dell'insegnamento, si tratta di formulare quelli dell'apprendimento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.

Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali.

1. Un lavoro di sinergie

Nell'ottica dell'apprendimento per competenze, tutto quanto abbiamo detto richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze.

La progettazione curricolare richiede anche la cooperazione all'interno di reti di scuole sul territorio, per mettere a punto offerte formative coerenti e condivise in comunità professionali e educative più ampie possibili.

La didattica per competenze risponde senz'altro all' esigenza di perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

2. Quali competenze?

Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione da compiere è l'identificazione delle competenze da perseguire. Non sarebbe corretto partire dalle discipline: queste sono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, ma ciò che innanzitutto bisogna avere chiaro è il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato, appunto, dalla competenza.

Le Indicazioni Nazionali, in tal senso, sono il nostro principale riferimento e, come abbiamo detto, possiamo risalire, attraverso i traguardi e gli obiettivi, alle competenze, abilità e conoscenze che gli allievi dovrebbero conseguire. Inoltre, le Indicazioni, nella loro emanazione del 2012, richiamano sovente e opportunamente gli insegnanti a ricercare i nessi tra discipline e a costruire percorsi didattici interdisciplinari, anche se poi viene mantenuta al loro interno una rigorosa suddivisione di traguardi e obiettivi.

3. Le competenze in chiave europee come quadro di riferimento unificante

Le otto competenze chiave che, ricordiamo, sono definite come indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, "chiave", perché sono a buon diritto delle "metacompetenze", travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle.
Nella Premessa delle Nuove Indicazioni 2012 si insiste anche molto sulla necessità che le scuole, nella costruzione del curricolo, progettino percorsi di integrazione tra le diverse discipline, che stabiliscano nessi e ponti tra i diversi saperi. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.
È possibile costruire un curricolo a partire dalle competenze chiave: esso rappresenterebbe uno strumento integrato, non strettamente riferito a questo o a quell'insegnante, ma appartenente a tutti, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

4. Competenze sociali e civiche

Non ci meraviglia che l'Unione Europea annoveri le "Competenze sociali e civiche" tra le competenze chiave. Se l'essenza della competenza è rappresentata da autonomia e responsabilità, è chiaro che non possiamo ritrovarla se non in cittadini rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente; attenti al benessere comune e alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità; cittadini, cioè, che abbiano acquisito e fatto proprio il significato delle norme come patto sociale, il cui rispetto non è dovuto al timore delle sanzioni o dei controlli esterni, ma all'adesione personale.
È questo il significato profondo del termine "autonomia", come governo di sé, che risiede dentro se stessi, ovvero non in autorità esterne che reprimono e sanzionano, ma nella capacità autoregolativa degli individui responsabili.

Alla scuola, pertanto, si chiede di occuparsi delle "Competenze sociali e civiche" perché la formazione del cittadino è uno dei suoi obiettivi. Se compito della famiglia è di educare alle norme primarie della convivenza e al rispetto tra persone, compito della scuola, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti nella comunità, è di insegnare ad applicare tali norme alla convivenza sociale, alla vita comunitaria, ai contesti di lavoro e di scambio. È compito della scuola, inoltre, dare il significato delle norme, costruire la consapevolezza della loro necessità per la corretta convivenza, contestualizzarle nella cultura e nella storia, fornire gli strumenti culturali per esercitarle. Tali strumenti risiedono nelle competenze disciplinari e metacognitive, nelle competenze comunicative ed espressive, tutte esercitate appunto al servizio della comunità, in autonomia e responsabilità.

La definizione testuale che di questa competenza dà la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18.12.2006 è illuminante: "Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

5. Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza

A. **La competenza sociale** è collegata al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società (ad esempio sul lavoro). È altresì importante conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura. È essenziale inoltre comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea.

La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri. Le persone dovrebbero essere in grado di venire a capo di stress e frustrazioni e di esprimere questi ultimi in modo costruttivo e dovrebbero anche distinguere tra la sfera personale e quella professionale.

La competenza si basa sull'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità.
Le persone dovrebbero provare interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, e dovrebbero apprezzare la diversità e rispettare gli altri ed essere pronte a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

B. **La competenza civica** si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale. Essa comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale. Si dovrebbe inoltre sviluppare la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti

sociali e politici. È altresì essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, come pure una consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa.

Le abilità in materia di competenza civica riguardano la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata. Ciò comporta una riflessione critica e creativa e la partecipazione costruttiva alle attività della collettività o del vicinato, come anche la presa di decisioni a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo, in particolare mediante il voto.

Il pieno rispetto dei diritti umani, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia, la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici pongono le basi per un atteggiamento positivo. Ciò significa manifestare sia un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e all'Europa in generale e al mondo, sia la disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli. Vi rientra anche il fatto di dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi, necessari ad assicurare la coesione della comunità, come il rispetto dei principi democratici. La partecipazione costruttiva comporta anche attività civili, il sostegno alla diversità sociale, alla coesione e allo sviluppo sostenibile e una disponibilità a rispettare i valori e la sfera privata degli altri.

6. Declinazione delle Competenze Civiche e Sociali per classi parallele

E' opportuno sottolineare che, di seguito, vengono descritte le competenze specifiche di base riferite alle discipline, se ne individuano gli indicatori di competenza, si articolano in abilità e conoscenze ma, poi, queste descrizioni sono "incastonate" nelle competenze chiave di riferimento, perché sia chiaro che la nostra opera didattica e educativa è orientata alla costruzione delle competenze chiave e che tutti i contenuti, le conoscenze e le abilità di qualsiasi disciplina sono al servizio di quelle competenze.

SCUOLA PRIMARIA

PRIME	SECONDE	TERZE e QUARTE	QUINTE
ED. ALL'ALIMENTAZIONE	ED. STRADALE	ED. AMBIENTALE	ED. ALLA LEGALITA' SCACCHI (in collaborazione con la scuola superiore di 1°grado)

CLASSI PRIME

EDUCAZIONE ALL'ALIMENTAZIONE

Premessa

Parlare di alimentazione e dell'importante ruolo che essa svolge nella salute dell'individuo è un fatto oggi più che mai di "cronaca": aumenta l'obesità nei bambini, mentre anoressia e bulimia riguardano fasce di età sempre più giovane. Di fronte a queste affermazioni e attorno a questo problema si sta sviluppando un "pericoloso" movimento salutistico che tende a trasformare il cibo in medicina continuando così a "patologizzare" l'alimentazione. I nostri bambini si trovano altresì troppo spesso in ambienti che non dialogano all'interno e con l'esterno, così che i progetti educativi risultano per lo più frammentari e confusi. Alla luce di questa premessa il percorso educativo articolato nella proposta che segue vuole promuovere il concetto che gran parte della nostra salute si può costruire a partire dalle sostanze che ingeriamo, incentivando un comportamento cosciente in rapporto ai gesti dell'alimentazione quotidiana.

Il cibo tramanda storie e abitudini di vita, raccontando molto sull'evoluzione dell'uomo e le sue fasi di crescita. Considerato il forte valore simbolico e affettivo che il cibo porta con sé, la proposta si sviluppa trasversalmente toccando le sue principale sfere di appartenenza:

- la CULTURA: il cibo è l'elemento che più di altri caratterizza un popolo attraverso le peculiarità agricole del territorio;

- l'IDENTITA': il cibo è un'esperienza esistenziale, ricca di significati e simboli, che investe la totalità della persona. Leggere le motivazioni che ci spingono ad alimentarci equivale a ritrovare le motivazioni che ci spingono nell'affermazione della personalità a partire da quelle biologiche per giungere a quelle psicologiche e socio-antropologiche;
- il PIACERE: il cibo deve essere vissuto come piacere che soddisfa più bisogni, dal corpo all'anima;
- la CONOSCENZA: per "vivere" l'esperienza del piacere è necessario conoscere, non tanto le componenti nutrizionali, chimico-fisiche e organolettiche di un prodotto, quanto la sua provenienza, il suo radicamento nella storia, nella tradizione e nelle pratiche agricole;
- la CONSAPEVOLEZZA: una conoscenza piena del cibo, che superando la sfera meramente cognitiva entri nelle dinamiche esperienziali, porta ad una consapevolezza di scelte e consumi;
- la RELAZIONE: il cibo è un'espressione del benessere o del malessere psico-affettivo della persona. A tal fine è fondamentale che un progetto educativo, per essere vincente, riguardi non soltanto l'ambiente classe, ma anche l'ambiente scuola e l'extra scuola intendendo per quest'ultimo l'insieme di regole e credenze trasmesse al bambino dalla famiglia e dalla comunità in generale;
- la CONTADINITA': il cibo è trasmissione del patrimonio agricolo e rurale e dei suoi valori all'interno dei quali riscoprire non solo la tipicità e l'origine, ma anche e soprattutto i ritmi, la precarietà e il senso della misura imposti dalla natura;
- l'INTERDISCIPLINARIETA': l'approccio metodologico di un progetto di educazione alimentare deve mettere in gioco tutte le discipline.

Da queste parole chiave nasce l'obiettivo prioritario del progetto educativo che si incentra sulla promozione della corretta alimentazione e di stili di vita positivi; vale a dire, di quel complesso di comportamenti efficaci per creare e mantenere nel tempo l'equilibrio di salute in ciascun individuo.

Obiettivi generali:

1. riconoscere l'importanza dell'alimentazione;
2. riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare;

3. conoscere la composizione e il valore nutritivo degli alimenti anche attraverso la lettura delle etichette;
4. importanza e funzione dei vari alimenti (es. storia del grano e dei suoi derivati, il latte e i suoi derivati, ecc.);
5. sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi e capire che certe scelte sono frutto di condizionamenti;
6. conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva o insufficiente;
7. cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata);
8. conoscere realtà culturali diverse (etniche e religiose) o legate alla tradizione del territorio;
9. conoscere le varie patologie legate all'alimentazione (celiachia e altre allergie e intolleranze alimentari, diabete, obesità ecc);
10. conoscenza e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare (DCA).

CLASSI SECONDE

ED.STRADALE

Premessa

La strada agli occhi dei bambini si presenta come un mondo magico: colori, sorprese, attrattive; la rendono luogo molto amato ed è compito della scuola aiutare i piccoli a prendere coscienza di questa realtà affascinante, ma allo stesso tempo piena di pericoli.
Per questo motivo, l'educazione stradale assume un ruolo fondamentale nel curricolo degli alunni: << Essa va vista non solo e non tanto come conoscenza tecnica o di addestramento, quanto come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale, sulla base delle modalità del rapporto con se stessi e con gli altri nell'ambito di un sistema di vita affettiva, etica, sociale e civile della persona.
L'educazione stradale costituisce, pertanto, uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale di gruppo e deve mirare all'obiettivo dell'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle abilità indispensabili perché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita>>.
L'educazione stradale rientra, quindi, opportunamente, nelle finalità generali che la scuola primaria si prefigge, ossia la formazione dell'uomo e del cittadino.
Il lavoro che la scuola si propone nasce proprio da un confronto dinamico tra scuola ed extrascuola, ossia tra esigenze curricolari e bisogni formativi espressi dal territorio di appartenenza. L'obiettivo comune è di rendere gli alunni consapevoli dei loro comportamenti ,togliendoli dalla sfera della casualità e dell'occasionalità per approdare all'intenzionalità. La scoperta della necessità di norme valide per tutti, offre ai bambini l'occasione per costruire regole di comportamento e di rispettarle in quanto frutto di elaborazione comune.
La scuola primaria , quindi, propone l'educazione stradale intesa come strumento per lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale avviando gli alunni a divenire utenti più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

Obiettivo generale

Attuare sperimentazioni e progetti di qualificazione al fine di costruire un ambiente favorevole all'apprendimento e alla relazione promuovendo:

- uno stretto legame tra scuola e territorio grazie anche alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- il coinvolgimento delle famiglie, sia indirettamente attraverso le attività svolte con i bambini, sia più direttamente con incontri ed iniziative a loro espressamente rivolti.

Obiettivi specifici

1. responsabilizzare il bambino nei confronti delle norme che regolano la vita sociale, affinché assuma gradualmente atteggiamenti corretti;
2. sviluppare il rispetto dei diritti degli altri, la tolleranza del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società;
3. riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane;
4. conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada;
5. promuovere una vera interazione fra alunno e ambiente e fra scuola e famiglia;
6. costruire percorsi interdisciplinari.

Contenuti essenziali

Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. I percorsi formativi proposti partono dagli interessi degli alunni, per far sì che si rendano conto "in loco" che le norme non sono imposizioni astratte, ma necessità concrete.

ED. AMBIENTALE

CLASSI TERZE e QUARTE

Premessa

L'educazione ambientale ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni ai problemi dell'ecologia, di sostenere atteggiamenti e comportamenti responsabili e di renderli consapevoli che la salvaguardia dell'ambiente è un diritto - dovere di ogni cittadino. Essa, perciò, non sarà un obiettivo specifico di un settore disciplinare, ma un evento educativo che coinvolgerà ogni docente ed ogni disciplina, secondo il proprio specifico ambito, considerandola così un obiettivo trasversale di tutte le discipline.
I progetti non hanno mai grandi ambizioni ma si cerca soprattutto di essere molto attenti alle esigenze di ogni singolo alunno.

L'attività ruoterà prevalentemente sul rapporto “Ambiente, salute e riciclo”, con la convinzione che la riscoperta e la valorizzazione di luoghi e tradizioni semplici possano aiutare a migliorare la qualità della vita stessa e che lo stato di salute di un individuo si costruisca anche attraverso la qualità dei rapporti interpersonali alla base della vita sociale.
Se il benessere dipende dal buon rapporto che riusciamo ad instaurare con noi stessi, con gli altri e con l’ambiente naturale, la scuola deve favorirlo.
La scienza non può dare risposte certe e definite a molti problemi che riguardano la qualità della salute e dell’ambiente, ma previsioni che lasciano aperto il campo delle decisioni. Ed è per questo che bisogna aiutare i ragazzi ad assumersi le responsabilità della scelta e della decisione utilizzando al meglio tutte le informazioni disponibili.

FINALITA’:

- migliorare la socializzazione;
- sollecitare la collaborazione;
- analizzare le sensazioni derivanti dall’esperienza del contatto diretto con l’ambiente;
- favorire il diffondersi di una cultura etica ambientale.

OBIETTIVI GENERALI:

- conoscenza diretta del territorio;
- sviluppo della capacità di osservazione;
- conoscenza dei principi di una corretta ed equilibrata alimentazione;
- formazione, nell'alunno, di una coscienza della propria salute psicofisica e di una consapevolezza relativa alle condizioni ambientali e relazionali atte a promuovere il benessere.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- sapersi organizzare;
- saper rispettare le istruzioni;
- saper utilizzare gli strumenti in modo corretto;
- alimentare sentimenti di fiducia nei confronti del futuro.

CONOSCENZE:

- analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio;
- relazioni tra problematiche ambientali e patrimonio artistico;
- confronto delle varie correnti di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali;
- funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa dell'ambiente;
- strumenti tecnologici utilizzati dalle varie istituzioni per il controllo ambientale;
- varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di soluzione;
- comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita;
- fumo e salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio.

ABILITA':

- individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento;
- analizzare l'efficacia di intervento delle varie istituzioni;
- progettare e realizzare visite guidate;
- prendere coscienza dell'importanza del contributo di ciascuno per la soluzione dei problemi di tutti;
- adottare comportamenti sani e corretti;
- esercitare la responsabilità personale in attività che richiedono assunzione di compiti;
- elaborare opinioni personali argomentate.

Contenuti essenziali

Il progetto si articolerà in una serie di incontri con la capitaneria di porto, varie associazioni e la Medcenter, connessi a diverso titolo con i temi e i problemi relativi alle attività nautiche e cercherà, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali e di attività pratiche, di rendere consapevoli i ragazzi delle ricchezze offerte dal mare, come riserva naturale ed ambientale, ma anche lavorativa, economia e di sviluppo.

In particolare è previsto l'approfondimento dei seguenti argomenti e tematiche:

1. La **sicurezza in mare** (Capitaneria di porto, Guardia di Finanza, Lega navale, Protezione civile).
2. La **salvaguardia dell'ambiente e della costa**: conoscenza del territorio in cui vivi. Tematiche ambientali ed ecologiche.
3. Gli **sport in acqua**: vela, canottaggio, nuoto, surf, windsurf… con la collaborazione della Lega navale.

CLASSI QUINTE

ED. ALLA LEGALITA'

Premessa

L'educazione alla legalità è una disciplina finalizzata alla formazione del buon cittadino: una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.
Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali, in particolare relative alla loro età, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline; così nell'ora di scienze si studierà l'apparato respiratorio collegato all'intervento sul tabagismo, mentre con gli insegnanti di arte si parla di graffiti artistici in contrapposizione alle scritte vandaliche e con gli insegnanti di italiano si affrontano testi letterari riguardo ogni forma di criminalità presente sul territorio.

Finalità e obiettivi

Se le finalità e l'approccio comune a tutti i plessi dell'Istituto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività.
In generale si lavora per:

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica;
- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità;
- educare alla diversità;
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri;
- educare al rispetto dei beni comuni;

- prevenire specificatamente dipendenze;
- prender coscienza di eventuali pericoli;
- promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

Attività -contenuti

Gli insegnanti affrontano in classe le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali per esempio bullismo, cyberbullsmo, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività, in modo che gli alunni sviluppino senso critico, piuttosto che la capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici.

I percorsi verranno attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME: Educazione ambientale- Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza

Competenze specifiche

- Conoscere il Regolamento Disciplinare d' Istituto degli studenti.
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.
- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità

- Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.
- Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma.
- Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, soprattutto di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione).
- Distinguere gli organi dello Stato e le loro funzioni.
- Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana.
- Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.
- Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.
- Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale e internazionale.
- Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello Stato e la vita della collettività.

- Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet.
- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.
- Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al suo rispetto, e in generale alla vita della scuola.
- Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale, adeguati alle proprie capacità.
- Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche e autocritiche.
- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.
- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche.
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.
- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione.
- Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati.
- Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali.

Conoscenze

- Significato di "gruppo" e di "comunità"
- Significato di "cittadino"
- Significato di "cittadini del mondo"
- Differenza fra "comunità" e "società"
- Significato dei concetti di "diritto", "dovere", "responsabilità", "identità", "libertà"
- Significato dei termini "regola", "norma", "patto", "sanzione"
- Significato dei termini "tolleranza", "lealtà", "rispetto"

- Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici
- Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola
- Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e a offrire servizi utili alla cittadinanza
- Principi generali delle organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e
- dello Stato
- La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi
- Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato
- Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e loro contenuti
- Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica
- Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente
- Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani
- Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione
- Elementi generali di comunicazione interpersonale, verbale e non verbale

Evidenze

- Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere.
- Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.
- In un gruppo, fa proposte che tengano conto anche delle opinioni e delle esigenze altrui.
- Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione e/o dalle attività.
- Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti
  da fattori esterni.
- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza
  nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini.
- Conosce le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni.
- Conosce gli organi di governo e le funzioni degli enti (Comune, Provincia, Regione).
- Conosce gli organi dello Stato e le funzioni di quelli principali (Presidente della Repubblica,

- Parlamento, Governo, Magistratura).
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato.
- Conosce i principali enti sovranazionali: UE, ONU ecc.

Compiti in situazioni

- Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.
- Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi.
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana.
- Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni.
- Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale.
- Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni ecc.
- Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni ecc.
- Assumere iniziative di tutoraggio tra pari, di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose.
- Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevarne le differenze e le somiglianze;
- Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi …).

CLASSI SECONDE: Educazione stradale- Educazione alla legalità- Educazione civica

Competenze specifiche

- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.
- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità

- Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.
- Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma.
- Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, soprattutto di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione).
- Distinguere gli organi dello Stato e le loro funzioni.
- Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana.
- Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.
- Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.
- Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti.
- Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello Stato e la vita della collettività.
- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.
- Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al suo rispetto, e in generale alla vita della scuola.
- Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale, adeguati alle proprie capacità.

- Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche e autocritiche.
- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.
- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione.
- Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati.
- Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali.

Conoscenze

- Significato di "gruppo" e di "comunità"
- Significato di "cittadino"
- Significato di "cittadini del mondo"
- Differenza fra "comunità" e "società"
- Significato dei concetti di "diritto", "dovere", "responsabilità", "identità", "libertà"
- Significato dei termini "regola", "norma", "patto", "sanzione"
- Significato dei termini "tolleranza", "lealtà", "rispetto"
- Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici
- Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola
- Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e a offrire servizi utili alla cittadinanza
- Principi generali delle organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e
- dello Stato
- La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi
- Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato

- Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e loro contenuti
- Norme fondamentali relative al codice stradale
- Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica
- Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani
- Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione
- Elementi generali di comunicazione interpersonale, verbale e non verbale

Evidenze

- Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere.
- Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.
- In un gruppo, fa proposte che tengano conto anche delle opinioni e delle esigenze altrui.
- Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione e/o dalle attività.
- Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni.
- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini.
- Conosce le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni.
- Conosce gli organi di governo e le funzioni degli enti (Comune, Provincia, Regione).
- Conosce gli organi dello Stato e le funzioni di quelli principali (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura).
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato.
- Conosce i principali enti sovranazionali: UE, ONU ecc.

Compiti in situazioni

- Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.

- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana.
- Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni.
- Eseguire percorsi simulati di educazione stradale, osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti.
- Eseguire spostamenti reali nel quartiere anche in occasione di uscite o visite a eventi o istituzioni, mostrando di osservare scrupolosamente le regole di buona educazione e del codice della strada.
- Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni ecc.
- Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni ecc.
- Assumere iniziative di tutoraggio tra pari, di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose.
- Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevarne le differenze e le somiglianze;
- Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi…).

CLASSI TERZE : Educazione alla salute(con particolare riferimento all'alimentazione) – Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza

Competenze specifiche

- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità

- Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.
- Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma.
- Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, soprattutto di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione).
- Distinguere gli organi dello Stato e le loro funzioni.
- Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana.
- Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.
- Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.
- Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello Stato e la vita della collettività.
- Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet.
- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.
- Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al suo rispetto, e in generale alla vita della scuola.
- Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale, adeguati alle proprie capacità.
- Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche e autocritiche.
- Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole.
- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.
- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente.

- Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.
- Confrontarsi con gli altri, ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione.
- Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati.
- Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali.

Conoscenze

- Significato di "gruppo" e di "comunità"
- Significato di "cittadino"
- Significato di "cittadini del mondo"
- Differenza fra "comunità" e "società"
- Significato dei concetti di "diritto", "dovere", "responsabilità", "identità", "libertà"
- Significato dei termini "regola", "norma", "patto", "sanzione"
- Significato dei termini "tolleranza", "lealtà", "rispetto"
- Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici
- Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola
- Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e a offrire servizi utili alla cittadinanza
- Principi generali delle organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e
- dello Stato
- La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi
- Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato
- Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e loro contenuti.
- Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente
- Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani

- Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione
- Elementi generali di comunicazione interpersonale, verbale e non verbale

Evidenze

- Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere.
- Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.
- In un gruppo, fa proposte che tengano conto anche delle opinioni e delle esigenze altrui.
- Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione e/o dalle attività.
- Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni.
- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini.
- Conosce le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni.
- Conosce gli organi di governo e le funzioni degli enti (Comune, Provincia, Regione).
- Conosce gli organi dello Stato e le funzioni di quelli principali (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura).
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato.
- Conosce i principali enti sovranazionali: UE, ONU ecc.

Compiti in situazioni

- Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.
- Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi.
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana.
- Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni.

- Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi; produrre notiziari a stampa o video e slogan pubblicitari, utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione.
- Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le
- possibili soluzioni ecc.
- Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni ecc.
- Assumere iniziative di tutoraggio tra pari, di assistenza a persone in difficoltà, di cura di
- animali o di cose.
- Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di
- elementi culturali diversi; confrontarli; rilevarne le differenze e le somiglianze;
- Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi…) interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi…).

Metodologia

- ricerca – azione;
- lavoro di gruppo e cooperativo;
- raccolta materiali, analisi di problemi, discussione, negoziazione;
- realizzazione di prodotti finali;
- simulazioni;
- preparazione di lezioni/ materiali per lezioni.

Risorse logistiche: aule, auditorium, LIM, videoproiettori, sistema audio, microfoni, telecamere. In alcuni casi sarà necessario un servizio di trasporto dagli altri plessi verso il suddetto auditorium o dei gruppi classe al luogo dell'attività (teatro, piazza…)

Materiali e sussidi

- testi vari;
- filmati;
- materiale di facile consumo.

Modalità di diffusione dei risultati

Oltre alle relazioni dei Consigli di Classe è possibile realizzare;

- riprese degli incontri;
- cartelloni testimonianti l'esperienza svolta;
- partecipazione ad eventi pubblici;
- presentazione sul sito web della scuola;
- pubblicazione articoli.

Materiale didattico prodotto

- elaborati scritti e/o grafici su supporto cartaceo o informatico;
- interviste filmate;
- articoli pubblicati su quotidiani;
- fotografie e video.

U.D.A. INTERDISCIPLINARI

Nel corrente anno scolastico, al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza (tale obiettivo trova ampio riscontro nel P.d.M, nell'ambito della priorità n.2) i dipartimenti hanno progettato e integrato nella programmazione curricolare due U.d.A. interdisciplinari, una per ciascun quadrimestre, tenendo in considerazione le indicazioni di indirizzo dei progetti programmati negli anni scolastici precedenti in tale area. Lo schema per i vari ordini di scuola è il seguente:

Scuola Primaria

	1ª U.d.A	**2ª U.d.A.**
CLASSE PRIMA	Stare bene insieme	A come alimentazione
CLASSE SECONDA	Il valore dell'amicizia	Le regole della strada
CLASSE TERZA	Piccoli si nasce...grandi si diventa	Vivere l'ambiente
CLASSE QUARTA	Il mondo in classe	Da rifiuto a risorsa
CLASSE QUINTA	Cittadini consapevoli	Educare alla legalità

Scuola Secondaria di I grado

CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Titolo	**Rispetto delle regole ed integrazione**	**Salute ed alimentazione**	**Legalità ed ambiente**
1ª U.d.A.	Rispetto dell'altro: interventi in classe	Rispetto di sé: cura della persona	Rispetto dell'ambiente: dalla classe al mondo
2ª U.d.A.	Rispetto di sé e degli altri	Rispetto di sé: l'immagine reale e quella apparente	Rispetto dell'ambiente: il mondo che ci circonda

Piano Annuale per l'Inclusione 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	0
➢ DSA	7
➢ ADHD/DOP	0
➢ Borderline cognitivo	0
➢ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➢ Socio-economico	9
➢ Linguistico-culturale	3
➢ Disagio comportamentale/relazionale	6
➢ Altro	1
Totali	80
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	19

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
Funzioni strumentali / coordinamento		**si**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**si**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**si**
Docenti tutor/mentor		**/**
Altro:		**/**
Altro:		**/**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Altro:	**/**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Altro:	**/**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	**/**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**no**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**no**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**no**
	Altro:	**/**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Rapporti con CTS / CTI	**no**
	Altro:	**/**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Progetti a livello di reti di scuole	**si**

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**si**
	Altro:	**/**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**x**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			**x**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		**x**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**x**		
Valorizzazione delle risorse esistenti			**x**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**x**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono			**x**		

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA:

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppo di lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE:

-Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà la FS)
- Viene informato dal Coordinatore di classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

LA FUNZIONE STRUMENTALE:

-Collabora con il Dirigente Scolastico
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali)
- Partecipa e coordina il GLI e riferisce ai singoli consigli
- Collabora con gli insegnanti per la definizione di PDF,PEI,PDP
-Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale inclusiva

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:

-Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema
- Effettuano il primo incontro con i genitori
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dei dati
- Definiscono, condividono e attuano il PDF il PEI per alunno h, il PDP per alunno Bes

LA FAMIGLIA:

-Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione attivando il proprio ruolo e la propria funzione

ASL:

-Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

SERVIZIO SOCIALE:

-Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai veri servizi offerti dal territorio
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni
- E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato
- Integra e condivide il PEI, PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico è stato avviato il corso di formazione/aggiornamento BES e DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti del Consiglio di Classe/Team docente, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto---efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell' individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

La valutazione del Piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Rappresentanti di sezione e di classe, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe). La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del Piano Personalizzato, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il gruppo BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro. Saranno rilevati i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; sarà elaborata la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti

gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. E 'presente 1 incaricato per i BES: una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali, apprendimento per scoperta (learning by doing); didattica dell'errore; attività per piccoli gruppi (cooperative learning); tutoring; peer education; attività individualizzata (mastery learning) la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predispongono documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attività di collaborazione con la Parrocchia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

• gruppi di lavoro e la condivisione delle scelte effettuate:

• organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

• il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA:

-Accoglienza di studenti con BES all'inizio e durante il percorso scolastico
- Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO:

Educativo- relazionale tecnico/ didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITA':

-Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- Attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- Affiancamento/ guida nell'attività comune (in classe)
- Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Attività di approfondimento/recupero individuale
- Lavori di gruppo tra pari in classe
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- Affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- Attività individuale autonoma
- Attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI:

-Comuni
-Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

SPAZI:

-Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- Spazi attrezzati
- Luoghi extrascuola

TEMPI:

-Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI:

Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

-Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- Mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI:

-Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo
I comportamenti osservabili possono riguardare:
-performance/prestazioni in ambito disciplinare
- lavoro in autonomia
-compiti e studio a casa
-partecipazione/relazioni a scuola
-relazione nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

VERIFICHE:

- Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- Verifiche orali programmate e non sovrapposte
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali(mappe)
- Prove informatizzate (grammatica italiana, lingue straniere)
-Scomposizione delle prove più complesse (quando non si possono ridurre o nella durata o nel contenuto)
-Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte
- Uso di misure compensative o dispensative

VALUTAZIONE:

-Considerare le caratteristiche del disturbo
-Ignorare gli errori di trascrizione
-Segnalare senza calcolarli gli errori ortografici
-Indicare senza valutarli gli errori di calcolo
-Valutare i contenuti e le competenze e non la forma
-Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
-Premiare i progressi e gli sforzi
-Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni formali, piuttosto che alla correttezza formale
-Valutazione dei progressi in itinere
- Penalizzare ciò che non dipende dal disturbo

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori(arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche-software didattici.

Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico – formative – laboratoriali -relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi, della scuola secondaria, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017

ISTITUTO COMPRENSIVO 1°
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1°GRADO
VIA DANTE ALIGHIERI,13 – 89013 GIOIA TAURO (RC) C.F.: 82001840808 – C.M. RCIC859008 –
TEL. 0966/500898 – 505346 e-mail RCIC859008@istruzione.it P.E.C. RCIC859008@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola-Famiglia

PRINCIPIO ISPIRATORE DELL'AZIONE EDUCATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 1° DI GIOIA TAURO

La Scuola si costituisce come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno come persona, in tutti i suoi aspetti, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

L' ISTITUTO COMPRENSIVO 1° di GIOIA TAURO

- in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 art. 5 bis)
- tenendo presente le successive disposizioni esplicative/applicative del D.P.R. n.235 del 21/11/2007 contenute nella NOTA n.3602/PO del 31 luglio 2008

INDIVIDUA

nel seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia** uno strumento attraverso il quale

- condividere con le famiglie i nuclei fondanti dell'azione educativa;
- richiamare il rispetto dei diritti e dei doveri di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica;
- contribuire a raggiungere le finalità dell'offerta formativa e guidare gli studenti al successo scolastico.

a tal fine

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio scolastico di qualità in un contesto educativo sereno, sviluppando il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- predisporre percorsi didattici supportati da metodologie volte al raggiungimento di abilità e competenze nell'ambito di un apprendimento significativo;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o svantaggio nonché per la promozione del merito e l'incentivazione delle situazioni di eccellenza;
- favorire la piena inclusione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, attraverso la realizzazione di iniziative di alfabetizzazione ed interculturali;
- sviluppare un'azione educativa in grado di contrastare fenomeni di prevaricazione, bullismo, vandalismo, cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona)
- rapportarsi e collaborare con gli enti istituzionali e le agenzie educative del territorio;
- garantire la massima trasparenza nelle vantazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- Instaurare con i compagni un rapporto di rispetto sviluppando relazioni volte ali' integrazione ed alla solidarietà.
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto nei confronti dei docenti, del capo d'istituto e di tutto il personale della scuola;
- rispettare l'ambiente scolastico utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, i materiali e i sussidi didattici;
- collaborare nell'attivazione di azioni educative in grado di contrastare i fenomeni di bullismo, prevaricazione, vandalismo e cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona);
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- sviluppare la collaborazione con i docenti sia nella complessiva azione educativa sia nello specifico sostegno del percorso di apprendimento dei figli;
- rapportarsi con gli altri genitori attivando relazioni di positivo confronto;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un' assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando agli organi collegiali e controllando le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- conoscere il regolamento scolastico e contribuire ad applicarlo, in particolare per ciò che riguarda le disposizioni in materia di comportamento degli alunni e di sanzioni disciplinari, nella consapevolezza della propria funzione educativa;
- collaborare nell'attivazione di azioni educative in grado di contrastare i fenomeni di bullismo, prevaricazione, vandalismo e cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona);
- individuare contesti educativi significativi in sinergia con l'istituzione scolastica favorendo il rapporto fra l'istituzione stessa e il territorio per sviluppare interventi formativi integrati.

Firma dell'allievo

Solo per gli allievi della scuola secondaria

Firma dei genitori

per condivisione

del Patto educativo di corresponsabilità